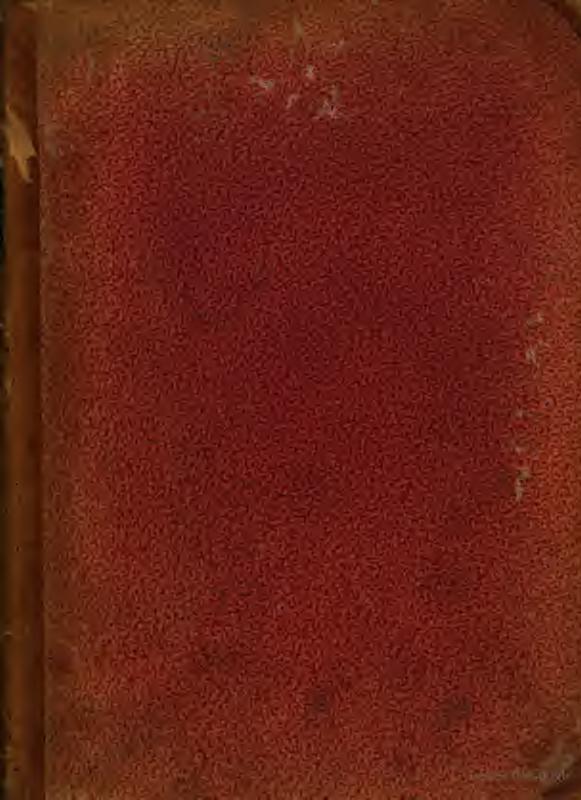




1821



R I C E R C H E
BIBLIOGRAFICHE
SULLE
EDIZIONI FERRARESI
DEL
SECOLO XV



FERRARA TIPOGRAFIA DI CANTANO BRESCIANI
ANNO M. D. CGG. XII.

*Ars illa ingeniosa , qua non alia
unquam exstitit cæteris artibus
promocendis et quibuscumque re-
bus peragendis utilior.*

Maitt. Annal. Typ. T. III. p. 3.

(III)

A SUA ECCELLENZA

IL SIGNOR CONTE

GIOVANNI BATTISTA COSTABILI

Gran Dignitario

Dell' Ordine della Corona di ferro,

Grand' Aquila

della Legion d' Onore ecc.

Se l' amore ch' Ella ha sempre dimostrato per questa nobilissima nostra Patria non meno che per le scienze, lettere, ed arti, che ne formarono in ogni tempo il più bello ornamento, non fosse noto che a me solo; potrebbe credersi di leggieri, ch' io avessi voluto intitolarle queste mie qualunque siansi = RICERCHE BIBLIOGRAFICHE SULLE EDIZIONI FERRARESI DEL SECOLO XV = solo per dare a Lei un attestato della mia vera gratitudine per tanti obblighi che le professo, e per procurarmi la continuazione della sua benevolenza e protezione. Ma poichè non è chi non sappia e quanta in Lei sia carità verso la Patria, e quanto amore di tutto ciò che appartiene a civiltà, e la promuove e l' onora; ben dee conoscere ognuno, ch' io non adempio solamente un mio privato dovere, ma le offero ancora, come cittadino, quella parte, che posso, del tributo, che tutti le dobbiamo di patria riconoscenza.

E chi di noi non ricorda, Eccellenza, e le cure in-

desse ch' ebbe per questo nostro scientifico Stabilimento, quando gliene fu affidata la Presidenza? e i vantaggi d'ogni genere, che per lo stesso promosse, quando chiamata a più alti onori potè col suo credito e co' valevolissimi suoi ufficj farci sentir meno il danno della sua lunga assenza?

E che dirò della sua preziosissima collezione e di ricercatissimi codici, e di edizioni le più rare, e delle più belle, e più compite raccolte di Aldini, di Elzeviriani, di Cominiani, di Bodoniani che non sì facilmente si trovano pure nelle pubbliche Biblioteche, e che fanno tanto onore e a Lei, che le possiede, ed a Ferrara che l'è Patria? E che dell'altra compitissima dei più perfetti lavori di Ferraresi pennelli, che presentando altrettanti oggetti di ammirazione a' più intelligenti forestieri, forma l'elogio, e la gloria della nostra scuola pittorica, cui l'invidia non seppe nuocere, se non passandola sotto maligno silenzio?

A Lei dunque doveasi, Eccellenza, e per questi, e per altri titoli, che taccio, questa mia opericciuola: la quale se per le macchie, di cui non mi presumo crederla esente, otterrà ciò non ostante il compatimento dell' Eccellenza Vostra e de' nostri colti concittadini, mi reputerò abbondantemente compensato della non mediocre fatica, che pur mi costa: e non maggiore confidenza mi recherà ad onore il protestarmi.

Ferrara dalla Pub.^a Biblioteca 1.^o Settembre 1830.

Devoto Obbligato Servo

D. GIUSEPPE ANTONELLI

Vice-Bibliotecario.

AL LETTORE

Le produzioni di quelle arti , che tendono a perpetuare le nostre idee , resistere non possono ai danni del tempo distruggitore ; e tutte , quali più presto e quali più tardi , si perdono e scompajono nel lungo giro de' Secoli .

Le statue quindi divengono polvere , i quadri ed i colori durano assai meno che gli edifizj ; e mentre Michel Angelo , e Raffaello emulavano Fidia ed Apelle , le opere di questi greci maestri tanto celebrati rarissime erano divenute o più non esistevano .

Non così la stampa . Questa invenzione dell' umano ingegno sì ammirevole e prodigiosa , che nel suo nascer venne dall' ignoranza o dalla superstizione attribuita persino a fattucchieria od a miracolo , tramanderà fortunatamente fino all' ultimo de' Secoli i pensieri più astratti degli uomini , anche allora quando i loro corpi sciolti saranno in poco e freddo cenere , e le anime volate nel soggiorno degli spiriti . Essa inoltre all' arte di esprimere e comunicare collo scritto i nostri sentimenti , quella ag-

(VIII)

giunse di moltiplicare , quasi all' infinito , lo scritto medesimo con eleganza , e correzione , e con tanta celerità , che si possono in un giorno solo rinnovare tanti fogli quanti per l'addietro se ne scrivevano appena nello spazio di un anno , come disse il Campano in quel suo Epigramma , che spesso incontrasi nelle edizioni di Ulderico Han. (1)

*Anser Tarpeii custos Jovis , unde quod alis
Constrperes Gallus decedit ; ultor adest
Udabricus Gallus ne quem poscantur in usum ,
Edocuit pennis nil opus esse tuis.
Imprimit illa die quantum non scribitur anno ;
Ingenio , haud noceas , omnia vincit homo.*

Qual meraviglia perciò che l'arte della stampa facesse sì rapidi progressi nel periodo di pochi anni ? e dall' Allemagna , ove nacque , si spargesse in quasi tutta l'Italia e la Francia ? Furono i primi gl' Italiani ad accoglierla ; e conoscendone l'utilità , i principi e le città proposero premii e concedettero protezione ed onori a chi primo recolla presso di loro. Nè guari tempo andò , che città sì piccola non v'ebbe , che non avesse il suo tipografo , nè già più alemanno , ma italiano ancora : che ben presto gl' italiani ingegni seppero imitare non solo , ma ben anche perfezionare la nuovo-nata tipografia. La città di Ferrara non fu delle ultime d'Italia a possedere la nuov' arte alemanna , come ne fanno fede i bibliografi , che dicono essere stata la decima. (2) E certamente

(1) Laerius. Cat. edit. Rom. Sac. XF. Roma 1783. in 4.^o p. 3a.

(2) Santander. Dictionnaire bibliographique choisi du quinzième Siècle. Bruxelles 1805. in 8.^o Fol. III.

(IX)

fino dall'anno 1471 ebbe il suo primo Tipografo Andrea Belforte Francese. Che se i mali, da cui fu afflitta, e le gravissime spese, che dovette sostenere per la rotta del Po a Bariano ed alla Berra, e pella continuazione della fabbrica delle mura della città, le avessero permesso di accettare i patti, che offrivale il celebre Clemente Donati per venire a stabilirvisi colla sua famiglia, e con otto telaj e torchi, l'avrebbe avuta un'anno prima. (1)

Ho detto Belforte Francese e non Ferrarese sì perchè francese lo dicono tutti i bibliografi, sì perchè egli stesso alla fine delle sue edizioni era solito sottoscrivere per = *Andream Gallum*, o per *Andream Belfortem Gallicum*, o per *Andream de Francia*. = Che se talora si chiamò *civis Ferrariensis* (ciò che indusse in errore il Baruffaldi (Ann. 1.), che nel suo Saggio della nostra tipografia del Secolo XV lo disse Ferrarese) conviene dire che tale vi si chiamasse per privilegio ottenuto di cittadinanza, che spesso si è conceduto a stranieri per meriti personali anche inferiori a quelli del Belforte.

Ma qual fu il primo libro, che Ferrara vide uscire dalla sua prima Tipografia? Il Baruffaldi, come ognuno sa, asserisce essere stato il = *Comento di Servio Onorato* = sopra Virgilio. Ma è ella poi certa, nè dico già l'antiorità di tempo, ma l'esistenza dell'impressione di questo libro in Ferrara? Lo dicano pure i bibliografi. Da ciò che scrisse il Frizzi (2) pare che non possa rinvocarsi in dubbio che prima del 1471 Ferrara non ebbe Tipografia. Sembra dunque potersi inferire, che il primo libro di data certa qui impresso sia il Marziale del 2 Luglio 1471.

(1) Frizzi *Memorie per servire alla Storia di Ferrara T. II. p. 64.*

(2) Frizzi loco citato.

In quanto alla bellezza e nitidezza dei caratteri del Belforte niuna miglior pruova so addurre che quella delle sue stesse edizioni tuttora esistenti, e l'altra del giudizio datone dai chiarissimi Ab. Boni e Gamba (1), che li dissero somiglianti a quelli di Vindelino da Spira.

Rari sono per la maggior parte i libri usciti da questa Tipografia, e specialmente le classiche edizioni di Marziale, di Stazio, di Giustiniano, di Giovenale e d'Aulo Persio, e (se vogliamo star al parere dei due suddati bibliografi) di Catullo, Tibullo, e Propertio. Dal 1471 fino al 1493 trovo edizioni del Belforte, e bella mostra ne fa la ricca collezione delle edizioni principi, che si conserva nella nostra pubblica Biblioteca. Non fu però solo per lungo tempo il Belforte a stampar libri in questa nostra città: che nel 1474 un nostro concittadino librajo aprì una Tipografia, la quale non ebbe che invidiare alle più distinte d'Italia. Fu questi Agostino Carnerio, o Cannerio, figlio di Bernardo che stampò, per quanto è giunto a mia notizia, fino al 1479. Le più belle e rare stampe di questo esatto tipografo sono le Vite de' Santi, l'Orazio, la Teseide del Boccaccio, le Forze d'Ercole, le Metamorfosi di Ovidio e le Costituzioni di Clemente Papa V. Contemporaneamente al Belforte ed al Carnerio, nel 1475 per la prima volta si veggono libri impressi da Giovanni Piccardo, da Severino Ferrarese e da Pietro di Aranceyo unito in società con Giovanni Tornaco. In quest'anno, 1475, Ferrara contava dunque cinque tipografi; cosa che le doveva dar molto lustro a que'di, poche essendo le città che potessero darsi un ugual vanto. Stupende edizioni uscirono dai torchi di

(1) *Arceod. Edoardo Bibl. portatile degli autori classici Ven. Anselm. 1793. in 12.º Vol. II. p. 36.*

(XI)

questi, come ne fanno fede quelle che ancor ci restano. Anche l'ebreo Abraham ben Chaiim Tipografo di Pesaro nel 1476 e 1479 volle imprimere libri in ebraico nella nostra città : e lo pruovano le due rarissime edizioni di Gersonide e Rabenù Ascér, delle quali con erudizione e saggia critica ha parlato il celebre Ab. de Rossi. (1)

L'ultimo ad aprire stamperia e a conservarla sino alla fine del Secolo fu Lorenzo de' Rossi da Valenza, di cui abbiamo splendide edizioni : e questi poscia si unì in società con Andrea de' Grassi da Castel nuovo.

Le lodi tributate a questa nostra tipografia devono vieppiù far conoscere la splendidezza della Corte Estense, culla delle scienze e delle lettere, e la protezione ch'ella concedette a questa utilissima arte, come manifestamente, e coi termini più energici ce lo dimostrano i nostri antichi tipografi, tanto nelle prefazioni de' libri da esso loro impressi, quanto negli epigrammi che sollevano porre alla fine delle loro edizioni. Della grandezza e magnanimità di questi principi, a' quali tanto deve questa nostra città, essendo ripieni i volumi, mi trovo dispensato dal parlarne diffusamente, tanto più che l'incolta mia penna non sarebbe atta a farlo convenientemente.

Ma bastino questi pochi cenni a far conoscere lo scopo del mio lavoro, che non è se non una spezie di proemio della Storia della Tipografia Ferrarese, che sto meditando, e per la quale vo raccogliendo tutte le memorie, che mi permettono e la scarsezza dei libri ne-

(1) *De Typ Hebraeo Ferrariensi Comment. historicus. Parma ex typ. regio 1780. in 8.º*

Annales Hebraeo typographici Sæc. XF. illustrat. iisd. typis 1795. in 4.º

(XII)

cessarj all' uopo , e le mie limitatissime corrispondenze .

Altro non mi resta per ora , che pregare gli eruditi in bibliografia a perdonarmi le omissioni , e gli errori , in cui fossi per avventura incorso , e farmeli benignamente conoscere , onde possa emendarli nell'opera accennata , che spero tosto o tardi di pubblicare.



N. 1.

MCCCCLXXI.

*MARTIALIS VALERII Epigrammata. Ferrariae
die secunda Julii MLXXI. (ommesse le centi-
naja CCCX.)*

In quarto di carattere rotondo detto Romano, o Veneto. Edizione rarissima, benchè meno completa dell'altra eseguita in Venezia per Vindelino di Spira del 1470, mancando in essa il *liber spectacularum*. Il de Bure (1) afferma che non gli fu possibile vederne alcuno esemplare, e ne dà relazione, dietro quello che lasciò il Maittaire (2), sull'esemplare veduto in Inghilterra nella libreria del Sig. Mead. Il Santander (3) ricorda questa edizione, e ce ne dà con esattezza la nota tipografica, che tale leggesi anco nella Biblioteca (4) Pioelliana, illustrata dal celebre Ab. Morelli, e che credo bene qui registrare.

*Hic terminatur totum opus Martialis Valerii
Quod continetur in quatuordecim libris par-
tialibus Impressum
Ferrariae die secunda Julii
ANNO DOMINI. M. LXXI.*

Di questa edizione si parla tanto nel Saggio Baruffaldi, (5) che nell'Audifredi (6) e nel Panzer (7).

Dietro a quello che scrisse il Maittaire son d' avvisi di asse-
gnare per tipografo Andrea Belforte Gallo, essendo egli quel solo,
che nel 1471 esercitava quest' arte presso noi.

(1) *Bibliographie instructive*, Paris 1765. in 12. Vol. I. n. 2814.

(2) *Annales Typographici* p. 307.

(3) *Dictionnaire bibliographique de quinième Siècle*. Bruxelles 1807. in 8. Vol. III. p. 150.

(4) *Catalogus Bibliothecae Maphaei Pinelli*. Venetiae 1787. in 8. T. II. n. 4746.

(5) *Della Tipografia Ferrarese*. Ferrara Rinaldi 1777. 6. p. 29.

(6) *Specimen historico-criticum edit. Ital. Sec. XF. Roma* 1793. in 4. p. 228.

(7) *Annales Typographici*. Norimbergae 1793. in 4. T. I. 393.

POGII FLORENTINI *Facetiarum libri IV. Ferraria*
(senza nome dello stampatore) 1471.

In quarto, e secondo altri in ottavo, di carattere rotondo, senza numeri, registri e richiami. Mancano le iniziali, ma vi restano gli spazi onde supplirle a penna o a colori, come a que' di era costume. Non ha il nome dello stampatore; dal carattere però rilevasi essere Andrea Gallo, come notò l'Orlandi (1) = *sine nomine typographi, character tamen est Andrea Galli.* =

Comincia l'opera senza alcun titolo in questo modo.

Filos futuros esse arbitror :

Qui has nostras confabula-

tiones tu ut res leues et uiro

gravi indignas reprehēdāt :

tū in eis ornatiorē dicendī modū et ma-
iorem eloquentiam requirant.

e finisce. *Expliciunt faccie Pogii florētini viri*
eloquentissimi. Impresse ferrarie die qūto
augusti.

M.CCCC.LXXI.

È contenuta l'opera in carte 66 di linee 25 per facciata; parte in quaderni, e parte in quinterni. Questa è la prima edizione con data, dopo la quale viene quella di Norimberga per *Fridericum Cressner* 1475, che dal Santander (2) fu posta nel primo luogo, non credendo esistere questa nostra di Ferrara, che chiama apocrita unitamente a quella di Milano del 1472. = *Première édition* (cioè quella del 1475) *avec date certaine; car celles rapportées par Maittaire, comme ayant été imprimées à Ferrare en 1471 et à Milan 1472, sont très-douteuses, et pour mieux dire, apocryphes.* = È anco registrata nel Panzer (3).

Nella nostra biblioteca se ne conserva un magnifico esemplare impresso in candida carta, o bene compatta.

Il Maittaire cita quest'edizione nel modo seguente = *Poggii*

(1) *Origine e progressi della stampa.* Bologna 1721. p. 137.

(2) *Fol. III. p. 227.* (3) *T. I. p. 393.*

Jo. Francisci facetia = (4) come pure l'Orlandi suddetto (5), ma non giustamente, mentre il Poggio autore di queste facciesie chiamavasi non Giovanni Francesco, ma bensì Poggio Bracciolini, come fece osservare l'autore della vita del Poggio premessa alla storia fiorentina, ed il Negri nella storia degli Scrittori Fiorentini.

Al momento in cui il Baruffaldi pubblicò il suo Saggio ne esisteva copia nella privata biblioteca del Sig. Conte Don Alfonso Varano, gloria della Italiana tragedia e della Ferrarese moderna letteratura, nella quale si trovavano alcune brevi postille fatte a penna dal celebre Guarino il vecchio: esemplare che più non esiste presso quell'illustre famiglia, come ne fui accertato da Sua Eccellenza il Sig. Don Gentile Varano, pronipote di Don Alfonso, che attualmente con zelo patrio disimpegna gl'interessi del nostro Comune qual Gonfaloniere.

(4) T. I. p. 310. (5) p. 137.

N. 3.

*AUGUSTINI DATI Senensis elegantior. Ferraria
per Andream Gallum die XIX Octobris 1471.
in 4.*

Di questa edizione rarissima ricordata dall'Audifredi, (1) Panzer, (2) Santander, (3) devo l'esatta descrizione alla gentilezza del ch. Sig. Cav. Vanpraet, uno dei conservatori della Regia di Parigi, dietro l'esemplare, che conservasi in quella copiosissima biblioteca.

È impressa in carattere rotondo senza numeri, richiami, segnature ed iniziali. Ha fogli 38 con linee 25 per pagina intera, e la puntatura è posta perpendicolarmente. Così ha il suo incominciamento nel recto del primo foglio.

CLARISSIMI VIRI AC PRAES-
TANTISSIMI PHILOSOPHIAE
DOCTORIS AVGVSTINI DA-
THI SENENSIS, *De variis loquendi figuris, sive de modo
dictandi. Ad Andream Civem Senensem Itagogius libellus
felicitèr incipit.*

(1) p. 223.

(2) Fol. I. p. 323.

(3) Fol. II. p. 365.

⁴ Nel retto dell' ultimo foglio ha la nota tipografica.

*Expliciūt elegātie parue domini augustini dathi Senensis
Impreſſe ferrarie die decimanna Octobris.*

M. CCCC. LXXI.

Impreſſi Andreas hoc op⁹ cui frācia nomē

Tradidit: at ciuiſ ferrarienuſ ego.

Herculeo felix ferraria tuta manebat

Numine: perfectuſ cum liber iſto fuit.

Il Santander chiama quest'edizione assai rara, ed una delle più interessanti, per essere uno de' primi libri quivi impressi.

Beoche il de Bure (4) ricordi per prima edizione di queste eleganze quella eseguita verso il 1470, senza data, dal celebre Adamo Rot; per altro il Paozer oco dubitò asserire essere la nostra *editio princeps*. Al tempo dell'Audifredi se ne cooservava uno esemplare nella biblioteca del Collegio Romano, ma questo più non ritrovai, come favori di reodermee avviso il P. Jacopo Magoo uno de' Bibliotecarj della Cassanatense.

(4) *Fol. I. p. 53.*

N. 4.

*MAURI SERVI HONORATI in Virgilio opera diligens
interpretatio. Ferraria per Andream Gallum
1471. in f.*

Se veramente esista quest'edizione è cosa incerta, come ci fa osservare il P. Audifredi (1), chechè ne dica il Baroffaldi (2), che la registra appoggato all'Orlaodi (3), seguito dal Maittaire (4). Lo stesso P. Audifredi osserva di non averla ritrovata che nella Biblioteca portatile dell'Aivoo-l (5), ed il Paozer (6) dubitaodone, così ebbe a scrivere = *Fortē est editio Romę circa ann 1471 per Udalr. Gallum excussa?* = oel che vooe seguito dagli editori delle opere di Virgilio ex recensione Heyne (7).

(1) p. 229. (2) p. 16. (3) p. 137. (4) p. 304. (5) T. II. n. 313. (6) T. I. p. 313.
(7) *Virgilio opera ex recensione Heyne cura Wanderlichii et Ruckopffii. Augustae Taurinorum ex typis Pombe 1827. in 8. T. I. p. cxxxvi.*

N. 5.

BESSARIONE NICOLO' Card. Orazione vulgarizzata da Lodovico Carbone. 1471. (senza alcuna nota tipografica).

In ottavo senza registri, numeri e richiami; con caratteri rotondi simili a quelli delle ricordate faczie del Poggio, per cui mi sembra a buon dritto assegnare a questa operetta per tipografo Andrea Belforte, e non Cristoforo Valdarfer, come vuole il Santander (1), che la chiama edizione = *rare de la plus belle exécution*. =

È di 60 carte con 23 righe per facciata. Ha il suo incominciamento,

Oratione di Bessarione Cardinal Niceno e Patriarcha di constantinopoli a tutti gli Signori d'italia confortandogli a pigliar guerra contro il Turcho: Vulgarizate per lo Clarissimo huomo Miser Lodovico Carbone allo illustrissimo e prestantissimo Duca Borso e primo il premio

Fioisce.

. FINIS .

M. CCCC. LXXI

Manca delle iniziali; ha però gli spazi onde sostituirle a penna. Il marchio della carta è una bilancia chiusa in un circolo, marchio che incontrasi in altre Ferraresi edizioni.

È ommesso nel Saggio Baruffaldi; la ricorda però negli annali mss., che autografi esistono presso lo studioso amico Sig. Giuseppe Boschini. Un esemplare ben conservato si custodisce nella nostra pubblica Biblioteca nella collezione degli scrittori patrii.

(1) T. II. pag. 273.

N. 6.

MCCCCLXXII.

*MERCURII TRISMEGISTI de potestate et sapientia
Dei latine Marsilio Ficino interprete. Ferrariae
Andreas Gallus 1472 in 4.*

Edizione in carattere romano di pagine 47 con linee 23 per facciata, senza numeri, segnature e richiami. Vi mancano le iniziali; ne fu lasciato però lo spazio. Precede l'opera l'argomento del Ficino.

ARGUMENTVM MARSILII FICINI
FLORENTINI IN LIBRVM MERCV
RII TRISMEGISTI AD COSMVM
MEDICEM PATREM PATRIAE

Nell'ultima carta vi è la nota tipografica.

*Explicit liber Mercurii Trismegisti de unitate
et potestate Dei. Translatus e greco in latinū p
Marsilium ficinū Florentinū. Impressus Fer
rarie ꝑ Magistrum Andream Gallum Civem
Ferrarie Divi Ducis Herculis Estensis Impii
Anno ꝑmo Nativitate autem Dominice Anno
M. CCCC. LXXII. Sexto Idus Januarii.*

L'esemplare da me osservato, per gentilezza del Sig. Cons. Bibliotecario Ab. Pietro Bettio, esiste nella Marciana di Venezia. Benché non ricordata questa edizione dal Maittaire, dall'Andiffredi, e dal Baruffaldi nel Saggio, pure la ritrovo nel Santander (1), che la chiama = *Édition tres-rare et peu connue*, = negli annali mss. del Baruffaldi, come esistente nella Biblioteca di Sant'Agostino di Bergamo, e nel Panzer (2). La prima edizione da me conosciuta di quest'opera si è quella eseguita in Treviso per *Gerardum de Lisa* 1471 in 4.^o men rara però della nostra, come osserva il Brunet (3). Nella Regia di Parigi se ne trova altro esemplare, come mi assicura il suddato Cav. Van Praet.

(1) *T. III. p. 165.* (2) *T. I. p. 393.*
1810. in 8. *T. II. p. 138.*

(3) *Manuel du Libraire. Paris*

N. 7.

*CREMONENSIS GERARDI Theorica planetarum. Ferraria
per Andream Gallum 1472.*

In quarto di fogli 16 con righe 27 per facciata. Nella prima pagina trovasi espresso il titolo dell'opera.

MAGISTRI GERARDI CREMONENSIS VIRI CLARISSIMI
THEORICA PLANETARVM FELICITER INCIPIT.

Le figure astronomiche furono ommesse, ma vi restano gli spazi onde collocarvele. Alla fine dell'opera v'è la nota dello stampatore.

*Explicit theorica planetarū Magistri Gerardi cremonensis viri clarissimi
Emendata p^a excellentissimum astronomū Magistrum Petrū bonū
Avogarium Ferrariensem, poscia il solito Tetrastico.*

Impressi Andreas ecc.

M. CCCC. LXXII.

Al Fossi dobbiamo la descrizione (1) di quest'opera dietro l'esemplare che conserva la Magliabechiana di Firenze. Non viene ricordata né dal Saggi Baruffaldi, né dell'Audiffredi. È registrata nel Santander (2) che la dice = *édition fort rare, et d'autant plus estimable que c'est une des premières impressions faites dans la ville de Ferrare* = e dal Penzer (3).

(1) Cat. Codicum Sac. XV. impressorum Bibl. Magliabechiana. Florentin
1793. in f. Vol. I. col. 579. (2) T. II. p. 350. (3) T. I. p. 393.

N. 8.

*SACROBOSCO de JOANNES Sphæra mundi. Ferraria
Andreas Gallus 1472.*

In quarto, in tutto simile alla *Theorica planetarum* sì per la carta, che per i caratteri, e per la distribuzione delle linee; man-

8
caso i numeri, i registri e i richiami: ed è contenuta in fogli 24. Vi mancano parimenti le figure, per le quali vi sono stati lasciati marginosi spazi.

Nel primo foglio il titolo dell'opera.

IOANNIS DE SACROBOSCO ANGLICI. V. C.
SPAERA (così) MONDI FELICITER INCIPIT.

*Alla fine Explicit (così) Spæra mûdi Clarissimi astrologi
Joañis de Sacrobosco Anglici Emendata p̃
consumatissimū astrologum Magistrum
Petrum bonū Avogarium Ferrariensem*

Indi il solito Tetrastico e la nota cronologica.

M. CCCC. LXXII.

Siegne poi. = RATIO DIERVM SECVNDVM ORDINEM PLANETARVM. = L'ultimo foglio è privo di stampa. Così il Fossi (1) dietro l'esemplare della Magliabechiana.

Questa è la prima edizione con data, mentre non so quale anno venga assegnato a quella eseguita dal Jensen in Venezia.

È registrata nel Saggio Barnfieldi (2), nell'Audiffredi (3), Santander (4), Panzer (5), come pure nelle aggiunte mss. fatte dall'Orlandi al Msittaire esistenti nella Biblioteca dell'Istituto di Bologna, come graziosamente mi fece conoscere il celebratissimo Sig. Professore Bibliotecario Mezzofanti.

(1) *Cat. Cod. Imp. Sæc. XF. Bibl. Magl. T. II. p. 467.*

(2) *p. 33.* (3) *p. 230.* (4) *T. III. p. 323.* (5) *T. I. p. 293.*

~~~~~  
N. 9.

STATII PAPINI *Achilleidos libri duo. Ferrariae  
Andreas Gallus 1472. in 4.*

Debbo alla gentile amicizia, e bontà del Sig. Avvocato Pezaza Bibliotecario di Parma gli schiarimenti bibliografici di questa rarissima edizione, dietro l'esemplare che conservasi in quella Reale libreria. Manca la prima carta, la quale verisimilmente sarà stata bianca.

In fronte alla seconda leggesi in caratteri majuscoli

PVBLII PAPINII STATII ACHILLEIDOS  
LIBER PRIMVS INCIPIT.

9

Costa il volumetto di carte 22 in 4. (alquanto smarginate). L'ultima carta manca, e probabilmente sarà stata bianca. Termina il poema nel recto della penultima carta col solito tetrastico. = *Impressi Andreas* = sotto il quale leggesi

M. CCCC. LXXII.

In fine del primo libro leggesi in caratteri pure majuscoli

PVBLII PAPINII STATII ACHILLEIDOS  
LIBER SECVNDVS INCIPIT.

Ma questo libro secondo non comincia ohe nella facciata seguente. Il carattere è rotondo, uguale, e bene impresso per que' dì. Non ha registro, non ha numeri, nè richiami. La marca della carta è una specie di drago alato. Ogni facciata piena ha veri 27.

Questa edizione è di tale rarità, che alcuni perfino hanno posto in dubbio la sua esistenza, e fra questi il Dibdin (1). Il Padre Ireneo Affò (2) dell'esemplare suddetto collocato nella Biblioteca di Parma fa una breve descrizione. Fa veramente meraviglia l'innavvertenza del Dibdin, che nel luogo ricordato parla appunto del libro dell'Affò, in cui è descritto.

Manca nel Baruffaldi, trovasi nell'Andiffredi (3) e nel Panzer (4). Il Santander (5) crede, che questa sia la prima edizione di tale opera di Stazio. = *Édition infiniment rare, et probablement la première de cette partie des oeuvres de Stace.* =

---

(1) *Bibl. Spenceriana T. II. p. 369.* (2) *Mem. Scrittori Parmigiani Vol. III. p. 227.* (3) *p. 230.* (4) *T. IV. p. 293.* (5) *T. III. p. 368.*

---

N. 10.

*Catulli, Tibulli et Propertii Opera in f.*  
(senza alcuna nota tipografica) 1472.

Riguardo a quest'opera credo bene di riferire quello che ci han lasciato i chiarissimi illustratori della biblioteca portatile degli autori classici di Eduardo Arwood (1).

„ In questa s'aggiungono anche le selve di Stazio. Rarissima

„edizione, creduta prima de' tre poeti, essendo state ignote  
 „le originali di Tibullo e di Propertio soprallegate. Dai primi due  
 „versi di Guarino Veronese prenessi al Catullo, è indicata per  
 „prima solo di questo poeta. Varj sono i pareri sul luogo dell'e-  
 „dizione. Il P. Audiffredi la dice *sine dubio* di Vinolino da Spi-  
 „ra. Il Denia la crede di Ulderico Han. Il P. Laire dell'Han o del  
 „Jenao; altri la vogliono di Milano. Ma dalla qualità del carat-  
 „tere, e dalla varietà de' dittonghi a noi sembra piuttosto ap-  
 „partenere ad Andrea Gallo, primo stampatore in Ferrara, e co-  
 „me tale viene indicata anche dal terzo verso di Guarino:

*Scilicet a calamis tribuit cui Francia nomen.*

„ colla quale espressione usò questo stampatore di far allusione  
 „ al suo nome Gallo, non solo in questa, ma in altre edizioni  
 „ dello stesso anno riferite dal Maittaire e dall'Orlandi. „

Il Santander (a) la dà anch'egli al Vinolino di Spira. L'ope-  
 ra principia in questo modo

*Hestichum ( così ) Guarini Veronensis Oratoris  
 Clarissimi. In libellum Valerii Catulli  
 ejus concisus.*

*a D patriam venio longis de finibus exul  
 Causa mei reditus compatriota fuit:  
 S illic a calamis tribuit cui francia nomen  
 Q uicq notat turba pratercuntis iter:  
 Q uo lic ingenio uestrum celebrate catullum  
 Q uous sub modio clausa papyrus erat.*

Alla fine dello Stazio leggesi questa sottoscrizione

*Tabula librorum qui sunt in prasenti uolumine.  
 Albius Tibullus elegia Scriptor optimus.  
 Aurelius Propertius Beuanus.  
 Clarissimi poeta Catulli Veronensis Epigrama  
 Pub. Papinius Statius Syluarum.*

*M. CCCC. LXXII.*

È impresso con caratteri rotondi, senza numeri, segnature e  
 richiami, di fogli 180 con linee 36 per facciata. Le iniziali im-  
 presse in carattere minuto. Il marchio della carta è una specie di  
 drago, marchio che incontrasi in altre edizioni ferraresi. Segue il  
 titolo dell'opera

*Val. Catulli Feronensis Poeta Cl. liber.*

11  
Alla fine del Catullo incontrasi una carta priva d'impressione. La  
vita di Propertio brevemente descritta precede le poesie dello  
stesso, in fronte delle quali

*Albi Tibulli eq. Ro. Poeta cl. liber Primus.*

Alla fine pure di questo incontrasi una carta bianca; segue il Pro-  
perzio = *Propertii Umbri Mevari Poeta elegiographi liber primus*  
che termina = *Carmina quis potuit tuto legisse tibulli?*

*I'el tua cuius apus cynthia sola fuit?*

e dopo lo spazio d'una linea

*Ardoris nostri magne poeta iaces*

un foglio parimenti privo di stampa precede lo Stazio.

P. PAPINI STATII SVRCVLI SILVARVM  
LIBER PRIMVS.

Alla fine la ricordata ascrizione, ed un foglio privo di stampa.  
Così il Fossi (3), che ne registra un esemplare nella Magliabe-  
chiana.

---

(1) T. II. p. 36. (2) T. II. p. 28a. (3) T. I. p. 497.

---

N. 11.

MCCCCLXXIII.

*Justiniani Institutiones juris. Ferraria Andreas  
Gallus 1473. Natis Novembris in fol.*

Per la bontà pure del ch. Sig. Avv. Bibliotecario Pezzana po-  
trò dar notizie esatte di questa edizione, di cui un esemplare  
conservasi nella Regia di Parma. Comincianno le Istituzioni di Giu-  
stiniano a dirittura dalle parole che riferisce in parte il Brunet (1),

*N nomine dñi nři ihs xpī - Ex hoc notaq xpian⁹  
fuit, alias nō posset impare eco.*

le quali parole sono il principio della glossa che circonda tutta la faccia del testo, che principia

*Mperatoriā maiestatem. ecc.*

Ogni facciata ha due colonne sì pel testo che per la chiosa, e sono quattro nella parte intermedia alla facciata, in cui questa sta a fianco del testo. Termina il volume a carte 123 recto con queste parole.

*Explicit Liber Institutionum. Impressum Ferrariae. Per Magistrum Andream Gallum Anno. domini. M. CCCC. LXXIII. Nonis nouembris.*

L'ultima carta verissimilmente bianca non trovasi nell'esemplare suddetto. In foglio grande con carattere rotondo, come si è detto da altri, ma alquanto rozzo e bavoso. È somigliante a quello dello Stazio 1472, una ha parecchie varietà, ed è assai frusto, per lo che a torto disse il Baruffaldi (2) essere il carattere bellissimo. La carta è buona, ogni facciata intera ha linee 55. Non ha registri, richiami e numeri. Il marchio della carta varia, alcuni fogli hanno un drago d'una forma, altri d'un'altra, quali un mezzo cavallo, e quali una corona; queste varietà di carte indicano che lo stampatore in questa edizione ha usato carte di varie fabbriche, lo che era di costume presso i primi tipografi, come osserva il Barone Vernazza (3). È ricordata dall'Audiiffredi (4), dal Panzer (5), su quello lasciò il Denis (6), dal Santander (7), che scrisse = *cette édition est plus rare que la précédente* = (cioè che quella di Roma per Udalrico Gallo 1473). Altro esemplare come esistente nella Regia di Parigi mi fece conoscere il ch. Cav. Van Praet, e nel = *Prodromus corporis juris civilis a Schradero, Glossio, Tafelio edendi. Berolini 1821. in 8.º p. 156. in cui così leggesi (p. 182.) = Roma et Ferraria a. 1473. sibi simillima, Rhenanis lectionibus nonnullas (et quidem prior inter multa aperta vitia) singulas lectiones antea in editionibus non observatas.* =

---

(1) *T. I.* p. 607. (2) p. 34. (3) Osservazioni tipografiche sopra i libri stampati in Piemonte p. 25. (4) p. 230. (5) *T. I.* p. 394. (6) *Suppl.* p. 28. (7) *T. III.* p. 63.

N. 12.

M. CCCC. LXXIV.

*BONI ACCVRSII Pisani animadversiones in  
C. Julii Caesaris comment. Ferraria 1474. in 4.<sup>o</sup>*

L'edizione è notata dall'Orlandi (1), dal Maittaire (2), dall'Audiffredi (3), dal Baruffaldi (4) e dal Panzer (5); si trova pure registrata in una dissertazione di Casimiro Oudin presso il Wolfio (6) in questi termini: = *Ferraria anno 1474. animadversiones in commentarios C. Julii Caesaris Boni Accursii Pisani in 4.<sup>o</sup>* =. Lo stesso autore di queste osservazioni, il quale fioriva nel Secolo XV, scrisse la prefazione delle opere di Ovidio, edizione di Firenze 1489. Varie opere di questo chiarissimo commentatore sono ricordate dal Gesnero, ma tanto l'opera sui commentarj di Cesare, quanto la prefazione di Ovidio registrate dal Wolfio, sono ommesse.

Nel 1828 il Sig. Cav. Conte Giovanni Battista Costabili acquistò la seguente opera dell'Accursio = *Index locorum in commentarios Caesaris Belli Gallici Scripturum. Et nominum quae eis prisca nostraque aetas indidit* = in 4.<sup>o</sup> senza alcuna nota tipografica, senza numeri e richiami, coi registri a-h noiti ai numeri romani minori, con carattere rotondo. Precede l'opera una lettera dell'Accursio diretta a Francesco Turriano con queste parole: = *Bonus Accursius Magnifico ac Sapientissimo viro comiti Johanni Francisco Turriano Ducali quæstori dignissimo sal. pl. dicit.* = L'estensore del Catalogo de' Romanis (7) di Roma, presso cui trovavasi questo esemplare, così scrisse: = *Da la fede di Maittaire vien riferita questa rara operetta dall'Audiffredi, dal Baruffaldi e dal Panzer, come stampata in Ferrara nel 1474; ma niuno l'ha vista, e probabilmente è questa, la quale è interesissima, ma senza data.* =

Varie sono le difficoltà che s'incontrano per poterla dare con certezza alla nostra tipografia. Ho collazionato quest'esemplare colle faccie del Poggio 1471 qual edizione più adatta, e vi ho trovate le seguenti varietà, che penso bene qui registrare.

*Poggius. Facetia etc. 1471.*

*Bonus Accursius. Animad. etc.*

1 Mancano tutte le prime lettere d'ogni paragrafo.

Le lettere che principiano il paragrafo sono io carattere minuto.

- |   |                                                                                    |                                                                                            |
|---|------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2 | Puntatura rotonda.                                                                 | Puntatura in forma di stella ovvero triangolare.                                           |
| 3 | La mancanza di qualche lettera è dimostrata con una linea sovrapposta assai corta. | In questa è prolungata fino quasi a doppia lunghezza.                                      |
| 4 | L'abbreviazione <i>que</i> così impressa <i>q</i> ;                                | Questa abbreviazione è posta <i>qz</i>                                                     |
| 5 | l'altra <i>rum</i> <i>ŕ</i>                                                        | invece <i>ŕ</i> .                                                                          |
| 6 | I caratteri più piccoli dell'altro e più rozzi.                                    |                                                                                            |
| 7 | l'ultima gamba della <i>m</i> è retta.                                             | in questa è curva.                                                                         |
| 8 | Il marchio della carta manca.                                                      | Il marchio è una ruota a otto raggi, marchio che giammai incontrasi nelle nostre edizioni. |

Per altro i caratteri a prima vista s'assimigliano alquanto. Ho registrate queste mie difficoltà non per dubbitarne, ma per sottoporle alla saggezza degli eruditi bibliografi, non l'ho riscontrata con le edizioni di Severino Ferrarese e Agostino Carnerio, perchè in tutto dissimili a questa.

- (1) *Origine della Stampa*. Bologna 1722. in 4.<sup>o</sup> p. 139. (2) *T. I.* p. 343. (3) p. 638. (4) p. 91. (5) *T. I.* p. 394. (6) *Monum. Typ. Hamburgi* 1740. in 16.<sup>o</sup> *T. II.* p. 297. (7) *Catalogus auctorum omnium classicorum graece et latine loquentium, cum appendice nonnullorum editionum Sac. XV. qui venales praestant apud Marianum de Romanis*. Roma 1824. in 8.<sup>o</sup> p. 93.

## N. 13.

*HISIODI HASCREI Theogonia ex versione Bonini  
Mombritii et cum ejusdem Epist. carmine Eleg.  
ad DD. Borsum Ducem Mutinae ecc. Ferrariae  
Andreas Gallus 1474. in 4.<sup>o</sup>*

Di questa rarissima edizione un esemplare conservasi nella Biblioteca Angelica di Roma, e n'ebbi relazione dal gentilissimo Bibliotecario Padre Carlo Thil.

„ La Teogonia di Esiodo stampata in Ferrara presso Andrea „ Gallo 1474 esistente nella nostra Biblioteca è compresa in carta 22 in quarta: la carta è bene compatta, ma non vi si os-

„serva alcuna marca; ciascuna carta comprende due pagine senza numerazione e senza alcuna oota di registro; ogni pagina comprende 26 righe tutte egualmente distinte una dall'altra, i caratteri sono di forma rotonda, le lettere iniziali di ciascun verso sono majuscole e distaccate per tutte le pagine alquanto dal verso iotero che le segue.

„Alla Teogonia stessa precede

*Bonini Mombritii Mediolanensis prefatio ad Ilh. et excellen.  
d. d. Borsium Ducem Mutinae et Regi Marchionē.  
Atentinū Comitēq; Rodigū in Hesiodi Aeras Theogoniam.*

„Questa prefazione del Mombrizio comprende due carte, ed è composta di esametri e pentametri, ma in tre sole pagine, rimanendo la quarta senza impressione. Le lettere iniziali sono tutte grandi e distaccate come nella Teogonia.

„Alla fine leggesi

*Ad decus: gloriāq; Illustrissimi quondam Ducis Borsii:  
Excellentissimāq; Dom<sup>us</sup> Estensis: ad Bonini mōbritii:  
Hesiodiq; doctissimo viro famia ppetuūq; memoriā:  
Peregrini prisciani nobilis ferrariensis opa: Per Andream  
Gallū Ferrarie hoc opus impressum est. Anno legis  
gratie M. CCCC. LXXVIII.*

Il Santander (1), che la chiama = *édition très-rare imprimée en beaux caractères ronds* =, afferma essere di ventiquattro fogli; perciò sono d'avviso che il ch. Padre Thil m'abbia asserito essere 22 i fogli non calcolati i due della prefazione del Mombrizio, ch'egli nomina a parte. È ricordata dal Maittaire (2), dal Baruffaldi (3) ecc. Secondo l'opinione del Borsetti (4) il Mombrizio fece questa traduzione allorchè trovavasi io Ferrara qual professore della nostra Uiversità. Il Panzer ne ricorda un esemplare (5) come esistente nella Biblioteca di Dresda. Questa edizione è sconosciuta all'Argelati (6), che non la ricorda negli Scrittori di Milano, non registrandone che una senza data, ed un'altra impressa in Basilea presso Oporino.

(1) *T. III. p. 9.* (2) *T. I. p. 333.* (3) *p. 35.* (4) *Hist. Almi Ferr. Gymnasii T. II. p. 298.* (5) *T. I. p. 324.* (6) *Bibliotheca Scriptorum Mediolanensium. Mediolani 1745 in fol. T. II. p. 940.*

## N. 14.

*IVNII IFFENALIS Aquinalis ( così ) libri. AVLI  
PERSII Volaterrani Satyrarum libri.  
Ferraria per Andream Gallum 1474. in 4°*

Edizione ricordata dell' Audiffredi (1), dal Maittaire (2), dal Sautander (3), che la chiama *rare* e dal Panzer (4). Alla fine del Persio trovasi questa sottoscrizione col solito tetrastico.

*Laus Deo finis  
Impressi Andreas hoc opus: cui Francia nomen  
Tradidit: at civis Ferrariensis ego.  
Herculeo felix Ferraria tuta manebat  
Numine: perfectus cum liber iste fuit.*

La nota dell' anno incontrasi alla fine nelle Satire di Giovenale.

*Explicit Juvenalis. Deo gratias.  
M. CCCC. LXXIIII.*

È registrata nell' Arwood (5), e nel De Bore (6). Nel Dizionario bibliografico (7) leggesi questa nota = *Cette édition est citée par M. Maittaire dans ses Annales Typ; mais on en voit peu d' exemplaires.* = L' Audiffredi non temette d' asserire, che = *manifestum est, editionem ad manus ipsi (cioè Maittaire) fuisse, ac proinde de ejus existentia dubitare non licere.*

(1) p. 231. (2) T. I. p. 339. (3) T. III. p. 80. (4) T. I. p. 394. (5) T. II. p. 176. (6) *Bibliographie instructive. Paris 1765. in 8.º belles-lettres* T. II. n.º 289. (7) *Paris 1791. T. II. p. 94.*

## N. 15.

*OMNIBONI LEONICENI grammatica.  
Ferraria per Augustinum Carnerium 1474. in 4°*

Alla fine di questa edizione leggesi la nota tipografica.

## MEMORIÆ GRATIA.

LOD. MARI PARVTI FERR. MV  
SARVM ALVMNI  
IN OMNIBONI VINCENT. GRAM.  
MATICAM CARMEM (così)  
PER AVGVSTINVM CANNERI  
VM FERR. BERNAR  
DI CANNERII BIBLIOPOLAE FILIVM  
IMPRESSAM A NATALI CHRISTIA  
NO. M.<sup>o</sup> CCCC.<sup>o</sup> LXXIII.<sup>o</sup>  
XYSTO IIII.<sup>o</sup> PONT. MAXIMO  
FRIDERICO III.<sup>o</sup> ROM. CAESARE  
MAHAMETE ATVMANO VIII.<sup>o</sup> TI  
RANNYDIS CHRISTIANAE INI  
MICISSIMO.

*Liquite lascivi invenes vana otia tandem.*

*Pectoribus* ecc. così l' Audiffredi (1) dietro l'esemplare esistente nella Casanatense.

È impresso con carattere rotondo senza numeri e segnature. Non sarebbe difficile che questo libricolo veramente impresso con maestria fosse la prima opera prodotta dal Carnerio. Nel fine d'ogni quaderno avvi posta nel mezzo la parola che dà cominciamento al quaderno veniente. È contenute in fogli 56 divisi in sette quaderni. L'epistola dell'autore a Federico Gonzaga Marchese di Mantova, che precede l'opera, occupa il primo foglio, e da essa si viene a conoscere, che l'autore ebbe a scrivere questa grammatica per ammaestrare i figli di quel Marchese. È ommessa nel Saggio Baruffaldi, non però negli annali, ricordasi del Denis (2), dal Panzer (3) e dal Santander (4), che la chiama = *édition très-rare, et l'une des premières impressions de Carnerius*. = Al momento che sto scrivendo la Casanatense trovasi priva di questo rarissimo libro, come favorì avvertirne il soldato P. Magno coo queste espressioni: = *Fu altrove trasportato, poichè nell'invasione Francese nel 1798 da una commissione incaricata di scegliere le edizioni rare fu tolta con alcune altre.*

(1) p. 231. (2) *Suppl.* p. 38. (3) *T. I.* p. 394. (4) *T. III.* p. 104.

## N. 16.

*NICOLAI de TVDESCHIS Abb. Monac. Consilia  
et allegationes juris edita et emendata per  
Ludovicum Belogninum (così) de Bononia.  
Ferraria anno 1474. Singularia Consilia Juris  
Ludovici Pontani de Roma Ferraria in fol.*

Così ricorda l'Andiffredi quest'opera (1) estratta dal Dizionario Bibliografico (2): manca nel Saggio Baruffaldi, nel Panzer, e nel Santaoder.

(1) p. 233. (2) Paris. 1791. T. III. p. 127.

## N. 17.

*VITE dei Santi Padri. Ferrara Carnerio 1474. io 4.º*

Impresse in bellissimo carattere rotondo romano a due colonne; mancano le iniziali, ma trovasi lo spazio ove scriverle a penna, o a colori; non ha numeri, nè registri. Costa di fogli 160 divisi in ventidue quaderni (Ann. 2.), de' quali il primo duerno, il 2. 3. 4. 6. 7. 10. 11. 12. 14. 16. 18. 19. 21. quaderni; 5. 9. 13. 17. 20. e 22. terni con linee 27 per fasciata. L'opera così principia.

Quel COMINCIA LA TAVOLA DEGLI IN  
FRASCRITTI CAPITOLI

la quale occupa quattro carte, il rovescio dell'ultima, e la seguente senza impressione; nell'altra principia la vita di S. Giovanni Elemosinario.

*Ncomincia la vita  
del venerabile Gio-  
uanni elemosinario  
patriarca dalexàdria Con-  
pilata da Eletio uescovo di  
Napules a petitione di pa-  
pa Nicolao ecc.*

È divisa in 4a capitoli, e termina a carte 49; iodi seguono le vite di Pleogi prete, d' una santa donna, di Sant' Abraham, Santo Eustasio, Maleo di Siria, Santa Eufrosina, Santa Marina, Maria Egiziana, Santa Pellagia, Santa Taipi, Macario Romano, de l' abbate Giovanni, de l' abbate Patrizio, de l' abbate Pinafo ecc., alla fine la nota tipografica.

*Ferraria impressit regnāte sub hercule diuo  
Regia quo gaudet nunc lionora uiro  
Carnerius puer Augustinus: cui dedit almā  
Bernardus lucem bibliopola bonus  
M. CCCC. LXXIII.*

Il rovescio di questa ultima carta è privo d' impressione. Il primo a dar notizia di questa rarissima edizione si fu il celebratissimo e più volte ricordato P. Audiffredi (1) dietro l' esemplare, che conserva la Casanatense. La copia che ho sott'occhio esistente nella nostra libreria è impressa in candide pergamene; l' ultimo foglio mancante fu con maestria sostituito a penna dal valente nostro calligrafo Giuseppe Padovani; le iniziali sono ornate a colori. Il Santander (2) chiama quest' edizione { ignota all' Ab. Baruffaldi } = *très-rare et peu connue des bibliographes*. = Trovasi nel Panzer (3).

(1) p. 23a. (2) T. III. p. 463. (3) T. IV. p. 294.

#### N. 18.

*HORATII carmina. Ferraria per Augustinum  
Carnerium 1474. in 8.º*

Nell' esemplare veduto dal Maittaire (1) = *decerant sermones et de arte poetica*. = L' Audiffredi (2) nel ricordarci quest' edizione, segue il Maittaire, come pure l' Arwood (3), il Baruffaldi (4), il Brunet (5), il Panzer (6); ed il Santander (7) così lasciò scritto = *Cette édition est citée par Maittaire; elle doit être extrêmement rare; car aucun bibliographe, avant et après lui, n'en a pu voir un seul exemplaire: cependant il paraît certain que Maittaire a vu celle édition, car il rapporte la souscription, et il ajoute que les satyres et l' arte poetique ne se trouvaient pas dans l' exemplaire qu' il avait examiné. En voici la souscription*

20  
= *Ferraria impressit regnante ecc.* =, come abbiamo veduto nelle vite de' Santi Padri.

(1) T. I. p. 336. (2) p. 33a. (3) T. II. p. 95. (4) p. 60. (5) *Manuel du Libraire Paris* 1810. T. I. p. 563. (6) T. I. p. 394. (7) T. III. p. 36.

N. 19.

M. CCCC. LXXV.

BOCCACCIO GIOVANNI *Theseida con commento.*  
*Ferrara per Bernardum Carnerium* 1475. in fol.

Di questo raro cimelio della Ferrarese tipografia ne darò relazione dietro l'esemplare, che conservasi nella più volte ricordata Biblioteca Costabili avendolo potuto esaminare a tutto mio agio per la gentilezza tanto del ch. possessore, quanto del Sig. Girolamo Negrini studioso bibliotecario di essa.

Comincia l'esemplare con una carta bianca, nel cui retto trovansi scritte a penna con inchiostro smonto del Secolo XV.

THESEIDA DI ZOANE DA CERTALDO DETTO  
BOCHAZO CON COMMENTO  
ET LE VENTITRE FATICHE D'HERCOLE

Ne segue la prefazione simile in tutto a quella che trovasi nella Smithiana (1). Le prime parole = *ad sit principio virgo beata meo* =, non che le postille sono impresse con inchiostro rosso. La prefazione è di otto facciate, le prime sette con linee 38 l'altra 40. Manca delle iniziali, ha però lo spazio onde sostituirle a penna; non ha né registri, né numeri. Viene in seguito la lettera, con la quale il Boccaccio indirizzò la Teseide alla Fiametta, la quale parimenti è simile alla stampata Smithiana (2). La prima faccia di questa ha linee 28, e termina = *come appare i due giovani* =.

Segue una carta senza impressione col marchio ch'è un drago alato, indi il poema.

I primi cinque versi di questo sono impressi poch'indentro degli altri onde formarvi la prima lettera a colori, quattro stanze occupano il retto del primo foglio, che perciò è di linee 36; nel restante del poema le righe vengono aumentate a norma della quantità dei commenti, di modo che alcune facciate ne hanno per-

fioe 50. Le carte sono 168 divise in diciannove quaderni, de' quali il primo è tercio; 2. 3. 6. 7. 8. 11. 14. 17. e 18 sono quaterni; 4. 5. 6. 10. 12. 13. 14. 15 16. e 19 quaderni.

I riclami trovansi in quasi tutti i quaderni alla fioe appie della pagina, fuori dei quaderni 1. 4. e 18, che ne sono privi.

Nel retto della sesta carta dell'ultimo quaderno trovasi un Sonetto colla coda, iodi un altro che finisce nel rovescio dello stesso foglio, nel quale bassi dopo poco di spazio la nota tipografica.

*II oc opus impressit thescida nomine dictū  
Bernardo genitus bibliopola puer  
(A ugustinus ei nomen:) cū dux bonū urbem  
Herculeus princeps ferrarium regerat.  
.M.<sup>o</sup> CCCC.<sup>o</sup> LXXIIIIII.<sup>o</sup>*

Poesia uoa carta priva di stampa.

Sulla rarità, e particolarità di questa edizione si può consultare il celebre bibliografo Bartolomeo Gamba (3). Questo esemplare riesce tanto più pregevole per la lettera del Boccaccio alla Fiametta, di cui mancavano i tre esemplari osservati dalle stesso chi, scrittore. È registrata dal Baruffaldi (4), dall'Andiffredi (5), del Maittaire (6), dal Panzer (7), e dal Saotander (8). Riguardo il poema intitolato AMAZZONIDE, che ricorda l'Orlando, ed altri, si consulti il Baruffaldi (9).

(1) *Bibliotheca Smithiana. Venetis typis Pasquali 1755 in 4.<sup>o</sup> p. cxxii.* (2) *Biblioth. Smith. p. cxx.* (3) *Serie dei testi di lingua Italiana Venet. Aloisopoli 1828. in 4.<sup>o</sup> p. 47.* (4) 63. (5) 233. (6) *T. I. p. 354.* (7) *T. I. p. 395.* (8) *T. II. p. 297.* (9) p. 66.

N. 20.

*BASSI PETRI ANDRÆ labores Herculis. Ferraria  
per Augustinum Carnerium 1475. in fol.*

Questa opera nell'esemplare Costabili sta unita alla Teseide, ma potendo stare da se l'ho registrata a parte col P. Audiffredi (1). È di 66 carte, la prima delle quali senza impressione, nel retto del secondo così principia l'opera senza alcuno titolo.

*I antiquissimi excellenti passati cō ornatissima ebreue faciū  
dia p. ecc.*

Le iniziali sono ommesse, ma vi si trovano gli spazi ove scriverle, e senza registri e numeri, ed ha i richiami posti nel mezzo della pagina alla fine di ciascun quaderno. I quaderni, che sono otto, trovansi divisi in 1. 2. e 5. quinterni, 3. 6. e 7. quaderni, 8. foglio unico nel retto della penultima carta ha la sola tipografica.

*LABORES Herculis impressa sunt ferraria quarto nonas  
Julii per me Augustinu carneriū magistri (cosi) Bernardi biblyo-  
polæ filium diuo Herculo secundo regnante  
M.<sup>o</sup> CCCC.<sup>o</sup> LXXV.<sup>o</sup>*

Il suo rovescio, nonchè la carta corrispondente, sono prive d'impressione. Edizione ricordata dalla maggior parte dei bibliografi, e tra questi dal Gamba (4), che si può consultare circa la sua rarità e notizie bibliografiche.

Il Baruffaldi (5), che non ebbe a conoscere le susseguenti edizioni del Carnerio, scrisse che *≡* *conviem conchiudere che poco più d'un anno durò questa stamperia in Ferrara.*

(1) p. 233. (2) *Serie dei testi* p. 240. (3) p. 69.

N. 21.

*TVDESCHIS de NICOLAI quotidiana et aurea consilia  
seu allegationes. Ferraria per Andream de Francia  
1475, in fol.*

Opera impressa in caratteri semigotici monti. Le iniziali sono minuscole, vi è però lo spazio onde ingrandirle a penna, od a colori. E a due colonne con margine in carta bene compatta senza numeri e registri, di carte 134 con linee 61 per colonna. La prima carta è priva d'impressione, il retto della seconda ha in fronte

. *Jesus* .

*h* *Ec est tabula per alphabetū ad inueniendū materias om̃s & casus.*  
*Contentos in quottidanis ac aureis conscrip̃tis reserendis domini Nicolai de Iudescis de*  
*sicilia Abbatis Monacensis nouiter edita ac composita per celeberrimum vtriusq3 Iuris*  
*doctorem equitemq3. Insignem dominum Ludouicum bolognium de Bononia. Anno*  
*domini. M. cccc. lxxiiij. die . x . mensis octobris ꝑc.*

Precede la tavola una lettera dello stesso Bolognini, allora professore di diritto nella nostra Università in data 10 Ottobre 1474. Questa tavola occupa quasi tutto il primo sesterio, essendo soltanto il rovescio dell'ultima carta privo di stampa. Alla fine di questa tavola trovasi il seguente Epigramma.

*Hic brevis et facilis: foeliciter explicit ordo.  
Et modus: et forma: que bene quęq3 docent.  
Qualiter hos abbas: toto memoratus in orbe.  
Consilij casus: tradidit ac posuit.  
Hic bene querenti: quasi cuncta parata dabūt.  
His bene querenti: multa petenda incant.  
Hos igitur quicunq3 leges: cum renuge casus.  
Hic nuper posito: dicere non pigeat.  
Sit laus immenso regi: summoq3 tonanti.  
Qui fere sub mersum: reddere fecit opus.  
Et tibi non desit Ludouico de bologninis.  
Diuini semper: nummis (cosi) auxilium.  
Nec mihi Francigene. formis qui cuncta peregi.  
Andree desint. vndiq3 pecunie.*

Segue altra carta senza impressione, indi verso la metà del retto della veniente principia l'opera, il cui titolo così leggesi.

*In dei om̄ipotētis nōie. Amē.*

*Infrascripta sūt consilia seu allegationes  
facte seu composite. per Reuerendu3 pie3  
et dominu3 dñm Nicolau3 de sicilia ab-  
batem Mamacē. decretorū doc. subtilis  
simum. Anno dñi M.º cccc.º xxv.º*

Nel retto dell' antipennultima vi è la nota tipografica.

*Expliciunt quotidiana et utilia con-  
silia reuerēdi. D. Abbatis Monacensis  
damini Nicolai de tudeschis de syccilia  
excellētissimi decretoꝝ dctoris (cosi). ac domi-  
ni nostri pape auditoris camere et rote  
dignissimi. nec non tria vel quattuor a-  
lia aliorum eximioꝝ doctorum predictis  
adiuncta que iam diu apud paucos re-  
periebant, et ualde corrupta et longa em-  
datione egētia nouiter autem ad plenio-  
rem lucem producta et edita cum noue ta-  
bule impositione pro ibi otinentis facile*

reperiendis. ac fideliter emendata p. cele-  
 berrimū vtriusq; iuris doctore equitēq;  
 insignē dñm Ludouicum Bollogninū de  
 Bononia inpresētia Jura ciuilia ordina-  
 rie de mane in almo Ferrarie gymnasio  
 actu legentem. Per me autē Magistru  
 Andream de Francia Litteris ensis im-  
 picta ē dñag; die. xxij. Februarij. Anno  
 dñi. M. cccc. lxxv. inpredicta ciuitate  
 Ferrarie Diao Hercule Estensi foeliciter  
 regnante. c̄c. Laus omnipotenti deo. q̄  
 ciuit ꝛ regnat in secula seculorum  
 Amen.

Il rovescio è senza stampa, il retto della penultima ha il re-  
 gistro ed uno Epigramma in lode dello stampatore

A rtifices veterū phidias : laudentq; myrones  
 Et polycleteas secula prisca manus  
 Q uā meliore nota libros parauerit omnes  
 Qui magis celato seruet in aere fidem.  
 N eq; tibi Andrea veterum neq; ptulit actas  
 Nostra parē hoc merito carmiū nomū habe  
 J am timeat nullus sinuosa volumīa scriptor  
 Edere : quodcūq; est ars tua claudit opus.

Tanto il suo rovescio, quanto l'ultima carta è priva d'impressione. Le marche della carta sono una mezza luna con una stella a sei raggi, un agnello colla croce, ed una specie di drago alato.

I fogli sono divisi in 16 quaderni, de' quali il primo aester-  
 no, a. 4. 6. 9. quaterni; 3. 5. 7. 8. 10. 11. e 12. quaderni, 13.  
 14. 15. e 16. terni. Al termine d'ogni quaderno trovasi la parola,  
 che dà cominciamento al veniente. L'esemplare, che ho sott' oc-  
 cio, esistente nella pubblica nostra Libreria è d'intera conserva-  
 zione, ed assai marginoso, colle lettere iniziali ingrandite a colo-  
 ri. Quest' è la prima edizione di tale opera, per quanto è a mia co-  
 nizienza; fu ignota al Santander (1), che indicò per prima l'altra che  
 segue impressa due mesi dopo. Altro esemplare conservasi nella  
 Regia di Torino, come favori di rendermene avvertito il ch. Sig.  
 Cav. Giulio Cordera de' Conti di San Quintino, con sua graziosis-  
 sima lettera. Non trovasi nel Saggio Baruffaldi, né nell' Audiffre-  
 di; la ricorda però il Panzer (2), ed il Baruffaldi oegli annuali mas-  
 sa da ciò che questi ne dice argomento che non l'abbia veduta.

(1) T. III. p. 233. (2) T. XI. p. 320.

N. 22.

*TVDESCHIS de NICOLAI Siculi Abbatis quotidiana  
et aurea consilia seu allegationes. Ferraria Petrus  
de Aranceyo et Johannes de Tornaco 1475.  
in fol. grande.*

Edizione impressa con bei caratteri semigotici, come riferisce il De la Serna Santander (1). Alla fine leggesi questa nota tipografica.

..... Per magistros  
Petrum de arāceyo. v Joāne de tornaco  
Litteris eneis impicta traditq3 die 1X  
Madii. Anno dai. M.<sup>o</sup> cccc.<sup>o</sup> lxxv. ī pre  
dicta ciuitate Ferrarie. Divo Hercule  
estenii feliciter regnante &c. Laus om  
nipotenti deo qui vivit et regnat ī secula  
seculorum:

*Amen :*

Dell' esemplare che custodisce la Casanatense ce ne lasciò le memorie il P. Audiffredi (2). Precede l'opera la tavola per alfabetto = *ad inveniendum materias omnes et casus* = nell'opera = *contentos promittit* = con = *adjectione quadam* =, la quale occupa li primi tredici fogli. Alla fine della Tavola leggesi lo stesso epigramma, che trovasi nella snriferita edizione del Gallo, meno i due ultimi versi che così suonano.

*Non desinit nobis Petro, pariterque Johanni  
Qui sumus auctores undiq3 pecunie.*

Ecco l'elogio che fa l'Audiffredi di questa edizione. = *In hac autem editione maxima est litterarum aequalitas, summa linearum columnarumque rectitudo, tantus impressionis nitur ut liber sine voluptate videri non possit. Cum his conjuncta est chartae qualitas, marginum amplitudo, et si quid est aliud, quod libri alticujus pretium pulchritudinemque augere possit. Character ipse, et si semigoticus, pulcherrimus tamen est et nitidissimus. Ultima voluminis columna registrum exhibet, in quo 79 foliorum initia descripta sunt: prima tamen et ultima charta vacant. Signaturis, numeris et custodibus caret.* =

27

Il marchio della carta è un aguello colla croce, simbolo di San Giovanni Battista, come ci fa osservare il suddato P. Magno. Manca nel Saggio Baruffaldi, che per altro la registra negli anali mss.; sulla fede del Maittaire, trovasi nel Panzer (3).

(1) T. III. p. 233. (2) p. 236. (3) T. I. p. 395.

~~~~~

N. 23.

NIGRO de ANDALONIS Opus Astrolabii (Ferraria)
Joannes Piccardus 1475. in fol.

Prima edizione assai ricercata impressa con caratteri semigotici. Il volume, che principia con questo titolo;

*Opus preclarissimum Astrolabij compositum a domino Andalo
de Nigro | genuensi feliciter incipit.*

ha alla fine, come favori colla solita gentilezza di rendermene avvertito il suddato Cav. Van Praet dietro l'esemplare che conservasi nella Regia di Parigi,

*Explicit tractatus astrolabij excellentissimi mathematici Andalonis
genuensis emendatus p. celeberrimū & doctissimū astronomū magistrū
Petruū bonū auogariū in felice gymnasio Ferrariensi.
Magister Johannes Picardus hunc librum impressit et finivit anno
domini. M.^o cccc.^o lxxv.^o die viij mensis Julij. Laus deo.*

È priva di registri, richiami e numeri, è di 19 fogli con linee 40 per facciata intera. Di questa edizione, che trovo nel Baruffaldi (1), nell'Andiffredi (2), nel Maittaire (3), nel De la Valière (4), nel Denis (5), nel Panzer (6), nel Santander (7) e nel Brunet (8) che la dice *très-rare*; ecco quello che ci lasciò il P. Andiffredi (9): *Simlerus, Beughemius et Orlandius in priore sui operis parte p. 139. nullum ipsi adscribunt typographum. Orlandius vero in secunda parte ipsam trihuit Andr. Gallo; huncque errorem sequutus est Baruffaldius, non autem, ut mihi videtur Martarius, uti opinati sunt quidam juniores Bibliographi.*

(1) p. 44. (2) p. 235. (3) T. I. p. 359. (4) T. I. p. 535. (5) Suppl. p. 44.
(6) T. I. p. 396. (7) T. II. p. 53. (8) *Manuel. Paris 1818. T. II.*
p. 199. (9) p. 235.

N. 24.

*TROTTI ALBERTI de vero et perfecto clerico.
Ferraria per Severinum Ferrariensem 1475. in 4.^o*

Il carattere minuto romano, senza numeri, registri e richiami, di carte 117 divise in quinterni, quaderni e terni, con righe 29 per faccia. Senza alcun titolo comincia colla tavola delle questioni.

*ABVLA questionum : et dubiorum : que
täguntur : et decidunt i hoc opere : et primo
eorum que i p.^o libro in quo agitur de uero
clerico*

la quale occupa sette carte. Verso la metà del retro della settima trovasi la nota della stampatore.

*EXPLICIT tabula seu ordo questionū que tan
guntur i hoc opusculo: intitulado de uero et perfecto
clerico: edito per clarissimum iuris utriusq3 interpretē (cosi)
Dominū Albertum Trottum de Ferraria i studio fer
rariensi: ibidemq3 impresso. Per Seuerinum Ferrarien
sem. Anno dnice natiuitatis. M. CCCC. LXXV. die
. 23. Decembris.*

LAVS DEO.

Queste sette carte formano il primo quaderno, mancando la carta corrispondente al quarto foglio, e ciò forse per un qualche sbagli tipografico, poichè la tavola delle materie riesce perfetta. Segue una lettera dell'autore a Bartolommeo Roverella data di Ferrara x. Kal. Jan. 1476. L'Orlandi (1) mosso da questa data la pose nel 1476, non riflettendo che il x. Kal. Jan. 1476 corrisponde al giorno 23 Dicembre 1475. Questa lettera, che occupa una carta nel retto, ha linee 31, e nel rovescio 26. Dopo la lettera viene immediatamente l'opera, col titolo disposto ed impresso in lettere majuscole con carattere rosso come segue.

DE VERO ET PERFECTO CLE
RICO QUE: 6. QVOT: CONCVR
RERE OPORTEAT IN EO

Nella nostra Biblioteca se ne conservano due esemplari, uno perfetto, ben conservato, e marginoso, l'altro mal tenuto, e mancante della dedica, ha di particolare una imperfezione che lo rende unico, cioè la carta 93 impressa da una sola parte. Un terzo trovasi nella biblioteca Costabili, ed un quarto impresso in pergamena, mancante però della dedica, lo ricorda l'Audiffredi (2), come esistente nella Casanatense. Il marchio della carta è un huocoroo. Alla fine d'oggi quaderno trovasi la parola, che dà cominciamento al veniente. È ricordata dal Baruffaldi (3), dal De la Serna Santander (4), che la dice = *édition rare, et imprimée en lettres rondes* =, dal Panzer (5), dal Maittaire (6), e dalla Biblioteca Pinelliana (7).

(1) p. 138. (2) p. 237. (3) *Saggia* p. 71. (4) *T. III. p. 404.* (5) *T. I. p. 396.* (6) *T. I. p. 370.* (7) *T. I. p. 162.*

N. 25.

DATI AVGVSTINI Elegantia lingua latina. Ferraria 1475. io 4.^o

Senza nome di tipografo, in carattere romano, senza signature, custodi e numeri, di fogli 34 con linee 25 per facciata. Principia l'opera come lasciò scritto il Panzer (1)

Clarissimi viri ac prestantissimi philosophie doctoris Augustini Dati Senensis de variis Loquendi figuris siue de modo dictandi ad Andream civem Senensem. Isagogus libellus feliciter incipit.

alla fine dopo sei versi.

Expliciunt Elegantia Augustini dati senensis. Impressa Ferraria die vigesima Septembris MCCCCXXV.

È ricordato dall'Audiffredi (2), e dal Denis (3); manca nel

30
Saggio del Baruffaldi, il quale però negli annali mss. ci assicura
averne veduto un esemplare nella Biblioteca del collegio Romano.

(1) *T. I. p.* 396. (2) *p.* 237. (3) *Suppl. p.* 48.

N. 26.

*HYGINI poeticon astronomicon. Ferrariae
Carnerius 1475. in 4.^o*

Edizione impressa con caratteri rotondi, di carte 60, con linee 27 per facciata. Mancano le iniziali e le figure, ma vi restano gli spazi onde farvele a penna, e a colori. È senza numeri, registri e richiami. Per marchio la carta ora ha una Sirena, ed ora un Leoncorno. La prima carta è senza impressione, nell'altra comincia il proemio.

HYGINVS . M . FABIO . PLVRIMAM
SALVTEM .

Alla fine la nota tipografica.

*Sidera cum causis caelo translata sub alto
Scire cupit quis quis perlegat iginium :
Hunc Augustinus Bernardi impressit alumnus
Dum prius alcides regna secunda tenet :
Roma suos spectet : venetum q3 (cosl) potentia libros
Hos Augustini nobile vincit opus :
M.^o CCCC.^o LXXIIII.^o*

Nell'ultima faccia il registro. L'esemplare, che ho sott'occhio ben conservato, con le figure fatte a penna, esiste nella Biblioteca Costabili. Prima edizione, sconosciuta al De Bore (1), che pose per prima quella di Venezia per Erhardum Raldolt 1482 in 4.^o, ed a varj altri. Il Santander (2) la dice = *primière édition, infiniment rare, dont on ne connaît presque pas d'exemplaires.* Una copia ne possiede anco la Biblioteca di Parigi, un'altra ne ricorda il Fossi (3) nella Magliabechiana, ed una terza ancora nella

Libreria Svajer di Venezia (4). Manca nel Saggio Baruffaldi, ricordasi però negli annali mss., e nell'Andiffredi (5).

(1) *Jurisprudence et des Sciences* p. 517. (2) *T. III.* p. 43. (3) *Vol. I.* p. 809. (4) *Panzer Annales T. I.* p. 395. (5) p. 421.

N. 27.

GUARINI VERONENSIS *Grammatica regula. Ferraria*
1475. in 4° (senza nome dello stampatore).

Questa edizione, che non viene ricordata nè dal Baruffaldi, nè dall'Andiffredi, viene registrata dal Panzer (1), e dal Santander (2). Alla fine di essa leggesi.

Expliciunt regula Guarini Veronensis
Impressa Ferraria M. cccc. lxxv.

Esiste nella Libreria di Venezia.

(1) *T. I.* p. 396. (2) *T. II.* p. 472.

N. 28.

MCCCCLXXVI.

TROTTI ALBERTI *de ecclesiarum visitatione.*
Ferraria 1476. (per Severinum Ferrariensem)
in 4°

Viene dedicata quest'opera con lettera impressa, come ci ha lasciato l'Ab. Baruffaldi (1), a Buon Francesco Arlotto Vescovo di Reggio; la ricorda pure l'Andiffredi (2), il Denis (3), il Panzer (4), ed il Santander (4).

(1) p. 73. (2) p. 237. (3) *Suppl.* p. 70. (4) *T. I.* p. 397. (5) *T. III.* p. 405.

N. 29.

*OPIDII NASONIS Metamorphoses. Ferrariæ per
August. Carnerium 1476. in fol.*

Così l' Audiffredi (1) appoggiato alla descrizione trasmessagli dal Sig. Canonico Devoti dietro l'esemplare esistente nella Biblioteca del Duca Cassani Serra di Napoli, che da noi sarà seguita.

„ Comincia con una prefazione di Francesco Puteolano Parmense a Francesco Gonzaga Cardinale, che occupa il primo foglio, e la metà del retto del secondo, dove incomincia una vita di Ovidio dell'istesso Francesco Puteolano, che finisce al retto del terzo foglio, in fine della quale vi è M.^o CCCG.^o LXXVI.^o „ il verso dell'istesso foglio è bianco. Nel quarto vi sono i seguenti sei versi :

Orba parente suo quicūq3 uolumina cernis :

His saltem nostra detur in urbe locus.

Quoq3 magis faueas : non sunt hæc edita ab illo :

Sed quasi de domini funere rapta sui.

Quicquid in his igitur vicij rude carmen habebit :

Emendaturus si licuisset eram.

„ Iodi colla distanza di quattro righe comincia l' opera , i di cui „ primi cinque versi sono divisi in due per lasciare il luogo per „ miniare la prima Lettera , come farsi soleva , la metà del primo „ è scritta in lettere majuscole.

„ Non vi sono numeri, né registro, ma solo alla fine d' ogni „ quinterno vi è un richiamo per il quinterno appresso (cosa che „ ho osservata praticarsi dal Carnerio anche nella Tesside del „ Boccaccio, di cui ne possedo un bellissimo esemplare). I fogli , „ che sono interi sono composti di 39 righe, con l' iniziale un „ poco staccata dal resto del verso. Al retto dall' ultimo foglio in „ fine vi sono li seguenti otto versi Il verso di esso fo- „ glio è bianco. „

F inibus auronæ motus qui cætaris ira est

A ugustine tua nunc revocatur ope :

H ac modo si etherea fruereis ovidius aura

N ò tua letheis fama periret aquis :

C armine inaequali haud tantum catata corina

T e caneris quantū naso poeta libens :

*D ū regit alcides populos ī pace feroces
I mpressu hoc formis ē cito maius opus.*

Il Santander (a) chiama questa edizione ommessa dal Barofaldi nel Saggio, e dall' Arwood = *une des plus rares de cet ouvrage* =. È pure ricordata dal Panzer (3).

(1) p. 238. (2) T. III. p. 226. (3) T. IV. p. 294.

N. 3c.

*STATUTA civitatis Ferrariae. Ferraria per
Severinum Ferrariensem 1476. in fol.*

Con caratteri semigotici senza numeri, segnatura e registri; mancano le iniziali, ma vi restano gli spazi per farvele, di carte 23c, non compreso l'indice. Questa Edizione principia con una carta priva d'impressione, la seconda ha

t Abula primi libri statutorum ciuitat; ferrarie felicit; incipit.

che occupa undici carte. Indi principiano gli statuti.

*Statuta primi libri statutorum Ciuitatis Ferrarie incipiunt feliciter.
sc̃y | de iuram̃tis Potestatis iudicū et familie sue: ac aliorū.
Quis ⁊ qualis de | beat esse potestas: uicarius: ⁊ iudex malefactorū.
ciuitatis ⁊ district; ferrar.*

Il primo libro termina nel retto della carta 10, il cui rovescio è privo di stampa. Indi comincia il secondo, che finisce alla carta 78, poi il terzo principia alla 79, ed il quarto alla 110, e finisce alla 123, la susseguente è priva di stampa, nell'altra, che è la 126, incontrasi le

*Prouisiones: statuta: et ordinam̃ta officii dñi sindici pallatii iuris co
munis ferrar. et ad ipsius officii spectantia et p̃tinētia. Rubrica.*

le quali terminano colla carta 131; la 132 è priva di stampa l'altra ha le

*Prouisiones et ordinamenta officii bladorum (con): et ad ipsū officii
spec | tantia et p̃tinētia: tam ciuitat. ferrarie; q̃ ipsius districtus.*

Il quinto libro principia nel rovescio della carta 139. Alla carta 152 vi sono i

Capitula et ordinēs ac p̄uisiones seruande per mōlendarios district. ferrarie : et primo.

alla 158

Ordinēs seruandi per dominos iudices et officium merchatorum ciuitatis ferr. ecc.

alla 162

Statuta modi et ordines seruandi per p̄sidentem memorialis seu registri cōis ferr. ecc.

il rovescio della 171, e tutta la 172 sono privi di stampa.

Alla 173

Prouisiones statuta et ordinamenta officii massarie cōis ferr. et ad ipsū massariam spectantia et pertinentia. ecc.

alla 182

Statuta et ordinamenta collegii procuratorū (cōis) alme ciuitatis ferrarie Et primo.

alla 188

Statuta et ordinamenta collegii not; ciuitatis ferr. Et primo de.

Il rovescio della 197 e la 198 senza impressione. Alla 199 principiano le particolari costituzioni, nella 223 nel retto il registro; il rovescio senza stampa, la 229 ha la Tavola delle aggiunte, nel cui rovescio verso la metà

*Laus deo
Seuer.*

*Anno dñi mōccclxxvi
Ferr.*

l'ultima carta senza stampa. Il marchio della carta, che incontra si in quest'edizione, è ora un anello con fiore, ed ora una specie di drago alato. L'esemplare che ho sott'occhio esistente nella nostra Biblioteca è passabilmente conservato, ed ha molte annotazioni ed aggiunte a penna originali del celebre nostro casvidico *Marco Bruno Anguilla*. Altra copia ne possiede pure la Biblioteca Costabili.

Il Santander (1) chiama questa edizione = *très-rare, dont il est difficile de trouver des exemplaires complets.* = E' ricordata dall' Orlandi (2), o dal De Bure (3), i quali però hanno preso un abaglio dicendo essere edizione di Severo Ferrarese, mentre Ferrara non ha mai avuto questo Severo per tipografo; dal Laisre (4), dal Baruffaldi (5), dal Maittaire (6), dal Pauser (7), ecc.

- (1) *T. III*, p. 31. (2) p. 138. (3) *Histoire T. II*, p. 12, n.° 5019.
(4) *Ind. I.* p. 392. (5) p. 69. (6) *T. I.* p. 370. (7) *T. I.* p. 396.

N. 31.

*BALDI de FBALDIS de Perusio Joannis repetitio
§ proficisci in L. observare. Ferraria per Severinum
Ferrariensem 1476 die xxi Martii in fol. grande.*

Per la gentilezza dei chiarissimi Professori Giovanni Battista Vermiglioli di Perugia, nome assai caro agli archeologi, e Cav. Cordera di Sao Quotino già suddodato, posso accertare dell' esistenza di questo rarissimo libro di cui trovasi una copia nella Biblioteca Felniana di Lucca al n.° 376, ed un'altra nella reale Biblioteca di Torino. Ha il suo principio

*Repetitio solemniter § proficisci in L. observare
ff. de officio proconsulis per Dominum Baldum
de Perusio cum tractatu additionum plurimorum
domini Cataldini de Boncompagni de Visco
et item cum aliis additionibus domini Angeli
de Perusio: et aliorum super materia sindaca-
tus.*

Alla fine

*Expliciunt additiones Angeli de Perusio ad
dicta Baldis in § proficisci in L. observare
de officio proconsulis. Impressa per Severi-
num Ferrariensem anno Domini MCCCCLXXVI.
XXI. Martii.*

Questa edizione che manca nel Saggio Baruffaldi, in Deois, Audiffredi, De la Seron Santoder, la trovo nel Mazzucchelli (1),

nel Fabrizio (2), nella Biografia degli Scrittori Perugini del testé lodato Professore Vismiglioli (3) e nel Panzer (4).

- (1) *Scrittori d'Italia T. II, P. II, p. 2370.* (2) *Bibl. Med. et Inf. Lat. per Municipium illustrata, T. I. lib. III. p. 359.* (3) *Perugia 1823. in 4.º T. I. p. 111.* (4) *T. IX. p. 233.*

N. 32.

MCCGCLXXVII.

*BVONFRANCISCIS de AVGVSTINI de Arimino
super maleficiis. Accedunt tabulae Antonii
Aleutis. Ferrariae per Severinum Ferrariensem
1477. in fol. graede.*

Di questa edizione, di cui non ho trovata alcuna notizia presso i Bibliografi, ci lasciò memoria il Baruffaldi ne' suoi anuali mss., e la dice esistente nella Biblioteca del Popolo di Roma.

È dedicata al Duca Ercole II dallo stesso Buonfranceschi suo consigliere segreto. Alla fine leggesi

LAVS . DEO . ET . VIRGINI
SEMPER . GLORIOSAE
M . CCCC . LXXVII
AMEN

Dopo la tavola degli argomenti dell'Aleuti segue altra tavola, ossia = *repertorium verborum* = disposto per alfabeto, poscia la nota tipografica.

Ordinem autem hunc in numero columnarum signando servabis; Nam si verborum non capit in suo principio, mediam columnam non inchoabis ab illa sed ab immediata subsequenti signare columnas.
SEVERINVS. F.

N. 33.

GERSONIDIS Rabi LEVI Commentarius in Jobum
senza luogo (Ferraria) per Abrahamum ben
Chaiim anno 1477. in 4.^o piccolo.

È questo uno de' più rari filtri, che sieno usciti in ebraico. Il ch. Ab. De Rossi (1) ne ha estesa una eruditissima illustrazione; la quale in parte da me sarà seguita, rimettendo nel restante il lettore all'opera del suddetto Ab. De Rossi.

Principia immediatamente dal commentario, di cui le due prime parole (*AMR RLBG*) Disse *Rulbag* sono ommesse, vi è però lo spazio ove collocarle; i caratteri sono rabbinici, rudi, ed in tutto simili a quelli co'quali stampò Abramo ben Chaiim il *Joré deha*, di cui ragionerò nel 1479, ed assai simili alla forma di quelli di Abramo Conato. Le iniziali, e lettere minuscole sono ommesse; è senza numeri, segnature o richiami, di 124 fogli con linee 23 per pagina intera. La prima facciata del foglio 76 priva di stampa. Nell'ultimo foglio vi è la nota tipografica, che tradotta del De Rossi così leggesi.

Finitum est autem opus sanctum per manum Abrahami (videat ipse semen producatque dies suos amen) filii domini R. Chaiim fcl. mem. Pisarenensis, scribam velocis typographi, perfectioque ejus contigit feria VI die IV mensis Sivan ann. 537 millenarii sexti. Benedictus qui dat deffesso virtutem, et ei qui vires non habet, robur addit. Unicuique initio vidi finem.

indi seguono dieci versi, co' quali rende grazia a Dio pel termino della sua opera.

(1) *Annal. Heb. Typ. Sac. XF. Parma* 1795. in 4.^o p. 12

N. 34.

M. CCCC. LXXIX.

CLEMENTIS papa V Constitutiones. Ferraria
per Bernardum et Augustinum Carnerium 1479.
in fol. grande.

A due colonne in carattere semigotico, impresse con ispleodidezza; le annotazioni di Giovanni dell' Andrea sono in carattere minuto, secoa numeri e richiami, co' registri a = K accompagnati coi numeri romani. I fogli sono 78 con linee 70 per facciata intera, e 76 di annotazioni. Il primo foglio, probabilmente bianco, manca nell' esemplare che ho sott' occhio esistente nella nostra pubblica Biblioteca, esemplare d' altronde bene conservato e marginoso. Nel retto del secondo trovasi una incisione rappresentante il Pontefice Clemente V fra due cardinali sepoli, sotto cui immediatamente principia il testo impresso coo inchiostro rosso.

*Incipiunt constitutiones clernen-
tis pape quinti una cum appura
tu domini iohannis andree*

Alla fine il seguente epigramma e la nota tipografica, la quale ha per puntatura una piccola croce.

*Perpetue nunq moritura uolumina legis:
Doctus erat siquis discere iura cupit.
Gratia stellifero demissa est maxima olympo:
Gratia quæ geminos tendit ad usq polos.
Ing3 tuos defluxa lares bernarde canens:
Omnibus humanis ante ponenda bonis.
Piery per te tolluntur in æthera cantus:
Et sonat aurata phœbus ubiq3 lyra.
Per te sacrarum diuina uolumina legum
Panduntur: per te philosophia patet
Trans eu3 zephyru3 uolat tua nomina et austrū
Nec boreas laudes conticet ipse tuas
Huic merito dignos cuncti referamus honores
Huic cantet laudes docta thulii nouas.*

. L . MARIVS . PARVTVS . FERR .
BERNARDO . CANERIO .
ET . AVGVSTINO . EIVS . NATO .
QVI . FACILE . OMNES . NO
STRAE . AETATIS . SVPERAT .
IMPRESSORES DEDIT ME
MORIAE . ET HONORIS . GRATIA
ANNO . A . CHR . NATIVI-
TATE . M . CCCG . LXXVIII .

39
Il suo rovescio ed il veniente sono privi di stampa. Di questa edizione, che non ho trovata in alcun bibliografo da me esaminato, e neppure nel Fantuzzi, *degli Scrittori Bolognesi*, e nel Mazzucchelli, *Scrittori d' Italia*, n' esiste altro esemplare nella Regia di Parigi, come gentilmente mi avvertì il più volte lodato Cav. Van Praei. La carta ha per marchio un agoello con croce.

N. 35.

*DATI AVGFSTINI Senensis Elegantiola
linguae latinae. Ferraria (senza nome dello
stampatore) 1479. in 4^o*

Il solo Panzer (1) ricorda questa edizione come esistente nella Biblioteca di Gottinga.

(1) *Annales T. I. p. 397.*

N. 36.

*RABBENV ASCÈR II Ordo Arbah turim
qui inscribitur Jorè dehà. Ferraria per
Abrahamum ben Chaiim 1479. in fol.*

Impresso non nel 1476, come s'avevano opinato il De Rossi (1), l'Andiffredi (2), il Denis (3) e il Panzer (4), ma bensì nel 1479, come in seguito ebbe a scoprire il ricordato De Rossi (5). È a due colonne: di 220 fogli, de' quali 129 appartengono al primo ordine *Orach chaiim*, e gli altri al *Jorè dehà* con caratteri semirabbinnici.

La prima parte di questa rarissima edizione fu impressa, come ci fa osservare lo stesso De Rossi, in Mantova coi caratteri di Abramo Conato, e l'altro, fuori de' 31 primi fogli, che appartengono allo stesso Conato, con quelli di *Abraham ben Chaiim* io Ferrara; questi benché sembrano simili o della stessa forma di quelli del Conato, pure hanno qualche notevole differenza; imperocché sono più esili, e fra loro più connessi. Le lettere iniziali dei capi e delle sessioni sono impresse in carattere quadrato germano rude.

Il ch. illustratore dalle osservazioni fatte deduce, che i pochi fogli impressi dal ben Chaim siano degli stessi caratteri, de' quali si era servito due anni prima per stampare il commentario di Cersonido sopra Job, o che il Ferrarese tipografo abbia ridotti al compimento gli esemplari che lasciò imperfetti il Mantovano. Il primo vocabolo della prefazione è ommesso, vi è però lo spazio, ove poterlo scrivere a penna o a colori.

Alla fine leggonsi alquanti versi in Ebraico e la nota tipografica. I versi tradotti dal De Rossi sono questi

*Absolutum est opus ministerii sancti Jorè dehà libri scilicet,
qui docet scientiam, et audire facit famam*

Mense Av, die XV mensis

Feria autem VI finitum est opus hoc celebratissimum

Elatio et laus ei qui formidabilis est inter seraphinos sanctitatis

Tremendus opere, et perfectus scientia,

Ipsè sustentat (nos) manu sua dextera

Ut exaremus reliquos libros sanctos

Et justificandis multis censent nos

Magnificus, qui equitat calos

*Absolutum autem est omne opus ordinis hujus Jorè dehà, qui
typis exscriptus est per manus minimi ex typographis Abrahæ
compingentis (sideat is semen, protrahatque dies suos) filii R.
Chaim felcis memoria ex abitoribus urbis Pisaure. Hic poro
Ferraria exharatus et obignutus est vespere Consolumentis:*

*Dominus consolabitur nos consolationibus Sion, et Jerusalem, et
super edificatione Arietis, et veniet ad Sion Redemptor, et
exultabit Jacob, et latibitur Jaraël. Sic fiat, ac pluceat Deo.
Omni initio vide finem. Ad gloriam tuam, Domine.*

Ecco quello che disse il De Rossi riguardo alla data ne' suoi annali correggendo quello che aveva pria scritto, *re attentius considerata nunc pro certo habeo indiciri litteris puncto notatis quæ diem mensis et hebdomadæ immediate sequuntur videlicet (FHBDI) quæ annum dant 239 Christi 1479.* Ma ora nel Saggio Buonfaldi L' esemplario che custodisco la Casanatense è impresso in carta consistente senza marchio alcuno, come favorì scrivermi il più volte ricordato Bibliotecario P. Magno.

(1) *Com. Hist. de Typ. Hebræo. Ferr. Parma 1780 in 8.º p. 10. (a) p. 238.*
(2) *T. I. p. 58. (4) T. I. p. p. 397. (5) Annales Typ. Hebræo. S. XV.*
Parma 1795. in 4.º p. 19.

N. 37.

*ALEXANDRI de IMOLA Lectura super prima
parte ff. novi. Ferraria per Andream
Gallicum 1479. in fol.*

Il Panzer (1) ci ricorda quest' edizione impressa con carattere gotico sull'appoggio del Sardi (2). Essa ha il suo incominciamento

*Incipit lectura excellentissimi legum Monarche Domini
Alexandri de Imola super prima parte ff. novi*

Alla fine

*Sit laus Omnipotentis. finem habemus hujus
legis sepe. Amen.*

Segue la *Tabula* al cui termine la nota tipografica.

*Explicit lectura excellentissimi et acutissimi Legum
Monarche Domini Alexandri de Tartaguis de Imola
super prima parte ff. novi. Cum additionibus
incorporatis et oportunitis per eum Bonorie traditis.
Impressum Ferrarie per Magistrum Gallicum
die XXVIII. Septembris Anno Domini M.CCCC.LXXIX.*

(1) T. X. p. 233. (2) *Esame sui principj della Francese ed Italiana Tipografia*. Lucca 1796. in fol. p. 106. n. 47.

N. 38.

M. CGCC. LXXX.

*ALEXANDRI de IMOLA Apostilla ad bar.
super prima parte digesti novi. Ferraria
per Andream Gallicum 1480. in fol. gr.*

Dobbiamo la notizia di questo libro all' Audiffredi (1) dietro

l'esemplare bene conservato ch' esiste nella Casanatense. A due colonne, in carattere gotico, colle segnature, senza numeri, di cinque quinterni e due terni come nel registro posto al fine. Principia

*Alexandri de Imola Apostille ad bar. super prima
parte digesti novi, in his solum titulis et locis*

Al termine trovasi questa nota tipografica

*Expliciunt apostille dñi Alexāndri d. Imola
ad bar. super p̄ma parte digesti novi in his
solum titulis. et locis ubi ordinarie non legit.
Impise Ferrarie per magistrum Andream
Gallicuz die. xxvj. marcii. Mcccclxxx.*

Manca nel Saggio Baruffaldi, trovasi nel Panzer (2).

(1) p. 209. (2) T. IV. p. 294.

N. 39.

**CASTRO de PAVLI Lectura super 2.^a parte
Infortiati. Ferrarie per Andream Gallum
1480. in fol. Così l' Audiffredi (1).**

Dell' esistenza di questa edizione ne fa fede lo stesso Tipografo Andrea Gallo, il quale nella lettera agli studenti dell' Università de' giuristi di Ferrara, premessa alla lettura del Tartagni = *super tit. de verborum obligat.* = impressa nel 1481, così lasciò scritto = *Posteaquam Pauli de Castro lecturam super secunda infortiati parte impressam omnibus communem feci, rogatus sum a plerisque vestrum ut Alexandri de Imola lecturam etc.* = Quest' edizione che desiderasi nel Saggio Baruffaldi la trovo negli annali mes., nel Panzer (2) che soggiunge leggersi alla fine.

*Explicit Lectura
Impressa Ferrarie per Magistrum Andream
gallum anno dñi MCCCC LXXX die XX Julii.*

sull'autorità del Denis (3) e del Gras (4). È di fogli 219 a due colonne in carattere gotico colle segnature. ⁴³

(1) p. 239. (2) T. I. p. 397. (3) Suppl. p. 114. (4) p. 49.

N. 40.

*STATUTA magnifica communitalis Regii.
Ferrariae 1450. in fol.*

Vengono ricordati questi Statuti, de' quali non ho potuto avere notizia, dall'Audiffredi (1) sull'autorità del Maittari (2) che li registra dietro il Catalogo del Bluet (3). Non incontrasi nel Saggio Baruffaldi, trovasi bensì nel Panzer (4).

(1) p. 240. (2) T. I. p. 776. (3) p. 40. (4) T. I. p. 397.

N. 41.

MCCCCLXXXL

*SANDEI FELINI super p-oem. Decretal.
et tit. de constitut. Ferrariae per Andream
Callum 1481. Vlll. Kal. Junias.
in fol. gr.*

Il Panzer (1) lo ricorda sull'autorità del Gras (2), che lo dice impresso in foglio grande con caratteri gotici, col registro in fine di fogli 117. Alla fine trovasi la nota tipografica

*Andreas Belfortis Gallicus Ferrariae imprimi
diligenter curavit. finitum Vlll. Kal. Junias
1481.*

È desiderato nel Baruffaldi, nell'Audiffredi, nel Santander ecc.

(1) T. I. p. 398. (2) p. 55.

N. 42.

*TARTAGNI ALEXANDRI Lectura super titulo
de verborum obligationibus. Ferraria per
Andream Gallicum 1481. in fol. gr.*

Afferma l' Audiffredi (1) dietro l' esemplare esistente nella Casanatense che questo libro è impresso con magnificenza, in carattere gotico, ma nitidissimo, a due colonne, colle segnature soltanto, ed il registro in fine, dal quale rilevasi esservi 186 fogli. Alla fine leggesi questa nota tipografica.

*Explicit lectura aurea Excellentissimi & fa-
mousissimi Doctoris domini Alexandri tarta-
gni de Imola super titulo de verbo. obligati.
post impressionem bononiensem magna dilige-
tia. majore vero labore emendata. Ferrarie au-
tem impressa opera & impensa Prestantissimi
viri Magistri andree gallici. Anno domini
1481. die 16. Augusti.*

Venne impressa questa opera sull' esemplare somministrato da Giovanni Lucca Pontremulense scolaro di Alessandro al nostro tipografo, che ne fece l' acquisto. Nella dedicatoria nomina un' antica edizione fatta in Bologna verso il 1474, nella quale = *artificum imprimentium negligentia multa partim transposita, partim ommissa, partim corrupta inveniuntur* =; questa lettera è data = *Ferraria XV. Kal. Sept. M.cccc.lxxx.* = Il Panzer (2), che la registra dietro al Gras (3), non ricorda che 184 fogli; forse quell' esemplare sarà stato imperfetto, e non sarebbe maraviglia che vi mancassero la prima e l' ultima carta che probabilmente saranno state senza impressione. Manca nel Saggio Baruffaldi, il quale però la ricorda negli annali mss.

(1) p. 240. (2) T. I. p. 398. (3) p. 55.

N. 43.

*IMOLA de ALEXANDRI apostilla ad bar. super
secunda parte ff. novi digesti. Ferraria per Andream
Gallum 1481. in fol. gr.*

L' Audiffredi (1), che aveva sott'occhio nella Casanatense questa edizione, scrisse essere impressa con caratteri del tutto simili alla precedente di fogli 120. Il Panzer (2) nel ricordarla afferma (non sa se per errore di stampa) essere di 128 fogli, e a due colonne colle segnatura. Il titolo di questo libro ecco quale ce lo ha dato l' Audiffredi

*Apostille ad bar. super secunda parte. ff. novi
quas fecit excellentissimus utriusq. iur. doc.
dominus ALEXANDER de IMOLA felicis. mpt.*

Alla fine

*Expliciunt apostille ad bar. super secunda
parte. ff. novi quas fecit excellentissimus utriusq.
iur. doc. dominus alexander de Imola.
Impse Ferrarie per Magistrum andream gal-
lum. Anno domini. M.cccc.lxxi. die xxviii
Decembris.*

Registrum hujus libri.

Benchè non sia ricordata quest' edizione dal Baruffaldi nel Saggio, la ritrovo però negli annali ms., nel Denis (3) e nel Gras (4).

(1) p. 241. (2) T. I. p. 398. (3) Suppl. p. 141. (4) p. 55.

N. 44.

MCCCCLXXXV.

*SAFONAROLAE IO. MICHAELIS. Libellus de
balneis, et termis naturalibus Italiae. Ferraria
per Andream Gallum 1485. in fol.*

Edizione impressa a due colonne con carattere semigotico sen-

sa numeri e richiami, co' registri a-f uniti ai numeri romani, di carte 40 con linee 52 per facciata. Il primo foglio che manca nel nostro esemplare sarà stato probabilmente privo di stampa; nell'altro così principia l'opera.

Ad Illustrem dñm Borsiuꝝ estensem Castrinoui tortonensis dñm. libellus Michaelis Savonarole Illustris pncipis dñi leo nellì marchionis estensis phici. de balneis et termis naturalibus omnibus ytalie sicqꝫ totius orbis pprietatibusqꝫ eadꝫ Icipit feliciter.

Alla fine la nota tipografica ed il registro del libro.

Explicit liber de balneis et termis naturalibus oibus ytalie pprietatibusqꝫ earũ. editus a dño Michaelis Savonarola. impressus Ferrarie p mgium Andream gallum. M.º cccc. lxxxv.º

die x.ª mensis nouēbris. Deo gr̃as.

Finis

Registrũ huius libri.

L'esemplare esistente nella pubblica nostra Libreria è bene conservato; la carta ha per marchio un anello con fiore. Trovasi ricordata dall'Audiffredi (1), dal Baruffaldi (2), dal Panzer (3), dal Maittaire (4), dal Santander (5), che la dice = *première édition d'un ouvrage curieux* = e da altri.

(1) p. 242. (2) p. 51. (3) T. I. p. 398. e T. IV. p. 294. (4) p. 468.

(5) T. III. p. 342.

N. 45.

SAVONAROLAE IO. MICHAELIS. Canon de febris. Ferrariae (senza nome dello stampatore) 1485. in fol.

Viene ricordata questa edizione dal Maittaire (1) ex *Bibliotheca Malinckrot* e dal Panzer (2).

(1) p. 464. (2) T. I. p. 398.

N. 46.

*STROTII TITI Ferrariensis. Oratio ad SS^{mum}
ac B^m D. N. Divum Innocentium VIII.
P. M. Ferrario (senza nome dello Stampatore) 1485. in 4.^o*

Di questa edizione, di cui un' esemplare conservasi nella nostra Biblioteca, non ho ritrovata memoria in verun bibliografo da me osservato. Di quattro carte impresse con caratteri semigotici assai somiglianti a quelli di Andrea Gallo.

N. 47.

*GARBO de DINI florentini Chirurgia cum
tractatu ejusdem de ponderibus. Ferrario
per Andream Gallum 1485. in fol.*

Così ricorda questa edizione l'Audiffredi (1). L' Orlandi (2) asserisce che vi si trovano ancora uniti a quest' opera = *de emplastris et unguentis, additi sunt insuper Gentiles de Fulgineo super tractatu de Lepra, et Gentiles de Florentia super tractatibus de Dissecatione et fracturis* Comment. = La registra il Maittaire (3), come pure il Mangetti (4), il Baruffaldi (5) ed il Panzer (6). Io però non ne conosco alcun esemplare. La scienza medica fiorì assai a quest'epoca nella nostra città, e molte opere di tale scienza furono, come si vedrà, qui impresse; forse ne sarà stata causa impellente la peste che allora infestava le nostre contrade.

(1) p. 241. (2) p. 335. (3) T. I. p. 462. (4) *Bibl. Script. Medic. Genev.* 1731. in fol. T. II. p. 431. (5) p. 48. (6) T. I. p. 398.

N. 48.

MAIRONIS de FRANCISCI O. M. Expositio super

octo libros Physicorum Aristotelis, formalitatus ecc. Ferraria per Laurentium de Rubeis de Valentia 1485. V. Idus Maii in 4.^o

Il Mitarelli (1) ci ricorda questa edizione, in carattere gotico, come esistente nella Biblioteca di S. Michele di Murano, ma dalle osservazioni fatte dall' Audiffredi (2), e poscia dal Panzer (3), si conosce essere falsa, ed essere la stessa di cui si parlò nel 1490. L'avea già registrata il Panzer (4), che in seguito si avvide dell' errore, dietro il Maittaire (5) e il Denis (6).

(1) *Bib. S. Mich. prope Murinum col. 282.* (2) *p. 243.* (3) *T. IV. p. 295.*
(4) *T. I. p. 398.* (5) *p. 282.* (6) *Suppl. p. 201.*

N. 49.

M. CCCC. LXXXVI.

*GORDONIO de BERNARDI Lilium Medicinæ
vel practica medicina. Ferraria per Andream
Gallum 1486. in fol.*

A due colonne, di fogli 185 con linee 52, in carattere gotico senza numeri, le segnature a-c sono unite coi numeri arabi; mancano le iniziali, il marchio della carta è un anello con fiore. Il primo foglio privo d'impressione, come pure il retto del secondo, nel rovescio del quale vi è il proemio dell' autore.

*In nomine dei misericordis, incipit practica excellentissimi
medicine monarce domini magistri Bernardi
de Gordonio dicta lilium medicine.*

In questo proemio rende ragione l' autore del titolo da esso dato a quest' opera, la quale finisce colla clausola.

*Inchoatus autē est liber iste cum auxilio magni dei in p̄claro
studio montis pesulani post annū xx lecture nostre: anno
dñi M.º ccc.º 5.º mense Julij.*

Indi la nota tipografica.

Expleta est practica excellentissimi artū et medicinē doctoris

dñi magistri Bernardi de Gordoio dca Liliu medicie. In qua continetur scientia curationis morborū tu ubiū qđ particulariū accidere potentiū corpi humano. Et scientia decem ingeniorū curāndorū morborū. Cū tractatu de regimine auctorum. Et tractatu de pronosticiis. Diligentissime emendata. Impressa ferrarie per prouidū viū magistrū Andrēā gallū anno dñi 1486. die 13. maij. Ad laudem omnipotentis dei totiusq; curie orlestis. Amen.

Segue il registro e l'ultimo foglio privo di stampa. Manca nel Saggio Baruffaldi, nell'Audiffredi e nel Maugetti. Un esemplare conservasi nella Magliabechiana, come scrisse il Fossi (1); è ricordato dal Denis (2) e dal Panzer (3).

(1) Cat. Cod. Imp. Sac. XV. bibl. Magl. Florentin 1793. in fol. T. I. col. 739. (2) Suppl. p. 214. (3) T. I. p. 399.

N. 50.

MCCCCLXXXVII.

*SPOLETO de CHERUBINO regula compendiosa
vite spiritualis. Ferrara per Maestro
Andrea Franzoso 1487. 8. de Febraro in 4.^o*

In caratteri Gotici, senza numeri e richiami, coi registri ~~de~~ accompagnati ai numeri arabi; le iniziali in carattere minuto. Ha fogli 40 divisi in cinque quaderni con linee 27 per facciata intera. Il marchio della carta è l'anello col fiore nel centro. Comincia l'opera con questo titolo impresso con inchiostro rosso.

Venerabilis ī christo patris fratris

*cherubino de spoletto ordinis miorum spiritualis ui
te compendiosa regula quedam hec est.*

*Uicunq; hanc regulam secuti fuerint pax
super illos ⁊ misericordia. Queste parole (cont)
sono del grāde trombetta de Jesu christo
Paulo ecc.*

Alla fine la nota tipografica.

50

Ad laude di Dio e de la gloriosa vergine Maria: que sta opera e stata impressa in la cita de Ferrara per maestro Andrea Fransoso nel Anno Mcccclxxxviij. a di viij. de Febraro.

L'esemplare esistente nella nostra pubblica Biblioteca è bene conservato, manca nel Baruffaldi, nell'Audiffredi, nel Panzer e in tutti gli altri bibliografi da me osservati.

N. 51.

GORDONIO de BERNARDI, tractatus de urinis et cautelis urinarum cum tract. de pulsibus. Ferraria per Andream Gallum 1487. in fol.

Alla fine la nota tipografica.

Explicit tractatus de urinis, et de cautelis urinarum. cū Tractatu de pulsibus. Excellentissimi medici dñi magistri Bernardi de Gordonio. Impressus Ferrarie (così) per providum vi^{rum} magistrū Andream gallum Anno domini 1487. die 4. Martii.

così l'Audiffredi (1) dietro l'esemplare esistente nella Casanatense. I trattati = *de cautelis urinarum et de pulsibus* = sono brevissimi, non occupando che due carte e mezza. L'edizione è in caratteri gotici alquanto rozzi con segnature, richiami e registri, senza però numeri. Il registro, come osserva il suddetto P. Audiffredi, = *fallax appellari jure posset: exhibet enim scapos quatuor, prae fixa unicuique propria littera alphab., et priores tres speciem praeferunt quaternionum; in unoquoque enim eorum quatuor recitantur foliorum initia, ac si unumquodque constaret ex quatuor integris foliis; cum tamen re ipsa constent ex tribus tantum: quartum enim vocabulum est primum tertiae paginae cujuslibet intimi folii.* = Il Baruffaldi nel Saggio (2), seguendo l'Orlandi (3) lo ha registrato nel 1486. Lo stesso Mangetti (4) lo ricorda come eseguito nel 1487, così pure il Panzer (5), il quale però nel primo volume de' suoi sonetti (pag. 399) s'era ingannato sull'autorità dei due ricordati bibliografi.

(1) p. 243. (2) p. 52. (3) p. 137. (4) *Bibl. Med. Script. T. II. p. 494.*
(5) *T. IV. p. 295.*

N. 52.

ISTORIA della Papessa Giovanna. Ferrara 1487.
in 4.^o (senza nome dello stampatore.)

Edizione forse apocrita. Ne fo memoria solo come libro registrato dall' Haym (1).

(1) *Bibl. de' libri più rari Ital.* p. 141.

N. 53.

SANDEI FELINI opus super proemio decretalium. Ferrara 1487. (senza nome dello stampatore.)

Viene ricordata questa edizione, di cui non so quale ne sia la forma, dall' Audiffredi (1), dietro quello che lasciò il Fabrizio (2), il quale afferma esistere questa edizione nella Biblioteca Feliniana con varie note marginali autografe dello stesso Sandeo. È diretta l'opera al Cardinale Oliviero Caraffa Vescovo di Sabina, dal quale ottenne graziosissima lettera di riscontro. Tanto questa quanto l'altra di risposta del Sandeo che manoscritte trovansi in fine dell'esemplare suriferito vennero pubblicate dal Fabrizio. Troppo è dimostrata l'esistenza di questa edizione per potersene dubitare. È anco ricordata dal Denis (3) e dal Panzer (4).

(1) p. 243. (2) *Bibl. media et infima Lat. Patavii* 1754. in 4.^o Vol. II. p. 151. (3) *Suppl. p.* 235. (4) *T. I.* p. 399.

N. 54.

MCCCCLXXXVIII.

HERCVLALI IOANNIS Expositio in Avicenna

*canonem. Ferrarim per Andream Gallum 1488.
die 24. Januarii. in fol.*

È ricordata questa edizione dal Maittaire (1), dal Panzer (2) e dal Baruffaldi nel Saggio (3). Questo ultimo asserisce, che al suo tempo se ne trovava copia nella nostra Biblioteca; io però non l'ho trovata né nell'indice vecchio né nell'attuale. Non vorrei che l'avesse confusa con quella eseguita parimenti in Ferrara ai 24 Gennaio del 1489 dallo stesso Gallo, e che ho sott'occhio. Se non trovo maggiori prove dell'esistenza di tale edizione, io ne dubito fortemente.

(1) p. 564. (2) T. I. p. 399. (3) p. 56.

N. 55.

*HONESTIS de CHRISTOFORI expositio super
antidotario Mesue. Ferraria per Andream
Gallum 1488. die 20. Martii. in fol.*

A due colonne in carattere gotico di linee 52 per facciata, senza numeri, colle segnature a-g di carte quarantotto divise in quaderni e terni. Principia

*Incipit expositio Christophori Georgii
de honestis florentini super Antidota
rio Mesue.*

Nel rovescio del penultimo foglio sta la nota tipografica.

*Explicit utilis expositio Xpofori Georgii
de honestis florentini super antidotario
Mesue cu tractatu d' aqua orde. Et de
modo faciendi ptisanā p m cōr 3 modū prae
ticiantū dilligentissime emendata. Impressa
Ferrarie p prouidū cōm magistrū Andreā
Gallū. Anno Domini. M. cccc. lxxxviij.
die . xx. Martii. indi il registro.*

L'ultimo è privo d'impressione. L'esemplare che conserva la nostra libreria è ben conservato. Il marchio della carta è l'anello col fiore. Trovasi ricordata nel Saggio Baruffaldi (1), nell'Audif-

fredi (a), nel Manetti (3), nel Maillaire (4), nel Denia (5), nel Seemiller (6), nel Panzer (7), e nel mss. Orlandi della Biblioteca di Bologna.

- (1) p. 53. (2) p. 244. (3) *Bibl. Script. Med. T. II. p. 747.* (4) p. 503.
(5) *Suppl. p. 249.* (6) *T. III. p. 105.* (7) *T. I. p. 399.*

N. 56.

*ESCVLO SALADINI de. Compendium Aromatariorum. Ferraria per Andream Gallum 1488.
die V. Aprilis. in fol.*

A due colonne in carattere gotico, di linee 52 per facciata, di carte 22 senza numeri colle segnature A, C. quaderai B terno. L'opera principia immediatamente senza antiporta, e frontispizio.

*Domini Saladini de esculo Serenitatis (così)
principis tarenti phisici principalis compo-
dij aromatariorum opus feliciter incipit.*

Nel rovescin del foglio segnato o. 4. trovasi una nota tanto degli aromati quanto di altre medicine disposta a tre colonne. La data tipografica trovasi nel rovescin del penultimo foglio.

Explicit utile compendium aromatariorum. secundum excellentissimum artium et medicine doctorē. d. magistrū Saladinum de esculo medicum excellentissimi Principis Tarenti. diligentissima emendatum. Impressum Ferrarie per providum virum magistrum Andream gallum. Anno domini. M. cccc. lxxxvij. die. v. mensis (così) Aprilis. Laus deo.

*Registrum hujus operis.
A. 4. B. 3. C. 4. FINIS*

L'ultimo è privo di stampa. Il marchio della carta è il solito anello in fiore. L'esemplare, che trovasi in questa nostra Biblioteca, è bene conservato, e marginoso. Un altro n'esiste nella Magliabechiana (1). Incontra si nel Saggio Baruffaldi (2), nell'Audifre-

di (3), nel Maittaire (4), e nel Panzer (5). Si desidera nella Biblioteca medica del Mangetti.

(1) *Fassi T. I. p. 641.* (2) *p. 55.* (3) *p. 244.* (4) *p. 434. n. 2.* (5) *T. I. p. 399. T. I. p. 295.*

N. 57.

SERAPIONIS et PLATEARII (il Maittaire legge *PLATERII*) *Practica medica Ferrariae 1488.*
in fol.

Così l'Audiiffredi (1) dietro quello che lasciò Prospero Marchand (2) sull'autorità del Catalogo Pern. È ricordata dal Baruffaldi (3), dal Maittaire (4), dal Panzer (5), però manca nel Mangetti.

(1) *p. 244.* (2) *p. 781.* (3) *p. 91.* (4) *p. 781.* (5) *T. I. p. 399.*

N. 58.

M. CCCC. LXXXIX.

AVICENNE Canonis IV. prima fen. ex Gerardi Cremonensis versione cum commentario Joannis Herculani (od Arculaui). *Ferraria per Andream Gallum 1489. die 24. Januarii.* in fol.

A due colonne in carattere gotico; quello del testo è di forma più grande che quello del commento, in carta ben compatta, di fogli 273 con linee 54 nelle pagine più estese, senza numeri, co' registri 6-7 A. K. accompagnati dalle cifre arabe. Alcuni sono quinterni, altri quaderni, altri terni, e l'ultimo duerno. La prima carta è priva d'impressione, nella seconda principia l'opera.

Joannis Herculani sui temporis medicorum ac philosophorum principis expositio optima in quarti ca-

nonis Principis Fen. primā felici
ter incipit.

Alla fine vi è la nota tipografica.

*Et in hoc fuit expositio fen prime quar
ti canonis Auic. edita per. d. magistrū lo
annem Harculanū Ueronsem doctorem
famosissimū Duo Hercule duce secundo
imperante. Anno a natali christiano octua
gesimo nono supra quadringentesimum e
millesimū 3. arte ac impensa Andree galli
diuinū opus hoc ex pprio ipsius originali
diligentissima extractū in inclita Ferrarie
ciuitate impressum est die. 24. Januarii.*

indi i seguenti distici.

*Herculeo arnulph⁹ gēit⁹ sacra saxa Joānē
Hec statuit merita pro pietate patri.
Ille vir hypocrasē medicās rapollā (cosl) viciit
Atq³ fuit nostro tempore veus apis.
Doctrine preclara sue mūmōta reliquit
Multaq³ p⁹ doctos scripta Joānē cūst
Codicibus febres pestes cūctosq³ nocētes
Corporib⁹ morbos scripsit ī orbe tribt⁹
Pulchra salutifero verona exultat aluō
Huius. n. medicā mūdus adorāt opem
Sub duce quē borsō clarū Ferraria uidit
Factaq³ corpus hñt cetera cuncta deus
Finis.*

Il retto dell' ultimo foglio contiene il registro, il rovescio è privo d' impressione. Il Baruffaldi, che riporta l' edizione del 1438, di cui io dissai dubbia l' esistenza, non registra la presente. L' esemplare che custodisce la nostra pubblica Biblioteca è d' intera conservazione e assai marginoso. Altro esemplare trovasi nella Casanatense (1). Quest' edizione è portata dal Panzer (2) sulla fede del Catalogo della Biblioteca Thott (3), e manca nella Biblioteca medica del Mangetti.

(1) Audifredi p. 246. (2) T. IF. p. 295. (3) T. VII. p. 63.

N. 59.

*CARBO DINI de. Expositio super tertia et quarta
Fen. Avicenna et super parte quinta. Ferrariae
per Andream Gallum 27. Octobris 1489.
in fol. piccolo.*

A due colosco in carattere gotico senza numeri; le lettere dei registri sono a-z accompagnate dalle cifre arabe; le iniziali sono in carattere minuto. Ha la facciata isoteria lioce 54. La marca della carta è una croce sovrapposta a tre monti. Il primo foglio è privo di stampa, nel secondo principia l'opera.

*Clarissimi artium et medicine doctoris magistri
Dini de Florentia expositio sup. 3.^a et 4.^a fen.
Avicenne et super parte quinte feliciter incipit.*

Alla fine ha la nota tipografica.

*Explicit expositio clarissimi artium et medicine doctoris
magistri Dyni de Florentia super 3.^a et 4.^a fen. Avicenne
et super parte. 5.^a Impressa Ferrariae per providum virum
magistrum Andreum gallicum. Anno dñi. 1489. die 27.
mensis octobris.*

L'ultimo foglio è privo di stampa. Esiste nella Magliabechiana (1), manca nel Baruffaldi, nel Audiffredi, e nella Biblioteca medica del Maggiori. Trovasi nel Paozer (2), sull'autorità del Deois (3), e nel Seemiller (4).

(1) Fossi Vol. I. p. 724. (2) T. I. p. 399. (3) Suppl. p. 264. (4) T. III. p. 131.

N. 60.

*CARBO DINI de. Compilatio emplastrorum et
unguentorum. Ferrariae per Andream Gallum
die 28. Octobris 1489. in fol. piccolo.*

Tanto nella forma dei caratteri quanto nella distribuzione delle righe è simile all'antecedente opera dello stesso Garbo; è compreso in due quaderni, cioè in fogli 16 senza numeri, co' registri A. B.; e così principia.

Incipit compilatio emplastroꝝ et vnguentorum Magistri Dini florentini artiuꝝ et medicine doctoris excellentissimi. Et primo de repercussivis.

Il recto dell' ultimo foglio ha la nota tipografica, non che li seguenti dieci versi.

*Expliciunt vnguenta Dini Florentini
artiuꝝ et medicine doctoris famosissimi ad
laudem dei omnipotentis Impressa Fer-
rario ꝑ providū virum magistꝝ Andream
gallum. Anno domini . 1489. die . 26.
Mensis octobris.*

*Collige triticibus medicis podera gnis.
Grana quat quq3. scropulū ꝑ ꝑodere sūe.
In scropulis tribꝝ surgit. 3. multiplicatis
Si solidū queris tres. 3. dimidiabis.
Exagiū. solidū distāt in nōis solo.
Ex octo fieri dinoscitur vncia dragmis.
Bis sex uncia cōputant pro pondere libre.
Quotilla sextario. distāt in nōis solo.
Si queris ꝑodus quod hāt sextariꝝ vnus
Libraꝝ quinq3 ꝑodus debes dimidiare.*

Indi il registro

Registrum . A . B . sunt quaderni

Il rovescio è privo d'impressione. L'esemplare che ho sott'occhio esistente nella nostra Biblioteca è ben conservato. Il marchio della carta è una croce sovrapposta a tre monti. Tale edizione manca nel Saggio Baruffaldi, nell'Audiſfredi, non che nella Biblioteca medica del Mangetti. Trovasi nel Panzer (1) sull'autorità del Seemiller (2), e del Denis (3).

(1) T. I. p. 400. (2) T. III. p. 131. (3) Suppl. p. 264.

N. 61.

*LEGGENDARIO, vita e miracoli di San Maurelio
Vescovo di Ferrara. Ferrara per Laurentium
Rubeis 1489. 10 4.^o*

Principia l'operetta in questo modo.

*Legendario e vita e Miracoli de sancto Maurlerio (con)
episcopo e patrono de ferrara.*

alla fine

*Impressum Ferrarie per me magistrum Laurentium de ru-
beis de Valentia. Anno domini. M. cccc. lxxxix. die xxx.
Idus decembris.*

È in caratteri gotici di oarte 16 senza numeri, e richiami co' soli registri *a-b* terni *c* duerno, con linee 32 per facciata. Nel recto del primo foglio trovasi un' incisione in legoo in forma di pace rappresentate il Santo Vescovo Maurelio pontificalmente vestito fra due monaci; il rovescio è privo di stampa, oome pare l'ultimo. Il marchio della carta è la solita croce sopraposta a tre monti. Due esemplari ne ho sott' occhio, l' uno della nostra pubblica libreria, l' altro di Monsig. Can.^o Antonio Marescotti Rettore degaissimo di questa nostra Università. Viene ricordata dal Baruffaldi (1), dall' Audiffredi (2) dal Deota (3), dal Panzer (4) ecc.

(1) *p.* 74. (2) *p.* 244. (3) *Suppl. p.* 269. (4) *T. I. p.* 400.

N. 62.

M. CCCC. XC.

*LYRA NICOLAI de. Postilla super Evangelia
quadrages. seu expositio litteralis et moralis.
Ferraria per Magistrum Laurentium de Rubeis
de Valentia 1490. Sexto Idus Martii. 10 4.^o*

Benché non sia ricordata questa edizione né dall'Orlandi, né da qualche altro Bibliografo, la trovo però nel Baruffaldi (1), nell'Audiffredi (2), nel Denis (3), e nel Panzer (4).

La descrizione, che presento, è fatta sull'esemplare, per altro poco conservato, che esiste nella nostra Biblioteca. È impresso in quarto piccolo, in carattere semigotico a due colonne di carte 130 senza numeri, e richiami, co' registri a-a accompagnati dai numeri minori romani iiii. Sono tutti quaderni, eccettuato 2, ch'è duerno, con linee 46 per lo più; ma queste variano secondo le maggiori o minori esposizioni, le quali sono in carattere più minuto del testo. Il marchio della carta è il solito anello col fiore. Il retto del primo foglio è privo di stampa, il rovescio ha una dedica dello Stampatore a Nicolò Estense Vescovo di Adria, che occupa mezza facciata.

*Laurentius Ruscius Valentianus Illustri ac splendidissimo
principi domno Nicolao Marie Estensi Adrie pontifici dignis-
simo. Sal. ecc.*

Credo bene di riportare tutti i titoli dell'opera quantunque riferiti dal Baruffaldi, non avendo questi usato molta esattezza nel conservare l'ortografia del testo.

Nella seconda carta il titolo dell'opera è

*Eruditissimi sacre pagine inter-
ptis: Nicolai de lyra ex ordine mi-
norū super euangelia quadregesi-
malia postilla seu expositio Galis
et moralis incipit: Cui et fratres An-
tonii Bettonia (coal) eiusdē ordinis q̄-
stiones per pulcre annectuntur.*

Nel retto dell'ultimo foglio trovasi una questione di Alessandro de Ales nel terzo delle sentenze, indi nel rovescio diviso a due colonne questo titolo

*Euangelia quadregesima cū eplis
et expositionibus et moralitatibus
Nicolai de lyra: nec non et questio-
nibus fratris Antonii Betonti-
ni emendata et correctā per vene-
rabilem magistrum Petrum mal-
fetam ordinis minorū sacre theo-
logie doctorem.*

dopo il registro

*Impressum Ferrarie per me Laurentium de Rubeis de valentia.
Anno domini . M . cccc . lxxx.
die sexto Idus Marcij.*

indi lo stemma del tipografo.

(1) p. 75. (2) p. 245. (3) T. I. p. 289. (4) T. I. p. 400.

N. 63.

*ANTONI ANDREÆ O. M. tria principia secundum
doctrinam doctoris subtilis Scoti, et Francisci
de Mayronis expositio super octo libros phisycorum
Aristotelis. Ferraria per Laurentium de
Rubeis 1490. in 4.^a*

In carattere gotico a due colonne senza numeri, e richiami, co' registri *a-r* accompagnati dai numeri romani piccoli, di fogli 126 con linee 46 per facciata. Il retto del primo foglio è privo d'impressione, il rovescio ha la lettera dedicatoria a Niccolò Esteoso Vescovo d'Adria, che è la stessa che trovasi sulle ricordate postille del Lirao; nell'altro principia l'opera con questo titolo.

Tria principia clarissimi Doctoris Antonii andree secundū doctrinā doctoris subtilis Scoti. Nec non ꝛ expositio Francisci Mayronis doctoris illumi nati super octo libros phisicoꝝ valde utilis ꝛ brevis iuxta Ari. propositiones ꝛ demonstrationes. ꝛ formalitates eiusdem.

L'opera di Antonio dell'Andrea finisce nel rovescio del foglio segnato *i. t.*, nell'altro segue l'esposizione del Maironi, la quale termina col quaderno *m*. Nel foglio segnato *n* haasi la dottrina del Maironi; indi seguono altri trattati dello stesso, i quali sono:

Tractatus de principio complexo, et tractatus de terminis theologicis

Nel retto dell' ultimo foglio vi è la nota tipografica.

Impressum in inclita Ciuitate Ferrarie regnante Hercule Duce secundo per Magistrum Laurencium de rubeis de valentia Anno domini. M. cccc. lxxxv. v. Idus Madii.

Registrum cartarum

A. b. c. d. e. f. g. h. i. k. l. o. r. Omnes isti sunt quaterni, m. est duernus a. p. q. sunt terni.

FINIS.

indì lo stemma dello stampatore. Nel rovescio vi è l'iodice delle opere conteoute oel volume. L' ultimo quaderno segnato *r* iovece di avere i numeri i. ii. ha, per errore di stampa, iii. iiii., nel resto va bene. Il Marchio della carta è l' anello con fiore. L' esemplare, che possiede la pubblica oostra libreria, ha l' opuscolo *de ente et essentia secundum Thomam* omnesso dal Borsetti (1). Uo altro esemplare si conserva nella Casanatense, al dire dell' Audiffredi (2), un terzo io San Michele di Murano, secondo il Mitarelli (3), ed un quarto nella Libreria Costabili. Quest' edizione è pure ricordata dal Baruffaldi (4), dal Maittaire (5), dal Denis (6), dal Panzer (7), e dal P. Sbaralea (8).

(1) *Hist. Gymn. Ferr. P. II. p. 87.* (2) *p. 241.* (3) *App. p. 28a.* (4) *p. 77.* (5) *p. 14.* (6) *Suppl. p. 281.* (7) *T. I. p. 400.* (8) *Suppl. ad script. Ord. S. Francisci. p. 68. e 269.*

N. 64.

M. CCCC. LXXXI.

BENTII VGONIS in primam fen. primi Canonis Avicennae Expositio, Ferraria per Andream Galium xlii. Augusti 1491. in fol.

La pubblica nostra libreria ne possiede un esemplare marginoso e d' intera conservazione io carattere semigotico a due colonne, senza numeri, e richiami, co' registri *a-h. A-O.* accompagnati dai numeri arabi, di fogli 160, ooo linee 55 per facciata.

Il retto del primo foglio è seozza impressione, il rovescio ha

la lettera dedicatoria dello stampatore ai giovani studeoti, nell'altro foglio principia l'opera.

*Excellentissimi viri Ugonis senen
sis in primā Fen primi canonis Ausi
cense. Expositio feliciter incipit.*

nel retto del foglio corrispondente al quaderno segnato N. 1. verso la fine trovasi la oota tipografica.

*Explicit comentū clarissimi viri Ugonis
Senensis in primam primi canonis Avicenn.
Impressum Ferrarie opera Andree Galli an
no a natiuitate dñi M. cccc. xcx.º die vñ xiiij.
mēis augusti regnate illustrissimo ac iuictiss.º
p̄ncipe v duce Hercule extēsi emēdatū vñ dili
gēticiurā studio excellentissimi artū ac medi
cine doctoris magistri Antonij citadini Fauē
tini theoricā medicine in felici studio Ferru
riensi ordinaria legentis.*

Indi incontrasi: *Sequit. qđ de feb. m̄gri Antonij fauētini.*

che occupa il rovescio del foglio ed il tercio veniente. Alla fine nel retto dell'ultimo foglio il

Registrum huius operis :

il rovescio è privo di stampa. Il marchio della carta è il solito anello. E ricordata questa edizione dall' Audiffredi (1) sull'autorità del Braun (2), e dal Paozer (3). Maoca nel Saggio Baruffaldi, e nella Biblioteca medica del Mangetti.

(1) p. 246. (2) *Notitia de libris ab artis Typ. inventionē ad 1500 impressis in Biblioth. ad SS. Udaticum et Afram Auguste existentibus. P. II. p. 219.*
(3) *T. I. p. 400.*

N. 65.

**ARQVATI ANTONII Astrorum fata 1491. (senza
nome di stampatore) in fol.**

Principia *Ad Invictissimum diuum heroemque faustissimum Alfonso aragonum calabris inclitum ducem Antonii Arquati ferrariensis prognosticum.*

Alla fine la nota tipografica.

*Editum Ferarie per Antonium Arquatum medicine cultorem
pr. Kledas octobris 1491. Finis.*

Quest'operetta impressa con carattere gotico è ricordata dal Panzer (1), che dice esistere presso di se un esemplare, manca nel Mazzucchelli, e non l'ho trovata in nessun Bibliografo da me veduto.

(1) T. XI. p. 321.

N. 66.

*STATUTI della venerabile compagnia dei
Poveri vergognosi detta di S. Martino
eretta in Ferrara sotto il Sig. Duca
Ercole II. Ferrara per Lorenzo Rossi
da Valenza 1491. in 4.^o*

Edizione soltanto ricordata dall' Ab. Baruffaldi nel manoscritto spesso citato presso il Sig. Boschini.

N. 67.

M. CCCC. XCII.

*BLANCHELLI MENGHI, quæstiones et difficultates
de primo et ultimo instanti Ferraria per Laurentium
de Rubis et Andreum de Grassis de Castronovo
socios 1492. die septima Septembris. in fol.*

È impressa quest'opera con caratteri gotici a due colonne con linee 58 per facciata, senza numeri, colle segnature a-e accompa-

gnate dai sumori arabi. Priocipia immediatamente il primo foglio nel retto colla tavola dello questioni.

*Tituli questionum et difficultatū de
primo et ultimo instanti. Excellētissimi
artū et medicie doctoris magistri
Menghi faventini;*

nel rovescio vi è una lettera dell' autore a Fra Carlo dell' Ordino
do'Servi, il quale a quo'di ora moderatore degli studi nel conveo-
to di Fiorenza; nell' altro foglio priocipia l' opora, alla cui fine
trovasi la nota tipografica.

*Expliciūt questiones utilissime Menghi
faventini diligentissime (con) ab eo emendate.
Impresse Ferrarie p^o magistrum Laurentiū
d^o rubeis de Valentia. et andream de grassis de
castronovo socios. die septimo septembris Anno
dñi 1492.*

Registrum operis

A quaternus B. C. D. E. sunt terni.

Il rovescio dell' ultimo foglio è privo di stampa. L'Orsodi (1)
pose quest' edizione fra quelle senza nome di tipografo, nol che
fo aguito dall' Ab. Baruffaldi (2). Questa è la prima odizione, in
cui il Rossi si manifesti unito io società con Andrea Grassi. Il Ba-
ruffaldi aveodola posta fra le anonime indicò per prima di questa
società il Leonicino. Nella Magliabechiana al dire del Fossi (3) so
ne cooserva un esemplare. E pure ricordata dall' Audiffredi (4),
il quale dietro l' esemplare esistente nella Corsicana, a ragione
rimprovera la trascuratezza del Baruffaldi riguardo ad essa. È po-
re registrata dal Panzer (5), sull' autorità del Maittaire (6), e del
Seemiller (7).

(1) p. 130. (2) p. 92. (3) *Bibl. T. I.* p. 364. (4) p. 247. (5) *T. I.* p. 400.
(6) p. 652. (7) *IF* p. 25.

N. 68.

*OFFICIUM sive collectio Psalmorum et precum
Ferrarie per Magistrum Laurentium de Valentia.
Anno Dñi 1492. die XV. Kal. Novembris. in 4.*

L'esemplare che viene ricordato dall' Ab. Baruffaldi nel suo Saggio (1) era privo di frontispizio e titolo. Esisteva a' suoi tempi nella biblioteca de' Canonici Regolari di San Salvatore di Bologna, famosissima per codici manoscritti antichissimi, e singolarmente io materie sacre e liturgiche, era impresso in pergamena con buon carattere, e d'intera conservazione. Comincia con un prologo latino di Fra Battista Panetti Carmelitano Ferrarese col titolo che segue = *Frater Baptista Panetius Carmelita Ferrar. Lectori Sal.* = Vengono poscia alcune concessioni e brevi papali d'indulgenze al Duca Ercole, al di cui uso fu impresso il libro. Una di queste concessioni è d' Innocenzo VIII in data di Roma 5 Maggio 1492, l'altra di Alessandro VI in conferma della precedente. Quest' opera impressa per conto ducale è di una particolare rarità. È ricordata dall'Audiffredi (2), e dal Panzer (3) sull'autorità del Deois (4).

(1) p. 79. (2) p. 248. (3) T. I. p. 401. (4) Suppl. p. 331.

N. 69.

*LEONICENI NICOLAI de erroribus Plinii et
aliorum in medicina. Ferraria per Laurentium
de Valentia et Andream de Castronovo socios.
1492. xvij. Decembris. in 4.^o*

Con caratteri gotici è impressa quest'opera di fogli 18 con linee 36 per fasciata, co' registri *a-b-c* oniti ai numeri arabi, senza numerazione; mancano le iniziali; il marchio della carta è una bilancia. La prima pagina è priva di stampa, la seconda principia con una lettera di Poliziano all'autore.

*Angelus politianus: Nicolao leoniceno sal. d.
Dictata illa tua ecc.*

finisce.

Vale. Florētie die. iij Januarij Mcccc.lxxxxj.

questa occupa tutto il primo foglio, e due linee del seguente, poscia viene l'opuscolo diretto al Poliziano.

*Nicolai leoniceni de Plinij et pluriū
aliorum in medicina erroribus hber ad
doctissimū virum Angelum Politianum.*

Alla fine ha la nota tipografica.

*Plinii ac plurium aliorū auctorum
qui de simplicibus medicaminibus scripserūt
Errores notati ab Excellentissimo artium
et medicine doctore. d. magistro Nicolao
leoniceno vicentino. Impressi Ferrarie per
magistrū Laurentium de valentia et
Andream de castronovo socios. die xviij.
Decembris. anno domini. 1493.*

L'ultima fasciata è priva di stampa. Benchè ricordata dal Baruffaldi (1), dall' Audiffredi (2), dal Panzer (3) sull' autorità del Maittaire (4), dal Braun (5), e dal Goetz (6) come esistente nella Biblioteca di Goettinga, e dal Fossi (7), che ragiona a lungo dell' esemplare esistente nella Magliabechiana, manca nella Biblioteca medica del Mangetti.

-
- (1) p. 80. (2) p. 248. (3) T. I. p. 401. (4) p. 454. (5) T. II. p. 233.
(6) T. II. p. 571. (7) T. II. p. 67.
-

N. 70.

*TROMBETTE ANT. ord. min. Questiones
Metaphisic. Ferraria (senza nome di
Stampatore) 1492. in fol.*

Edizione riferita nel Catalogo della Biblioteca di Niccolò de Rossi (1), come lasciò l' Audiffredi (2), ed il Panzer (3), ma non ricordata né dal Baruffaldi, né dagli annalisti Francescani Wadingo e Sbaralea.

-
- (1) p. 57. (2) p. 421. (3) T. I. p. 401.
-

N. 71.

*PICI IOANNIS Carthusiani Comment. in
Cantica Cantie. Ferraria 1492. in 8.º*

Il Panzer (1) ricorda questa edizione sull'autorità del Maître (2), il quale riportò quello che ne scrisse Prospero Marchand, nel che fu seguito dall'Audiffredi (3), e dal Baruffaldi (4). Circa ciò che concerne Giovanni Pico, si osservi quello che scrisse lo stesso Audiffredi contro l'opinione del Baruffaldi.

(1) *T. I. p. 401.* (2) *p. 735.* (3) *p. 248.* (4) *p. 93.*

N. 72.

*FELINI SANDEI Opus super proemio decretalium
Ferrariae 1492. in fol.*

Edizione ricordata dall'Audiffredi (1) appoggiato al Fabrizio (2). Benché non sia registrata dal Baruffaldi, pure la trovo nel Denis (3) e nel Panzer (4).

(1) *p. 249.* (2) *Bibl. lat. M. et I. Lat. edit. Patav. 1754. Vol. II. p. 151.*
(3) *p. 334.* (4) *T. I. p. 401.*

N. 73.

MCCCCLXXXIII.

*ALFRAGANI compilatio Astronomica. Ferraria
per Andream Gallum 1493. die tertia Septem-
bris in 4.^o*

Edizione impressa con caratteri gotici, senza numeri, co' registri *a-d* accompagnati coi numeri piccoli, di carte 30 con linee 35 per facciata intera. Le iniziali sono impresses in carattere minuto; le figure astronomiche sono incise in legno. Il marchio della carta è l'anello col fiore. Nel retto della prima carta bassi impresso con caratteri alquanto più grandi del testo.

*Brevis ac perutilis cōpilatio Alfra-
gani astronomoꝝ peritissimi totū id
continens quod ad rudimenta astro-
nomica est opportunum.*

Nel rovescio sono incise le due figure, una rappresentante Alfragano, e l'altra una persona vestita all'eremitica col libro in mano, al di sopra due strumenti astroonomici, e le iscrizioni = *Alfraganus*. = ed = *Heremita*. = Quell'Eremita, come ci avvisa il cb. nostro concittadino il Sig. Conte Cav. Leopoldo Cicognara (1), nome assai caro alla repubblica letteraria, ed ai cultori delle belle arti, non era un solitario, ma bensì un distinto astronomo della famiglia Eremiti di Ferrara, che che se dicano gli altri. Nella seconda sta la tavola, che così principia.

Hic liber diuisus est in triginta differentijs.

nell'altra segnata a iiij

*Alfragani Astronomi Differentia
prima in annis Arabum & latino.*

alla metà dell'ultima faccia: = *Explicit Alfraganus* =; indi la nota tipografica.

*Opus preclarissimū consumatissimūq; introductorū
in astronomiam explicit quod peritissimus Astronomorū
Alfraganus edidit. Et heremitarū hujus tem-
poris decus: ac celeberrimus physicus: mathematicusq;
probatissimus mira diligentia ac magno curā la-
bore emendauit. Impressum Ferrariæ arte & impensa
Andree galli viri impressoris artis peritissimi. Anno
incarnationis verbæ. 1493. die vero tertia septēbris.*

Due esemplari ne ho veduti, uno nella nostra Biblioteca pubblica, l'altro nella libreria Costabili. Altro esemplare viene indicato dal Mitarelli (1). È ricordata dal Baroffaldi (2), dall'Audifredi (3), dal ms. Orlandi della Biblioteca di Bologna, dal Maittaire (4), dal Goetz (5), e dal Panzer (6).

(1) *p.* (2) *p.* 57. (3) *p.* 249. (4) *p.* 566. (5) *T. II. p.* 307.
(6) *T. I. p.* 401.

coniugem. (senza logo e nome dello stampatore) 1493.
io 4.

Questo rarissimo opuscolo è formato di sei carte, senza numeri, segnature e richiami. Il P. Audiffredi (1), che aveva sott'occhio questa edizione nella Casanatense, non dubitò avendola incontrata colla = *Defensio Pliniana Collenuccii Pandulphi* = impressa da Andrea Belforte Gallo, di attribuirla a questo stampatore, e ciò mi sembra a buona ragione, poichè i caratteri sono similissimi, e la carta stessa è di quella colla quale se ne sono serviti i nostri tipografi, avendo per marchio il solito anello col fiore. È ricordata dal Denis (2), desiderata nel Saggio Baruffaldi: il Panzer (3) però la registra fra le edizioni anonime.

Gli esemplari da me osservati sono due, l'uno nella pubblica Biblioteca e l'altro nella libreria Costabili.

Il titolo dell'orazione che trovasi immediatamente al di sopra del primo foglio tale leggesi.

*Baptista Guarini funebris oratio in Excellentissimam
Reginam Eleanorā (cos) Aragoniā, Inclyti ducis Herculis
Estensis coniugem habita Idus Octobris (cos) 1493.*

Nel retto della ultima carta haasi un decastico dell'autore in lode della defunta, di cui i primi quattro versi sono i seguenti

*Quid quasi defunctam luctu decoratis inani?
Non obijt Cuius gloria tanta manet.
Vixit forma decens animo coniuncta pudico:
Vixit Aragoniae Nobilitatis honor.*

Il suo rovescio è privo di stampa.

(1) p. 249. (2) p. 579. (3) T. IV. p. 59, n. 506.

N. 75.

*FGONIS SENENSIS super Aphorismos Hippocratis
et super commentum Galleni ejus interpretis.
Ferraria per Magistrum Laurentium de Valentia
et Andream de Castroneo socios. MCCCCLXXXIII.
xv. Kal. Novembris. in fol.*

Quest'edizione è impressa con caratteri semigotici a due colonne di fogli 192 con linee 59 per colonna, senza numeri, e richiami, e co' registri a-o. A-N. accompagnati dai numeri arabi; è composta di quinterni, quaderni, terni, e duerni. Il titolo trovasi nel retto del primo foglio in caratteri maggiori.

Ugo senensis super aphorismos Hypo. et super commentum Gal. eius interpretis.

Il suo rovescio è privo d'impressione, nell'altro:

Incipit expositio clarissimi viri Ugonis senensis super aphorismos Hippocratis et super commentum Galieni (così) eius Interpretis.

Dopo questo titolo segue una lettera dedicatoria al Marchese Niccolò di Ferrara.

Alla fine la nota tipografica.

Explicit utilissima expositio clarissimi artium et medicinarum doctoris. D. Magistri Ugonis Senensis super aphorismos hippocratis (così) et super commentum Galieni (così). cuius suis quibus diligentissime emendata et a suo originali extracta. Impressa Ferrarie per magistrum Laurētium de Ualattia et Andream de castro nouo. Anno domini. 1493. die. 15. nouembris.

indi il registro, e lo stemma dello stampatore. Il marchio della carta è vario, poichè ora incontra una bilancia chiusa in un circolo, ora una croce sopra d'un monte, ed ora il segno A. L' esemplare, che esiste nella nostra Biblioteca, è bene conservato. Benchè non sia ricordata quest'edizione nella Biblioteca medica del Mangetti, la ritrovo però nel Saggio Baruffaldi (1), nell'Orlandi (2), nell'Audiffredi (3), nel Panzer (4) sull'autorità del Maittaire (5), e del Seemiller (6).

(1) p. 83. (2) p. 139. (3) p. 253. (4) T. I. p. 422. (5) p. 668. (6) T. IV. p. 36.

N. 76.

BENVENUTI de GREGORIO Oratio ad Maximilianum Rom. Regem. Ferraria 1493. (senza nome dello stampatore) in 4.^o

Così l'Audiffredi (1) dietro quella che ne scrisse il Denis (2), che ci assicura esserne un esemplare nella Biblioteca Cesare. Alla fine la nota tipografica.

Ferraria decimo octavo chalendas decembris salutis nostre Anno millesimo quadragesimo nonagesimo tertio.

È pure registrata nel Panzer (3).

(1) p. 250. (2) *Suppl. p. 345.* (3) *T. f. p. 407.*

N. 77.

MCCCCLXXXVI.

TRANENSIS PETRI de ingenuis adolescentium moribus. Ferraria per magistrum Laurentium de Valentia 1496. die VII. Octobris. in 4.^o

Con caratteri semigotici, di fogli 52, senza custodi e numeri, con linee ora 38 ed ora 40. Le segnature a-g sono accompagnate dai numeri arabi; le iniziali ora mancano, ed ora vi sono, ma di piccola forma.

Per marchio della carta alle volte incontrasi la bilancia, ed altre una B. ed un' A. Nel recto del primo foglio in caratteri più grandi del testo leggesi il titolo dell'opera.

Liber de ingenuo (coel) adolescentium moribus.

7^a
nel rovescio la tavola dei capitoli, nell'altro v'è il prologo

*Illustrissimo ac reuerendissimo domino Hippolyto estēsi cardinali
dignissimo libellus de ingenuis puero & adolescentū moribus dicatus
editusq; a dño petro tranensi artium & theologicę (cosi) doctore ac epis
copo | thelesino feliciter incipit.*

Nel rovescio sotto un medaglio adorno di raggi trovasi incisa in legno la Beata Vergine col figlio Gesù succhiante il latte, coll'epigrafe

AVE MARIS STELLA

Nel retto del veniente comincia l'opera, la quale trovasi chiusa in un fregio inciso in legno.

Capitulum primum de dilectione parentū circa filios.

Nel rovescio dell'ultimo foglio trovasi un epigramma di Luca Ripa, e la nota tipografica.

*Hunc (mihi si credes) lector studiosę libellum
Versabis culta sedulus usq; manu
Est equidem gemmis fulso & pretiosior auro
Pendere si monitis & documenta velis
Namq; pater natos & auus nutrire nepotes
Hoc viso certa cum ratione potest
Hinc pius ille suis succurrere discet amicis
Hinc patrię nullam ferre pigebit opem
Munere pro tanto tranum quas nobile grates
Pontifici soluet terra latina tuo
Quicquid enim veterum pulchri (cosi) monumenta virorum
Tradunt: in paruum contulit ille globum.*

*Explicit liber dñi petri tranensis (cosi) de regimine filioꝝ quomodo
ingenuis | moribus educandi sunt Impressum farrarię (cosi) per ma-
gistrum laurentium | de valentia Anno domini. M. cccc. lxxxvj.
die septimo octubris. Finis.*

È ricordata dal Maittaire (1), dal Fossi (2), e dal Panzer (3), il ch. P. Audiffredi asserisce esistere no esemplare oella Casanatense (4); due esemplari ne ho io sott'occhio, l'uno oella nostra Biblioteca, l'altro di proprietà del suddodato Sig. Conte Costabini.

E dunque tolto ogni dubbio del Baruffaldi sulla esistenza di questa edizione (5).⁷³

- (1) p. 631. (2) T. II. p. 710. (3) T. I. p. 402. T. IV. p. 295. (4) p. 250.
(5) p. 84.
-

N. 78.

*IACOBI PHILIPPI Bergomensis. Vita Virginis
Mariæ Matris Dei. Ferraria 1496.*

Come falsa e supposta ci ricorda questa edizione l' Audiffredi (1), che che ne dicano il Baruffaldi (2), ed il Tiraboschi (3).

- (1) p. 250. (2) p. 86. (3) *Stor. lett. Ital. T. VI. part. II. lib. 3.*
-

N. 79.

*SAVONAROLAE HIERONYMI ferrariensis conciones
quadragintaesimales an. 1495. congestæ a Laurentio
Vicoli notario. Ferraria (senza nome dello Stampatore)
1496. in fol.*

Il primo a dar relazione di quest'edizione si fu l' Orlandi (1), indi il Maittaire (2), ed il Panzer (3). Manca nel Saggio Baruffaldi e nell' Audiffredi.

- (1) p. 139. (2) p. 616. not. 8. (3) *Fol. I. p. 402.*
-

N. 80.

MCCCCXXXVII.

FORESTI PHILIPPI de claris mulieribus. Ferraria

È impressa quest'opera con magnifici caratteri gotici di forma piuttosto grande, di fogli 170 segnati coi numeri romani CLXX da una sola parte, non compresi però i primi quattro, che contengono il prologo, e la tavola Le segnature A-a-s sono unite coi numeri minori romani; manca di custodi, per facciata vi sono linee 45. Nel mezzo al di sopra d'ogni facciata incontrasi il nome della donna, di cui si tesse la vita; ed ogni vita è corredata della immagine della donna celebrata incisa in legno, e tali sono pure le iniziali.

Nel retto del primo foglio con grandissimi caratteri teutonici incisi in legno con ornamenti calligrafici truvasi il titolo.

De
plurimis
claris sceletisq₃ (così)
Mulieribus . Opus
prope divinus
nouissime
conge
stum

Nel rovescio con maestria rara per que' di trovasi inciso in legno con fregi all' intorno un quadro, che figura l' autore, con dietro altro Cenobita, che presenta la sua opera alla Regina di Boemia ed Ungaria Beatrice. I fregi, che adornano quest' incisione sono quegli stessi, de' quali il medesimo tipografo si è servito nell' edizione delle Epistole di S. Girolamo tradotte da Matteo da Ferrara stampate in quest' anno; appiedi trovasi l' epoca, in cui furono incisi i fregi, così disposti

MCC XXX
CCL XIII

Nel veniente il prologo, che così ha il suo incominciamento.

Prologus.

*Fratri Jacobi philippi Bergomensis ordinis Heremitarum diui Augustini ad
sacratissimam Beatricem Aragoniam Ungarorum et Boemorum reginam in librum de
claris selectisq. Mulieribus nouissime ogestum. Prologus.*

Questo occupa due carte; viene poscia la tavola, ch'è contenuta in tre faccie, nella quarta lo stesso fregio, che abbiamo testè ricordato; nel centro però trovasi, incisa in legno, e divisa in otto comparti la vita della B. Vergine, indi nel foglio veniente il principio dell'opera contornato da altro fregio.

Nel retto dell'ultimo foglio vi è la nota tipografica, ed il registro.

Opus de claris selectisq. plurimis mulieribus a fratre Ja. philippo Bergomense editum explicit: maria cum diligentia reuisa et castigata. per Reuerendae sacre theologie doctorem Magistrum Albertum de placetia: et fratrem Augustinum de Casali maiori eiusdem facultatis Baccalarium ordinis minorum Ferrarie impressum. Opera et ipsa Magistri Laurentij de rubeis de Valentia. tertio Kal. maias, anno salutis nre. M. cccclxxxvij. Religioso Inuictus. q3 pncipe: Divo Hercule: Duce secundo: Ferrariensibus legiptime (cosi) Imperante.

Il marchio della carta è la bilancia, ed una croce sovrapposta a tre monticelli.

Un esemplare bene conservato esiste nella nostra Libreria, ed un altro in quella di Torino, come favorì darmene avviso il ch. Sig. Cav. Giulio Cordera de' Couti di S. Quintino. Sulla rarità di questa edizione ricordata dal Baruffaldi (1), dal Pinelli (2), dal Braun (3), dal Schwarz (4), dal Gaiga (5), dal Laire (6), e dal Maittaire, credo bene di riferire quello che ne ha scritto l'infaticabile P. Audiffredi (7).

„ Hanc autem Ferrariensem summe raram esse inde colligere
„ licet, quod non modo Bibliotheca Barberina, et Imperialia sed
„ et Corsiniana, quia et ipsa Angelica careant; nec hucusque aliud ejus exemplum venale reperire mihi licuerit. Raritatis autem
„ editionis causam puto esse tabulam Joanne papissæ, que non
„ minori fiduciae quam gravissima quæque verissimaque alia historia in hoc opere narratur.

(1) p. 85. (2) p. 307. (3) II. p. 293. (4) II. p. 244. (5) II. p. 234.
(6) Ind. II. p. 225. (7) p. 25.

*OFFICIUM breve quotidianum. Ferraria per
magistrum Laurentium de Rubeis de Valentia
die 15. Julii 1497. io 16.^o*

È impresso questo volume in 16^o e 000 io 12^o, come rilevasi dalla posizione del marchio della carta, con caratteri semigotici rosso-neri, i responsorj, ed i versetti sono impressi con caratteri più minuti, senza numeri, e richiami, eo' registri a-b-a accompagnati coi numeri romani minori, di carte 252 compresi i due ultimi quaderni privi di registro, di righe 19 per facciata. Il retto del primo foglio è privo d'impressione, nel rovescio havvi inciso in legno il venerabile Beda vestito all'orientale con uo libro io mano, ed una sfera coll' iserizione = *Beatus Beda presbiter* = nell' altro principia il calendario, che occupa 13 carte, il retto della carta veniente è privo di stampa, nel suo rovescio in carattere rosso trovasi = *Istud officium ordinatum fuit ut quotidie possit fieri ecc.* =, il retto della 16^a carta è senza stampa, nel suo rovescio è incisa la nascita di Gesù Cristo. Indi nel foglio segnato a. principia il libro

In natiuitate domini nostri ihu xpi. (001)

Alla fine del penultimo foglio trovasi la oota tipografica.

*Impressuz ferarie (001) per Magistrum
Laurentium de rubeis de Valen
tia. Anno dñi. 1497. die. 15. Julii.*

Nel retto dell'ultimo vi è io rosso il marchio dello stampatore. Seguono poscia due quaderni, che contengono la corona della Madonna; nel retto del primo foglio in rosso trovasi inciso in legno in caratteri teutonici il titolo.

Corona
Beate marie
uirgi
nis

come pure i fregi che lo adornano. Alla fine

77

Impressus Ferrarie p magistristrum (così) Laurentium. Finis.

Varie incisioni in legno allusive si ritrovano quà e là sparse nel libro. Due esemplari esistono nella nostra libreria, ed altro nella Bibliotheca Costabili. È ricordata quest'edizione dal Baruffaldi (1), dal Denis (2), e dal Panzer (3); manca però nell'Audifredi.

(1) p. 86. (2) *Suppl. p.* 43a. (3) *T. I. p.* 463.

N. 8a.

SAN GIROLAMO Epistole e vita tradotte in Italiano.
Ferrara presso Lorenzo Rossi da Valenza adi 12 Ot-
tobre 1497. in fol.

Quest'opera è impressa a due colonne con elegante carattere romano, come ancor lascio scritto l'Audifredi (1), ed ha linee 48 per colonna. Le iniziali sono adorne di fregi, i fogli numerati da una sola parte sono CCLXIX non compresi i primi quattro, che contengono la vita del santo, e l'ultimo che ha il registro dell'opera. Le segnature unite ai numeri romani sono a-H A. N. non compresi i suddetti quattro fogli.

Il Marchio della carta è vario; ora incontrasi una bilancia racchiusa in un circolo appesa ad una stella, ora una croce sopra un monte, ora altra croce sopra tre monti, ora finalmente un anello. Ad ogni Epistola trovasi premessa un'incisione in legno. Nel retto del primo foglio inciso con grandi, ed ornati caratteri teutonici si legge il titolo dell'opera.

Vi
ta episto
le de sancto hie
ronymo
ulga
re

Il retto del secondo è occupato da un fregio inciso in legno, nella cui fronte semicircolare vedesi il Padre eterno, e nel mezzo incisa in due comparti la nascita di S. Girolamo; nella stessa faccia principia la

Vita de sancto Hieronymo.

che occupa tre carte. Nel fregio trovasi la seguente oota cronologica MCC — XXX CCL — XIII, fregio che abbiamo osservato nella ricordata opera di Filippo Foresti = *de claris mulieribus* =. Nel retto della prima carta del veniente quadermo con caratteri parimenti assai grandi e con ornamenti calligrafici.

Epistole
de san hieronymo
vulgare

Uo ornamento inciso in legno, che varia dal surriferito, occupa il suo rovescio nel superiore semicircolo.

. DEO .
INVISIBILI . ET .
IMMORTALI .

Nello spazio del centro trovasi una incisione rappresentante S. Girolamo seduto colle insegne cardinalizie. Nel retto dell'altro incontrasi lo stesso fregio, che abbiamo ricordato in primo luogo, coll' epigrafe superiormente posta.

. DIVO .
. HIERONY .
. DIC .

La metà del centro è occupata da una incisione divisa in due comparti; nel primo de' quali vedesi S. Girolamo, che scrive seduto, colle insegne cardinalizie, un monaco ed un soldato, nell'altro uno che ginocchioni presenta un libro a Damaso Papa vestito pontificalmente, ed assistito da due cardinali, indi immediatamente principia l'opera.

Nel retto del foglio segnato 249 segnato per labaglio tipografico CCXXXVIII. trovasi questa nota

Qui finisce (così) la Vita de sancto Hieronymo cum le sue Epistole. Et de la cura de morti di Augustino. Et de la obseruatione del culto de la uera religione extracta da scripti del beato sancto Hieronymo.

Sotto a questa leggenda vedesi l'immagine di S. Girolamo, nel verso la incisione ricordata in seconda luogo colla differenza però, che nel semicircolo superiore vedesi Gesù Cristo, che sorge dal sepolcro e nel mezzo la seguente iscrizione co' punti di forma triangolare.

DELA.
OBSER
VATIONE.
DEL . CVLTO
DELA . VERA .
RELIGIONE.
EXTRACTA
DA . SCRIPTI.
DE . S. HIE
RONI
MO

Nell'altro la stessa incisione, che abbiamo veduta in primo luogo, ritrovandosi ripetuto nel semicircolo superiore il Padre eterno conornato da quattro angeli; nella prima metà del centro un'incisione in due comparti, la prima rappresenta S. Girolamo seduto colle insegne cardinalizie, e due monaci innanzi a lui genuflessi, nell'altro S. MARTIN (così), che presenta l'opera alle sue sorelle. Sotto quest' incisione.

Prologo de l'ordine del uiuere. Neli monasteriij (così) de monache et temporale et spirituale. Excepta da diuersi scripti de Hieronymo ad Eustochio sua figliuola spirituale et ale sorelle.

Nella prima colonna del foglio segnato CCLXVII. al retto termina questo trattato, e trovanzi le due seguenti note, una riguardante il traduttore, l'altra il tipografo.

Questa soprascripta regula di s^{co} hieronymo fu finita di scriuere et di uulgarigia^r da me fratte Matheo da Ferrara pouero iesuito. Prego uoi diuoti lectori che p^gate idio per me o uiuo o morto che sia. Et se alchun na cosa ui trouati nò bene posta: p^go uoi docti che prima diligetemēte ueduta et examinata cū migliore exemplo che io non hebbi la coregiate.

FINIS.

Impressa e la presente opera così con dilingentia emendata como di iocunde caractera et figure ornata ne la inclita et florentissima cita da Ferrara: per Maestro Lorenzo di Rossi da Valenza: ne gli anni de la salute del mundo . M. CCCC. XCVII. A di . xii. de Octobre . Regnante et iuridicamente et cum humanita el felice & religiosissimo Principe messer Hercule Estense Duca secondo . Specchio de infrangibile fede.

Indi lo stemma dello stampatore, e la tavola delle Epistole, la quale occupa undici colonne. Il retto dell'ultimo foglio ha il

Registro de le epistole di s^{co} Hieronymo & de la uita monasticha data ad Eustachio.

il rovescio è privo d'impressione.

L'esemplare, di cui mi sono servito per questa descrizione, esiste nella nostra Biblioteca nella collezione degli scrittori patrj, è marginoso e ben conservato, ed ha le figure miniate a colori con qualche maestria. Era esso posseduto dall'antica famiglia Ferrarese Bellaja, come rilevasi dallo stemma gentilizio rappresentante una sbarra in campo azzurro con due galli sovrapposti. Altro esemplare conservasi nella nostra Biblioteca nella raccolta delle edizioni del Secolo XV, ma carente però della vita del Santo, e diverso dall'altro in questo, che nel rovescio del primo foglio delle lettere in luogo d' esservi inciso il S. Girolamo testè ricordato, trovasi impressa questa epigrafe.

HERCVLIS . ESTEN .

DVCIS . INCLYTI

AC . INVICTISS.

FELICI . AVSPICIO

AC . LIBERALITATE

. MAXIMA . DIVI .

HIERONYMI

HOC . SACRATISS.

OPVS . IMPRESSVM.

EST . FERRARIAE.

. AN. SAL.

. M. CCCC . LXXXXIII.

8a

Un terzo esemplare esistente nella Biblioteca de' Padri Camaldolensi presso S. Michele di Murano, e registrato dal Mitarelli (a), ha questa dedica.

*Augustino Barbadico Duci inclyto,
Senatus, Populoque Veneto Divi
Hieronymi Epistolarum hoc volumen
felicis aeternitatis dicatum, impressumque.
est anno incarnationis Verbi M.CCCCLXXXV.*

Anco la Libreria Costabili possiede due esemplari di questa edizione.

Dalle quattro varie note cronologiche, che s' incontrano in quest' edizione, e da me ricordate, mi sembra a buon dritto di poter sostenere, la prima riguardare l' epoca, in cui furono incisi gli ornamenti, e in cui fu dato principio all' opera, l' ultima al termine della stampa; le due poi cioè del 1494 e 1495 all' epoca, in cui furono impressi que' primi fogli, che dovevano servire di dedica. Quindi è, oh' io son d' avviso, che il nostro tipografo in origine avesse impressi tutti gli esemplari lasciando privo di stampa il centro della prima incisione onde a suo talento o imprimerli la dedica, o farvi rappresentare qualche figura a tal uopo destinata. È ricordata dalla maggior parte dei bibliografi, fra i quali il Baruffaldi (3), l' Audiffredi (4), il Maittaire (5), il De Bure (6), il Pinelli (7), il Crevena (8), il Paitani (9), il Panzer (10), il Santander (11), che la dice prima traduzione italiana di quest' opera, ed il Gamba (12).

(1) p. 25a. (a) *Appendix Bibl. Mus. S. Mich. prope Ven. Ven. Pasquali 1719.*
in fol. p. 197. (3) (4) p. 25a. (5) p. 646. (6) *III. p. 100.* (7) *IV.*
p. 9. (8) *T. I. p. 65. III. p. 9. e seguenti.* (9) *T. II. p. 123.* (10) *I.*
p. 403. (11) *T. II. p. 17.* (12)

N. 83.

MCCCXCXCVIII.

HERCVLIS STROZZAE in Saxum parietice.

Ferraria 1499. (senza nome di tipografo) in 4.°

Opuscolo di quattro carte, impresso con bel carattere rotondo; il retto della prima carta ha il titolo.

ERCVLIS STROZZAE IN SAXVM
PARAENETICE

83

il rovescio è privo d'impressione. Nel retto della seconda comincia il carne, ch'è composto di 37 distici; in ogni facciata vi sono linee 16. Alla fine leggesi

Ferraria Quartus Idus Novembris

M. l. D

Il rovescio dell'ultimo foglio è senza stampa.

Il Marchio della carta è una bilancia in un circolo, marchio che s'incontra in varie altre ferraresi edizioni. I caratteri somigliano a quelli di Lorenzo Rossi, e perciò io credo, che questi ne sia il tipografo. Un esemplare conservasi nella nostra Biblioteca. Manca nei bibliografi da me esaminati.

N. 84.

*HYBERNICI MAVRITII Lectura in q. doct. subtilis
super isagogis porphirii. Ferrariae 1499. in fol.*

Il Panzer (1) sull'autorità di Giacomo Sardini (2) ricorda questa edizione impressa con carattere semigotico colle segnature. Secondo questi principia.

*Mauritii Hybernici Lectura accuratissima in q. doct. subtilis
super isagogis porphirii modorum quoque significandi seu
grammatices speculative ejusdem subtilis Scolii ut fanus est.
Tractatus utilissimus.*

Segue il segno della croce, poscia

*Iacobus Philippus de Pellibus nigris trojanus ad lectorem
quem Mauritius donat suo libello. Rursus lector Opus legis
politum — Quod xanto veneta dicavit elim — Frater Mau-
ritius pater Sophia — Hibernas generatus inter Oras.*

Alla fine.

*Explicit Lectura Fratris Mauriti de Porta Ordinis Minorum
Provincie Hibernie in quaestiones doctoris subtilis super
Porphurio padue dum ordinarie sacram theologiam legebat
finita XXVIII. Augusti in inclita urbe Ferrarie anno salutis
Christiane . MCCCC . XCIX.*

Temo che questa edizione altro ooo sia che quella, ricordata dal P. Sbaralea (3), di Venezia *apud Simeonem de Luere* 1500, in fine della quale trovasi la surriferita nota registrata dal Panzer

Finita vero Ferrariae die 27 Augusti 1499.

il che sembra aver relazione all'epoca, ed al luogo, in cui venne compinta l'opera.

Questo frate detto Maurizio Ibernico il giovine, per distinguervolo da altro dello stesso nome, trovasi negli Analisti Francescani col titolo di *≡ Mauritijs de Porta Fildaus. ≡* Fu reggente degli studj in Milano e in Padova.

(1) *T. IX. p. 233.* (2) *p. 107. n. 60.* (3) *Suppl. et castigatio ad Scriptores trium ordinum S. Francisci a Wadingo ecc. Roma 1806. in fol. p. 534. num. 1490.*

N. 85.

LYRA de NICOLAI Postilla super Evangelia quadrag. cum quest. Antonii Betontini. Ferrariae typis Laurentii de Rubis 1499. in 4.^o

Sulla fede del Catalogo Badoel (1) la registrò l'Audifredi (2), ed il Panzer (3), che però dice: *Est fortasse editio anni 1490.*

(1) *Perusia 1792. p. c11.* (2) *p. 422.* (3) *T. IF. p. 296.*

N. 86.

HYGONIS BENCI senensis Comment. in Hippocratis Aphorismos et super Commentum Galeni ejus interpretis. Ferraria 1499. in fol.

L' Audifredi (1) la ricorda sulla fede del Marchand, e del Maittaire (2): è pure registrata dal Panzer (3). Manca nel Baruffaldi. Se non ne ho prove maggiori temo di sua esistenza.

(1) *p. 254.* (2) *p. 754.* (3) *T. I. p. 403.*

N. 87.

Senz' Anno.

*MASSAE BAPTISTAE de Argenta. Opusculum
de fructibus vescendis et tractatus de modo
confitiendi ordaceum. (senza alcuna nota) in 4.^o*

Non essendomi stata propizia la sorte nel presentarmi un qualche esemplare di quest' opera, registrerò quello che ne scrisse il Nestore de' bibliografi dello scorso Secolo il P. Audiffredi (1) nel suo = *Specimen editionum Italicarum Saeculi XF.* =

AD ILLVSTREM . AC . INVICT-
VM . ARMORVM . DOMINVM .
HERCVLEM . ESTENSEM . DO-
MINVM . BENEFICENTISSI-
MVM . OPVSCVLVM . DE FRVC
TIBVS . VESCENDIS PHISICI.
LICET . INDIGNI . BAPTISTAE .
MASSAE DE ARGENTA IN
GIMNASIO . FERRARIENSI
PRECLARISSIMO: e' aggiunge
TRACTATVS . DE . MODO CON
FITIENDI ORDACEAM . AD

*Venerabilem virum ordinis minorum et sa-
cræ theologiae doctorem*

*Petrũ de trano Illustrissimi domini Borasi
Ducis Ferrariae et bene merito (con) prædicatoris
dignissimum.*

Alla fine.

M . cccc . lxxi . Finis.

T *hæc pater sedare nitim si quæris amarū*
Hæc baptiste dogmata sancta lege
 O *rdea quā referūt lympha decocta salutis*
Ipsaq3 ieiunos q̄ iuvet hausta docent.

In quarto piccolo. L'anno 1471, come osserva il suddodato P. Audiffredi, è l'epoca, in cui fu resa al suo termine l'opera, o dedicata. È diffatti tale clausola trovasi nel trattato = *Cura tamen ut recte valeas et me uti soles ama. Nec non interdum pro me orabis peccatore Baptista de Argenta artium et medicina doctor. in felici gymnasio Ferrar. die XV. Junii 1471. Finis.* = dopo la quale segue l'allegato tetrastico.

L'edizione è in ottimo carattere romano di fogli 48 senza segnature, numeri, custodi e registro. Il primo foglio contiene la tavola degli articoli del volume. Questa edizione viene assegnata con probabilità dal ricordato celebre bibliografo a Ferrara, così avendo lasciato scritto „Editionem Ferrariensem, nullo certo „indicio constat: Ferraria tamen potius quam alibi prodixisse, „quodammodo suadere videntur patria et professio Auctoris, Mæcenates, quibus epuscula dicata sunt, et characteris qualitas, „que primum Ferrariensium typographorum Romanes characteres perbelle refert. „È registrata dal Panzer (2) e dal Santander (3), che opina essere questa edizione del 1471; così infatti egli ne lasciò scritto. = *La date parait être celle de la composition de l'ouvrage; du moins l'épître de l'auteur au révérend père de Trano est datée du 15 Juin 1471; mais il parait très-probable, d'après l'exécution typographique, que cette édition a paru à Ferrara même dans la dite année 1471.* =

(1) p. 205. (2) T. IV. p. 296. (3) T. III. p. 157.

N. 28.

FOSSEMBRONE de BALDASSARE. *Il Menzognero*
 ovvero *Bosadrello*. Nel fine *Sever. Ferrar. F. F. II.* in 4.^o

Un esemplare di quest'opera si custodiva nella scelta Biblioteca di S. E. il Sig. Ball Temmaso Farsetti Patrizio Veneto, illustrato dall' Ab. Morelli (1). Non avendo io veduto alcuna copia di questo più che rare libro penso bene ricordare quello che ci lasciò questo distintissimo personaggio.

„Non solamente è rarissimo questo libro, ma è ancora sco-

87

noeinto, perciochè nè li principali bibliografi, nè li Crescim-
beni e il Quadrio, che nelle loro Storie della poesia volgare
tanti rimatori ricordano, di questo hanno fatta menzione alcu-
na. E pur egli ommesso dall' Ab. Baruffaldi nel Saggio sulla Ti-
pografia Ferrarese stampato l'anno 1777 nel quale due sole edi-
zioni fatte in Ferrara da Severino sono rammentate: cioè un' o-
pera di Alberto Trotti *de perfecto clerico* del 1475 e gli Statu-
ti di quella città dell'anno seguente. Il libro è stampato in bel
carattere rotondo, di piccola forma, ed è composto di Sonetti
soltanto, in linguaggio infelice dettati; al primo de' quali que-
sta leggenda è premessa, che serve per titolo del libro: *Quivi*
comincia l'opra intitolata el menzognaro o veramente bonadrel-
lo facta e componuta per lo eloquente et famosissimo Meiser
Baldassare da Fosimbruno Cancellero e Segretario de lo illu-
stre Marchese di Mantova. Nel quale si dimostra la volubilità
de'tempi e quanto pocho si usò el vero. Composto a petition de
la Illustr Marchesana di Mantova.

Alla fine avvi la cifra dello stampatore come si è detto

SEVER. FERRAR.

F. F. II.

Il Panzer. (a) la registra.

(1) *Catalogo dei libri italiani posseduti da S. E. il Re di Tommaso Farsetti.*
Venezia Fenzò 1785. in 12.^o p. 20. (a) T. I. p. 403. T. IV. p. 296.

N. 89.

GRASSI BENFENUTI *Hierosolimitani Doctoris*
celeberrimi ac expertissimi. De oculis eorumque
egritudinibus et curis feliciter incipit. Ferraria
per Severum Ferrariensom. in 4.^o

Dietro l'esemplare bene conservato, che si custodisce nella
più volte ricordata scelta collezione del Sig. Conte Costabili ne
do l'esatta relazione, mercè il favore di questo chiaro nostro co-
cittadino. È impresso in carattere romano elegante, di carte 36,
l'ultima delle quali priva di stampa, per facciata vi sono linee 25,
senza registro, richiami, segnatura e numeri. È diviso in quattro
quadermi, de' quali il primo e quarto quinterni, 1.^o e 3.^o quader-
ni, le lettere che principiano i capi versi sono in carattere minu-

to, lasciato però lo spazio onde sostituirle a penna. Principia.

BENVENVTI GRASSI HIE
ROSILIMITANI DOCTORIS
CELEBERRIMI AC EXPERTIS
SIMI DE OCVLIS EORVMQVE
EGRITVDINIBVS & CVRIS FE
LICITER INCIPIT.

Alla fine leggesi.

SEVER. FERRAR.
F F IIII

Questo rarissimo opuscolo sconosciuto a molti bibliografi, ed anco all' Ab. Baruffaldi nel Saggio, viene registrato dall' Ab. Morelli nella Biblioteca Pinelliana (1), del quale così scrisse = *Vix innotuit libellus hic apud Bibliographos Ferraria impressum eundem fuisse plane constat, ipsis omnino typis Romanae formae adhibitis, quibus prodit liber ALBERTI TROTTI FERRARIENSIS DE PERFECTO CLERICO impressus PER SEVERINUM FERRARIENSEM ANNO MCCCCLXXV. in 4.* qui idem in hac Bibliotheca Pinelliana n.° 951 extat cum haec in fine annotatione: SEVER FERRAR. F. =; non che dall' Audiffredi (2) dal Denis (3), dal Panzer (4).

(1) T. I. p. 306. (2) p. 256. (3) Suppl. p. 376. e seg. (4) T. I. p. 403.

N. 90.

SENECAE Tragedia. Ferraria per Andream Gallum.
in fol. (senz' anno).

Il celebre P. Audiffredi (1) ricorda quest' edizione dietro l' esemplare esistente nella Libreria del Duca Cassani Serra di Napoli. Comincia con il seguente titolo

LVCII ANAEI SENECAE CORDVBENSIS:
HERCVLES FVRENS TRAGEDIA PRIMA
INCIPIT:

„ dopo la quale comincia il Testo, i di on prim quattro versi
 „ sono divisi per metà, e la metà del primo è tutta in lettore
 „ Capitali. In questo volume vi è un registro assai difettoso, per-
 „ che dalla metà in giù il Registro comincia, ed è immediatamen-
 „ te sotto del Testo. Nelle prima in molti luoghi non vi è, in al-
 „ cuni vi è messo a mano, in altri vi è stampato, ma alla fine,
 „ ed all' angolo del foglio. In fine di tutta l'Opera e propriamen-
 „ te alla fine del verso dell' ultimo foglio, vi sono questi quattro
 „ versi . . . con cui l'Opera è compita.

T A L O R

*Longa iterum Seneca tribuisti saecula: regum
 Cum premis Andrea Gallice mortis opus.
 Hercule sunt formis impressa volumina rege
 Victor ab adriacis cum redit ille foris:*

Circa all' epoca dell' impressione il Maittaire (a) così lasciò scritto = *Hic Andreas Gallus Ferrariae anno 1474 imprimebat et Herculem Ferrariae Ducem anno 1481 evenit* =, così pure lasciò l'Orlandi (3). Non solo *imprimebat Andras Gallus anno 1474*, ma ben anco nel 1471, 1472 ecc. come abbiamo veduto. Il Baruffaldi (4) nota esser falso che la guerra dei Veneziani con Ercole Duca di Ferrara scadesse nel 1481; esse cominciò invero nel 1482 nel mese di Maggio e finì nell' Agosto 1484 colla pace trattata in Bagnolo. L' antica lapide collocata nella torre della Chiesa di San Giorgio fuori di Ferrara ne possiede la memoria PACE FERRARIA PARTA ANNO MCCCCLXXXIV, come trovasi anco presso Marin Sanudo (5) (**), il Muratori (6) ed il Frizzi (7). Per tutto ciò a buon dritto si può assegnare a questa edizione il 1484 e non il 1481 quando non si voglia supporre che la stampa principiasse nel 1481, e per le forti turbolenze rimanesse sospesa fino al terminer della guerra.

Il Baruffaldi (8) confutò inoltre quanto lasciò il Fabrizio (9) su questa edizione, che fu chiamata prima dal Santander (10), dagli illustri compilatori della Biblioteca dell' Arwood (11), dal Pazzer (12) e da altri. Il primo così scrisse = *première édition infiniment rare et peu connue*. =

Dell' esemplare, che conserva la regia di Parigi, fui graziosamente avvertito dal suddato Cav. Van Praet. È impresso con caratteri rotondi, senza cifre, richiami o segnature; di 174 fogli con linee 34 per pagina intera. Riguardo al difettoso registro ecco quello che si degnò scrivermi il testè ricordato ch. bibliografo francese = *on aperçoit à l'extrémité inférieure des 118 premiers Cahiers des signatures qui y ont été ajoutées après l'impression avec des caractères d'imprimerie, mais elles sont imprimées*

- (1) p. 241. (2) T. I. p. 748. (3) p. 137. (4) p. 45. (5) *Commentarii della guerra tra li Feneziani ad il Duca Ercole d'Este nel 1482. Fenezia Picotti 1829. in 4.^o* (6) *Antichità Estensi Parte II. p. 250.* (7) *Memorie per servire alla Storia di Ferrara T. IV. p. 138.* (8) p. 46. (9) *Bibi. Lat.* (10) T. III. p. 352. (11) T. II. p. 156. (12) T. I. p. 398.

N. 91.

COLLENVCCII PANDVLPHI *Pliniana defensio.*

Ferraria per Andream Belfortem. in 4.^o

È impressa quest'opera con caratteri semigotici, senza numeri e richiami, co' registri a-f accompagnati co' numeri minori romani, non compreso il primo dueroo, di carte 26 con linee 36 per facciata. L'opera ha il suo incominciamento nel retto della prima carta :

*Pliniana defensio Pandulphi Col-
lenucij Pisaurensis iuriconsulti adversus
Nicola Leonici accusacionem :*

nel suo rovescio leggesi questo epigramma

*Lucas Ripa Regiensis ad Plin-
ianae defensionis librum: ut exeat.
Jam, liber, assuetos celeri pede linque penates
Plausibus e varijs excipiendo veni :
Non poterunt posthac errore satiscere (cosi) vano
Qui (cosi) de focundo pectore prompta legent :
Vade per Hesperiae populos per gallica regna
Gaudeat aduentu pannonis ora tuo :
Te duces mansura teneat defensus honorem
Plinius : Et solitum pergat habere fidem.*

Nella veniente comincia l'INDEX OPERIS che occupa tre carte, alla cui fine nel retto dell'ultima trovasi

Erroris magis insignes in imprimendo contracti.

nel rovescio trovasi altro epigramma di Pandolfo *Ad librum*, che

91

edito dall' Audiffredi (1) penso bene non registrarlo. Indi la lettera dedicatoria di Pandolfo ad Ercole Estense Duca di Ferrara, e poscia il testo alla cui fine sul retto dell' ultimo foglio questa nota tipografica.

*Ut sese ostendat populus defensus in omnes
Plinius: Et teneat quem solet ante locum:
Ferrariae Andreas Belfortis gallicus istud
Praestitit (così) impressi cordis officium.*

Il marchio della carta è un fiore nel solito anello. Non avrei difficoltà di stabilire il 1493 per epoca della stampa di questo libro indotto dalle seguenti ragioni. Il Leonicensi, contro cui scrisse il Collenucci quest' opera, impresse il suo trattato nel 1492; quindi dopo quest' epoca deve essere uscita la difesa di Plinio. L'esemplare esistente nella Magliabechiana, come ci avvisa il Sassi (2), ha in carattere sassi antiquato e sincrono la seguente nota = an. 1494 die 11. Jan huc libellu. emis alexdr^{us} ubaldus de bndicto bibliopola Bononiae sol. tribus =; quindi prima dell' 11 Gennaio 1494 era stato impresso. Non sarà dunque senza fondamento la mia congettura se affermarò essere stata pubblicata nel 1493. L'esemplare che custodisce la nostra Biblioteca è bene conservato. Edizione ricordata dalla maggior parte dei bibliografi.

(1) p. 254. (2) *Bibl. Edit. Soc. XV. Vol. I. p. 360.*

N. 92.

SAPONAROLAE HIERONYMI Expositio Psalmi

L. Misere mei. (senza alcuna nota tipografica.) in 8."

È di carte 16, senza numeri, co' registri 'a-b accompagnati dai numeri arabi, impresso con carattere romano, colle iniziali ornate di fregi, e con linee 30 per facciata. Nel retto del primo foglio senza altro titolo così principia

*Reuerendi P^{ris} F. Hieronymi Saponarolae de Ferr.
ordis praedicatoris expositio in ps. L. dū erat 7 uiculis.*

Nel retto dell' ultima carta trovasi un' orazione in Italiano al SSmo Sacramento della Eucaristia recitata mentre era egli per riceverlo, la quale così principia.

*El Reuerdo padre. F. Hieronymo poi che fu cōdem-
nato ala morte. Essendo per assumere el sacratissima
corpo del nostro signore ecc.*

dopo la quale trovandosi il marchin del nostro tipografo Lorenzo Rossi da Valenza, senza alcun dubbio la possiamo registrare fra le edizioni di questo impressore. Congetturo poi, che l'anon della stampa, essendo morto il Savonarola il 23 Maggio 1498, possa cadere tra quello ed il veniente. Tre esemplari ne ho esaminati, l'uno nella nostra libreria, l'altra nella Biblioteca Costabili, il terzo presso il mio amico Sig. Giuseppe Boschini. Edizione non registrata nè dal Maittaire, nè dall' Audiffredi, nè dal Saggio Baruffaldi. E ricordata dal Panzer (1) sull' autorità del Fassi (2).

(1) *T. IF. p. 296.* (2) *T. II. p. 510.*

N. 93.

*CVARINI BAPTISTAE de ordine docendi ac
studendi ad Maffaeum Gambaram Brixianum
discipulum suum. (senza alcuna nota tipografica) in 4.**

Viene registrato nel surriferita Ms. inedito Baruffaldi presso il
più volte lodato mio amico Sig. Giuseppe Boschini.

FINE.

ANNOTAZIONI.

(*) Credo bene di esporre il giudizio, che lasciò il Mercier sull'opera del nostro Baruffaldi, riprodotto dal nh. Avvocato Angelo Pezzana Bibliotecario di Parma nelle giunte e correzioni al *Saggio di memorie su la Tipografia Parmense del Secolo XV del P. Ireneo Affò. Parma 1827* in 4.^a p. 46, ove ragionando dello Stazio impresso in Ferrara nel 1472 così si esprime. „ Il y „ a déjà plusieurs années que j'ai placé cette édition parmi cel- „ les de Ferrara publiées par Baruffaldi, dont le livre, à mon „ avis, loin d'être *érudit* est au contraire très-mauvais; vù la „ multitude de fautes graves d'omission, et de commission dont „ il fourmille; ce qui résulte évidemment de la multitude de No- „ tes que j'ai faites, depuis longtemps, sur ce livre dont l'au- „ teur ne mérite guères de reconnaissance pour un travail aussi „ imparfait que le sien. „ Assai forte ed aspro mi sembra il giu- „ diaio dell'illustre bibliografo francese, comunque sieno non lievi i difetti di quest'operetta, non avendo il Baruffaldi inteso di pub- „ blicare tutta la storia della bibliografia Ferrarese, ma bensì una „ sola parte di essa, e perciò la intitolò *Saggio*. Si acciase egli in „ seguito, per altro eno poca critico, a raccogliere tutte le memo- „ rie che riguardano il lustro di questa parte della patria letterata- „ ra, ed a ciò compose un volume in foglio cui intitolò *Annali „ tipografici dei Secoli XV e XVI*, che rimasto inedito si conser- „ va autografo presso l' erudito mio amico Sig. Giuseppe Boschini.

(**) *Quaderno*. Con questo nome s'intende indicare dai biblio- „ grafi vo fascicolo di carta qualunque si sia di tre, di quattro, e di „ più fogli. Ho creduto bene di seguirli, tanto più che non mancano „ esempj ne' buoni scrittori, come in Dante *Purg. 12*, Brunetti *Te- „ soretta* ec. Per altro non so con quale agguistatezza, osservando la „ radice della voce, si possa dire *quaderno* a quella che di tre, di „ cinque, e di sei fogli è composta, mentre la voce *quaderno* mi dà „ l'idea di quattro fogli. Una voce che generalmente significasse „ questi fascicoli di varie quantità di fogli non sarebbe meglio usa- „ ta? Fra le naturali di nostra lingua non mi avvenne ritrovarla; per „ altro se coll'appoggio della madre lingua usassi la voce *scapo* pre- „ sa dal latino *scapus* sarei tacciato di troppo ardito? Quante voci

94
dal latino prese o' tempi nostri oio sono state aggiunte alla nostra lingua come più atte ad esprimere una qualunque idea? Che la voce *scapus* presso i latini voglia significare quello che noi chiamiamo quaderno, all' autorità di Plinio lib. 13 c. 12 si può aggiungere quella di Varrone presso Noo. c. 1. o. 759, oia che pur quella di tutti i bibliografi, che hanno scritto latinamente.

(***) Siamo debitori della pubblicazione di questa utilissima opera al ch. Sig. Conte Leonardo Maio Patrizio Veneto, oio assai gradito alla letteraria repubblica, che qui debbo ricordare con gratitudine essendosi degnato farne dono d' uno esemplare alla patria nostra Biblioteca.

Articolo da aggiungersi a pag. 45.

*DANTE col Commento di Landino. Ferrara (senza
come dello stampatore) 1481. 10 fol.*

Edizione soltanto ricordata dal Panzer (1) sull' autorità del Catalogo della Biblioteca Askew (2).

(1) *T. I. p. 398.* (2) *p. 24.*

MARCHI DIVERSI
OSSERVATI NELLE CARTE
DELLE EDIZIONI FERRARESI
DEL SECOLO XV

TAVOLA I.

1. Questo Marchio si trova nelle *Lettere* del Bessarione tradotte dal Carbone 1471.
2. Stà nelle *Facezie* del Poggio 1471, e sembra un frammento di barbara forma delli seguenti.
3. Trovasi nello Stasio 1472.
4. Vedesi con varianti inconcludenti nelle *Istituzioni* di Giustiniano 1473, nell' Opuscolo *De Oculis* del Grassi senza anno, in quello del Trotti *De Perfecto Clerico* 1475, nella *Teseide* del Boccaccio 1475, e negli *Statuti* 1476.
5. Si osserva nelle *Istituzioni* di Giustiniano 1473, e nell' Opuscolo del Grassi 1475.

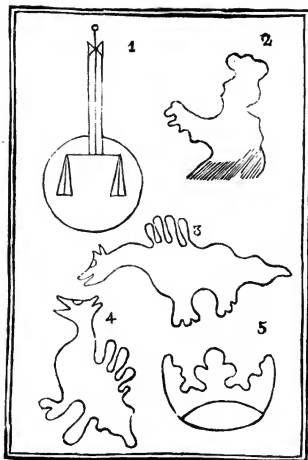


TAVOLA II.

1. Sta nel *Poeticon* dell' Igloo 1475, e nella *Teseide* del Boccaccio del medesimo anno.
2. Nelle nominate opere dell' Igino, e del Boccaccio, oelle *Forse d' Ercole* del Bassi 1475, e nell' Opuscolo *De Perfecto Clerico* del Trotti 1475.
3. Trovasi io tutte due le edizioni dei *Consigli* di Niccolò de Tudeschia 1475, nella *Teseide* del Boccaccio, e oelle *Fatiche d' Ercole* del medesimo anno, nell' Opuscolo del Grassi senza data, e oegli *Statuti* del 1476.
4. Sta oelli *Consigli* del de Tudeschia 1475 (ediz. Gallo).
5. Vedesi negli *Statuti* di Ferrara del 1476.
6. Si osserva coo qualche variante nel Libro *De Balneis* del Savonarola 1485, nella *Regola* di Cherabino da Spoleto 1487, nel *Compend. Aromat.* di Saladio de Esculo 1488, nei *Tre Principii* d'Antonio d'Andrea 1490, nelle *Postille* del de Lira 1490, nell' *Esposizione* d' Ugo Saresse 1491, e oelle *Epistole* di San Girolamo 1497.

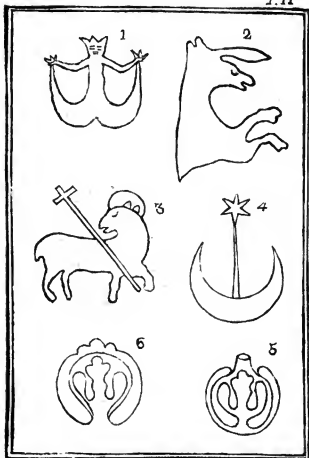
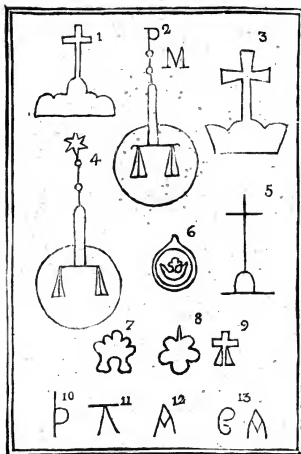


TAVOLA III.

1. Trovsi nell' *Esposizione* sopra Avicenna dell'Ercolano 1488, nel *Compend. Aromat.* di Salsadino d' Esculo 1489, nei *Tre Principii* d' Antonio d' Andrea 1490, nelle *Postille* di Niccolò de Lira 1490, e nell' opera sugli *Afforismi* d' Ippocrate d' Ugone Senese 1493.
2. Sta negli *Errori* di Plinio del Leonicesno 1492, nella *Compilazione Astronomica* dell' Alfragano 1493, negli *Afforismi* d' Ugone Senese 1493, nel Libro di Pietro Traoense *De Ingeniis Adolescentium Moribus* 1496, nelle *Epistole* di San Girolamo 1497, e nel Libro *De Claris Mulieribus* del Foresti 1497.
3. Trovasi nel Libro *De Claris Mulieribus* del Foresti 1497, e nelle *Epistole* di S. Girolamo dello stesso anno.
4. Si ha nell' *Officio* del 1497, nelle *Epistole* di S. Girolamo dello stesso anno, e nella *Parenetica* dello Strozzi del 1499. La *Stella* ohe sormonta il marchio, ora è a sei, ora ad otto raggi.
5. Esiste nelle *Epistole* di S. Girolamo del 1497.
6. Sta nelle *Epistole* medesime, e nella *Difesa di Plinio* del Colenuccio senz' anno.

Segni usati per contromarche nelle stesse carte.

7. Trovasi nel libro *De Claris Mulieribus* del Foresti, e nelle *Epistole* di S. Girolamo, nella carta che porta il marchio n. 4. di questa Tavola.
8. S' incontra nelle *Epistole* di S. Girolamo nella carta medesima.
9. Si ha nelle *Epistole* di S. Girolamo nella carta col marchio n. 4.
10. Ivi nella carta col marchio n. 6.
11. S' incontra negli *Afforismi* d' Ugone Senese nella carta che porta il marchio n. 1.
12. Si osserva nella medesima carta.
13. Vedesi nel Libro *De Adolescentium Moribus* di Pietro Traoense nella carta col marchio n. 4.



I N D I C E

DEI LIBRI IMPRESSI NELLA FERRARESE TIPOGRAFIA DEL SECOLO XV.

A

ACCVRSH BONI Animadversiones in C. Julii Caesaris comment. Ferrariae (senza nome dello stampatore) 1474 in 4. ^o	Pag. 13.
<i>Aleutis Antonii</i> tabulae vide BVONFRANCESCHIS de AVGVSTINVS super maleficiis.	
<i>Alexander de Imola</i> vide IMOLA ALEXANDER de.	
ALFRACANI Compilatio astronomica. Ferrariae per Andream Gallum 1493 in 4. ^o	" 67.
ANDREAE ANTONII Tria principia secundum doctrinam Scoti et Francoisei de Mayronis expositio super octo libros phisycorum Aristotelis. Ferrariae per Laurentium de Rubeis 1490 in 4. ^o	" 60.
ARQVATI ANTONII Astrorum fata. Ferrariae (senza nome dello stampatore) 1491 in fol.	" 62.
AVICENNAE Canonis IV prima fen. ex Gerardi Cremonensis versione. Ferrariae per Andream Gallum 1489 in fol.	" 54.
Vedi anco CARBO DINVS de - HERCVLANVS e SENENSIS VGO .	
ASCER RABBENV II Ordo Arbah Turim, qui inscribitur Joré deha. Ferrariae per Abraham ben Chaim 1479 in fol.	" 39.

B

Baldi de Vbaldi Ioannis de Perusio vedi **VBALDIS** de ecc.
BASSI PETRI ANDREAE Labores Herculis. Ferrariae per

104	Angustinum Carnerium 1475 in fol.	Pag. 21.
BENTII VCONIS	In primam sen. primi Canonis Avicen- nae expositio. Ferrariae per Andream Gallum 1491 in fol.	61.
"	Eadem Ferrariae apud Laurentium de Rubeis et An- drea de Castronovo 1493 in fol.	69.
"	Comment. in Hippocratis Aphorismos et super com- mentum Galeni. Ferrariae (senza nome dello stam- patore) 1499 in fol.	84.
Bergomensis Jacobi Philippi	vide FORESTI PHILIPPVS.	
BESSARIONE NICOLO'	Oratione volgarizzata da Lodo- vico Carbone. (senza alcuna nota tipografica) 1472 in 8. ^o	5.
BLANCHELLI MENGHI	Quaestiones et difficultates de primo et ultimo instante. Ferrariae per Laurentium de Rubeis et Andream de Grassis de Castronovo 1492. in fol.	63.
Belontini Antonii	quaestiones. Vedi de LYRA NICOLAVS.	
BOCCACCIO GIOVANNI	Teseide. Ferrara presso Agosti- no Carnerio 1475 in fol.	20.
Boni Accursii	vide ACCURSIVS BONVS.	
Bracciolini Poggii	vide POGGIUS.	
BYONFRANCESCHIS de AVGVSTINI	Super maleficiis. Accedunt tabulae Antonii Alentis. Ferrariae per Seve- rinum Ferrariensem 1477 in fol. gr.	36.

C

Carbone Lodovico	vedi BESSARIONE NICOLO'.	
CASTRO de PAVLI	Lectura super 2. ^a parte Infortiati. Ferrariae per Andream Gallum 1480 in fol.	42.
CATVLLI, TIBVLLI et PROPETII	Carmina. (senza al- cuna nota tipografica) 1472. in fol.	9.
Cherubino de Spoletto	vedi de SPOLETO CHERVBINO.	
CLEMENTIS V. PAPAЕ	Constitutiones. Ferrariae per Bernardum et Augustinum Carnerium 1479 in fol. gr.	37.
COLLENVCGII PANDVLPHI	Plinian. deffensio. Ferrariae per Andream Belhortem (senza anno) in 4. ^o	90.
CREMONENSIS CERARDI	Theorica planetarum. Ferrariae per Andream Gallum 1472 in 4. ^o	7.

D

DANTE col Commento del Landino.	Ferrara (senza no- me dello stampatore) 1481. in fol.	94.
---------------------------------	--	-----

DATI AVGVSTINI Elegastolae. Ferrariae apud Andream		105
Gallum 1471 io 4. ^o		Pag. 3.
„ Eadem Ferrariae (senza nome dello stampatore)		„ 29.
1475. io 4. ^o		„ 39.
„ Eadem. Ferrariae (senza nome dello stampatore)		„ 39.
1479. in 4. ^o		„ 39.
<i>Dini de Garbo vedi GARBO de DINVS.</i>		

E

ESCVLO de SALADINI Compendium aromatariorum. Ferrariae per Andream Gallum 1430 in fol.	„ 53.
--	-------

F

<i>Ficini vide MERCVRIVS TRISMEGISTVS.</i>	
FORESTI PHILIPPI Vita Virginis Mariae. Ferrariae (senza nome dello stampatore) 1496.	„ 73.
FOSSEMBRONE de BALDASSARÈ il Mensognero. Ferraria per Sevezio Ferrarese (senz' anno) in 4. ^o	„ 86.
„ De claris mulieribus. Ferrariae apud Laureotium de Rubeis 1497 io fol.	„ 73.

G

GARBO de DINI Chirurgia cum tractatu ejusdem de pooderibus. Ferrariae per Andream Gallum 1485 in fol.	„ 47.
„ Compilatio emplastrorum et unguentorum. Ferrariae per Andream Gallum 1439 in fol.	„ 56.
„ Expositio super tertis et quarta Fec. Avicennae et super parte quiota. Ferrariae per Andream Gallum 1489 in fol.	„ 56.
<i>Gerardi Cremonensis vide CREMONENSIS GERARDVS.</i>	
GERSONIDIS RABI LEVI Commentarius in Jobum (senza luoco) Ferrariae per Abrahamum beo Chaitm 1477 in 4. ^o	„ 37.
GIROLAMO SANTO Epistole e Vita. Ferrara per Lorenzo Rossi 1497 in fol.	„ 77.
GORDONIO de BERNARDI Liliu medicinae. Ferrariae per Andream Gallum 1486 in fol.	„ 48.
„ Tractatus de urinis et cautelis urinarum. Ferrariae per Andream Gallum 1487 in fol.	„ 50.
GRASSI BENVENVTI De oculis eorumque egritudinibus.	

126	Ferrariae per Severinum Ferrariensem (senz' anno)	
	in 4. ^o	Pag. 87.
	GREGORIO de BENVENUTI Oratio ad Maximilianum	
	Rom. Regem. Ferrariae (senza nome dello stampatore) 1493 in 4. ^o	" 71.
	GVARINI BAPTISTAE Oratio foecbris in excellētissimam	
	regiam Eleonoram Aragooiam ducis Herculis Estensis uxorem. Ferrariae (senza nome dello stampatore) 1493 in 4. ^o	" 68.
	" De ordine docendi sc studenti	" 92.
	GVARINI Verooensis grammaticae regulae. Ferrariae (senza comp. dello stampatore) 1475 in 4. ^o	" 31.

H

	HERCVLANI IOANNIS Expositio in Avicennae canonem.	
	Ferrariae per Andream Gallum 1488. in fol.	" 51.
	HESIODI HASCRESI Theogonia ex versione Mombritii.	
	Ferrariae Gallus 1474 in 4. ^o	" 14.
	HONESTIS de CHRISTOPHORI Expositio super antidotario Mesuae. Ferrariae per Andream Gallum 1488 in fol.	" 52.
	HONORATI MAVRI SERVII Interpretatio in Virgilio opera.	
	Ferrariae per Andream Gallum 1471 in fol.	" 4.
	HORATII Carmica. Ferrariae per Augustinum Carnerium 1474 in 8. ^o	" 19.
	HYBERNICI MAVRITII Lectura super isagogia Porphyrii.	
	Ferrariae (senza nome dello stampatore) 1499 in fol.	" 83.
	HYGINI Poeticon astronomico. Ferrariae Carnerius 1475 in 4. ^o	" 30.

I

	<i>Jacobi Philippi vide BERGOMENSIS.</i>	
	<i>Imola de Alexandri vide TARTAGNI ALEXANDER.</i>	
	ISTORIA della Papessa Giovanna. Ferrara (senza nome dello stampatore) 1487 in 4. ^o	" 51.
	IVSTINIANI Institutiones juris. Ferrariae Andreas Gallus 1473 in fol.	" 11.
	IVVENALIS IVNI et AVLI PERSII Satyrae. Ferrariae per Andream Gallum 1474 in 4. ^o	" 16.

L

	LEGENDARIO vita e miracoli di S. Maurelio. Ferrariae.
--	---

per Laurentium de Rubens 1489 in 4. ^o	107	Pag. 58.
LEONICENI NICOLAI De erroribus Plinii et aliorum in medicina. Ferrariae per Laurentium de Rubens et An- drea de Giassia de Castronovo 1492 in 4. ^o	65.	" 65.
LEONICENI OMNIBONI Grammatica. Ferrariae per An- gustinum Carnerium 1474 in 4. ^o	16.	" 16.
LYRA de NICOLAI Postilla super Evangelia quadrages. Ferrariae per Laurentium de Rubens 1490 in 4. ^o	58.	" 58.
" Eadem cum quaestionibus Antonii Betonini. Ferrar- iae per Laurentium de Rubens 1499	84.	" 84.

M

MARTIALIS VALERII Epigrammata. Ferrariae (senza no- me dello stampatore) 1471 in 4. ^o	1.	" 1.
MASSAE BAPTISTAE Opusculum de fructibus vescendis et tractatus de modo conficiendi ordaceum (senza alcuna nota tipografica) in 4. ^o	85.	" 85.
MAYRONIS de FRANCISCI O. M. Expositio super octo libros physicorum Aristotelis. Ferrariae per Lauren- tium de Rubens 1485 in 4. ^o	47.	" 47.
" Eadem vide ANDREAE ANTONII tria principia. Menghi vide BLANCHELLVS. Mercurii Trismegisti vide TRISMEGISTVS.		

N

NIGRO de ANDALONIS. Opus Astrolabii. Ferrariae Joan- nes Piccardus 1475 in fol.	27.	" 27.
--	-----	-------

O

OFFICIVM breve quotidianum. Ferrariae per Laurentium de Rubens 1497 in 16. ^o	76.	" 76.
OFFICIVM sive collectio psalmorum et praecum. Ferrariae per Laurentium de Rubens 1492 in 4. ^o	64.	" 64.
Omniboni Leoniceni vide LEONICENVS OMNIBONVS.		
OVIDII NASONIS Metamorphoseos. Ferrariae per Angu- stinum Carnerium 1476 in fol.	32.	" 32.

P

Panormitani Nicolai vide de TVDESCHIS NICOLAYS.

- Pauli de Castro vide de CASTRO PAVLVS.*
Persii Auli Satyrae vide IVVENALIS IVNIVS Satyrae.
PICI IOANNIS Commentaria in Cantica Cantic. Ferrariae
 (senza nome dello stampatore) 1492 in 8.^o Pag. 66.
Platearii pratica medica vide SERAPIO.
POGII Florentioi. Facetiae. Ferrariae (senza nome dello
 stampatore) 1471 in 4.^o " 2.
Portani Ludovici singularia Consilia vide de TVDE-
SCHIS NICOLAI Consilia.
Portu de Mauritio vide HYBERNICVS.
Propertii Carmina vide CATVLLI, TIBVLLI et PRO-
PERTII Carmina.

R

Rabbeni Ascér vide ASCÉR ecc.

S

- SACROBOSCO** de IOANNES Sphaera mundi. Ferrariae
 Andreas Gallus 1472 in 4.^o " 7.
SANDEI FELINI Sup. proem. Decretal. et tit. de consti-
 tut. Ferrariae Andreas Gallus 1481 in fol. gr. " 43.
 " Opus super proemio Decretalium. Ferrariae (senza
 nome dello stampatore) 1487 in " 51.
 " Idem. Ferrariae (senza nome dello stampatore) 1492
 in fol. " 67.
SAVONAROLAE HIERONYMI Conciones quadragesimales
 an. 1495. Ferrariae (senza nome dello stampatore)
 1496. in fol. " 73.
 " Expositio Psalmi L Miserere (senza oota tipogra-
 fica) in 8.^o " 91.
SAVONAROLAE IO. MICHAELIS Libellus de balnea et
 terminis naturalibus Italiae. Ferrariae per Andream
 Gallum 1485 in fol. " 45.
 " Canon de febris. Ferrariae (senza nome dello
 stampatore) 1475 in fol. " 46.
SENECAE Tragediae. Ferrariae per Andream Gallum
 (senz'anno) in fol. " 88.
Senensis Pgonis vide BENTIVS.
SERAPIONIS et PLATEARII Practica medica. Ferrariae
 (senza nome dello stampatore) 1488 in fol. " 54.
Servi Mauri Honorati vide HONORATVS.
SPOLETTO de CHERVBINO Regula compeidiosa vitae

spiritualia. Ferrara per Andrea Franzoso 1487 in 4. ^o Pag.	109	49.
STATII PAPINI Achilleidos. Ferrariae Andreas Gallus		
1472 in 4. ^o	8.	
STATVTA Civitatis Ferrariae, Ferrariae per Severinum		
Ferrariensem 1476 in fol.	33.	
„ Magnificae communis Regii. Ferrariae (senza nome dello stampatore 1480 in fol.	43.	
STATVTI della venerabile compagnia dei poveri vergognosi di S. Martino di Ferrara. Ferrara per Lorenzo de Rossi 1491 in 4. ^o	63.	
STROTHI TITI Oratio ad SSimum D. N. Divum Innocentium VIII. P. M. Ferrariae (senza nome dello stampatore) 1485 in 4. ^o	47.	
STROZZAE HERCVLIS. in Saxum paraeneticæ. Ferrariae (senza nome di tipografo) 1499 in 4. ^o	82.	

T

TARTAGNI ALEXANDRI de Imola Apostillae ad bar. super prima parte digesti novi. Ferrariae per Andream Gallicum 1480 in fol. gr.	41.
„ Apostillae ad bar. super secunda parte ff. digesti novi. Ferrariae apud Andream Gallum 1481 in fol. gr.	45.
„ Lectura super prima parte ff. novi. Ferrariae per Andream Gallum 1479 in fol.	41.
„ Lectura super titulo de verborum obligationibus. Ferrariae apud Andream Gallum 1481 in fol. gr.	44.
<i>Tibulli carmina vedi CATVLLI; TIBVLLI eto.</i>	
TRANENSIS PETRI De ingenuis adolescentium moribus. Ferrariae per Laurentium de Rubeis 1496 in 4. ^o	71.
TRISMEGISTI MERCVRII De potestate et sapientia Dei latine interprete Marsilio Ficino. Ferrariae Andreas Gallus 1472 in 4. ^o	6.
TROMBETTAE ANTONII Quaestiones metaphisicæ. Ferrariae (senza nome dello stampatore) 1492 in fol.	66.
TROTTI ALBERTI De vero et perfetto clerico. Ferrariae per Severinum Ferrariensem 1475 in 4. ^o	23.
„ De ecclesiarum visitatione, Ferrariae per Severinum Ferrariensem 1476 in 4. ^o	31.
TVDESCHIS de NICOLAI Consilia et allegationes iuris, nec non singularia consilia iuris Ludovici Pontani. Ferrariae (senza nome dello stampatore) 1474 in fol.	18.
„ Quotidiana et aurea consilia. Ferrariae per Andream de Francia 1475 in fol.	22.
„ Eadem. Ferrariae Petrus de Aranceyo et Johannes	

V

- VBALDIS de BALDI IOANNIS de Perusio Repetitio § pro-
 ficiaci in L. observare. Ferrariae per Severinum Fer-
 rariensem 1476 in fol. " 35.
Vgo Senensis vide SENENSIS VGO.
 VITE de Santi Padri. Ferrara Carnerio 1474 in 4. 18.



INDICE

DEGLI STAMPATORI FERRARESI

DEL SECOLO XV.

colla indicazione delle Opere da essi loro impresse.

ARANCEYO de PIETRO unito in società
con Giovaoni Tornacò.

Tudeschie de Nicolai Consilia 1475. in fol. Pag. 26.

BELFORTE ANDREA detto Andrea Gallo,
Andrea Franzoso ed Andrea de Francia.

Alfragnoi Compilatio astronomica 1493. in 4.^o » 67.
Avicennae Causis IV prima fen. 1489. io fol. » 54.
Beati Vgouis Expositio in primam fen. primi Canonis
Avicennae 1491. io fol. » 61.
Castro, de, Pauli Lectura super 2.^a parte infortiati 1480.
io fol. gr. » 42.
Collenucci Paedolphi Placiana Defensio (senz'anno) in 4.^o » 90.
Crimaeosis Gerardi Theorica planetarum 1472. in 4.^o » 7.
Dati Augustini Elegantissae 1471. io 4.^o » 3.
Esculo, de, Saladin Compendium aromatariorum 1480.
in fol. » 53.
Garbo, de, Dicoi Chirurgia 1485. io fol. » 47.
„ Compilatio emplastrorum 1489. in fol. » 56.
„ Expositio super tertia et quarta Fen. Avicennae
1489. io fol. » 56.
Gordonio, de, Bernardi Lilium medicinae 1486. in fol. » 48.
„ Tractatus de urinis 1487. io fol. » 50.
Herculani Ioannis Expositio in Avicennae canonem 1488.
in fol. » 51.

Hesiodi Haecrei Theogonia 1474. in 4. ^o	Pag.	14.
Hennestis, de, Christofori Expositio super antidotario Mesuae 1488. in fol.	"	52.
Honorati Mauri Servii Interpretatio Virgilii 1471. in fol.	"	4.
Iustiniani Institutiones iuris 1473. in fol.	"	11.
Invenalis Iunii et Auli Persii Satyrae 1474. in 4. ^o	"	16.
Mercurii Trismegisti De potestate et sapientia Dei 1472. in 4. ^o	"	6.
Sacrobosco, de, Ioannis Sphaera mundi 1472. in 4. ^o	"	7.
Sandeii Felini Sup. proem. Decretal. 1481. in fol. gr.	"	43.
Savonarolae Io. Michaelis Libellus de balneis etc. Italiae 1485. in fol.	"	45.
Senecae Tragediae (senz' anno) in fol.	"	39.
Spoleto, de, Cherubini Regula compendiosa vitae spiritualis 1487. in 4. ^o	"	40.
Statii Papini Achilleidos 1472. in 4. ^o	"	8.
Tartagnis, de, Alexandri Apostillae ad bar. super prima parte digesti novi 1480. in fol. gr.	"	41.
" Apostillae ad bar. super secunda parte ff. novi digesti 1481. in fol.	"	45.
" Lectura super prima parte ff. novi 1479. in fol.	"	41.
" Lectura super titulo de verborum obligationibus 1481. in fol.	"	44.
Tudeschis, de, Nicolai Quotidiani et aurea consilia 1475. in fol.	"	22.

BEN CHAIM ABRAMO.

Gersonidis Rabi Levi Commentarius in Iobum 1477. in 4. ^o	"	37.
Rabbenu Ascei II Ordo Arbah Turim 1479. in fol.	"	39.

CARNERIO AGOSTINO figlio di Bernardo.

Basii Petri Andreae Labores Heroulia 1475. in fol.	"	21.
Boccaccio Giovanni Teseide 1475. in fol.	"	20.
Clementis Papae V. Constitutiones 1479. in fol.	"	37.
Horatii Carmina 1474. in 8. ^o	"	19.
Hygini Poeticon astronomicum 1475. in 4. ^o	"	30.
Lenniceni Omniboni Grammatica. 1474. in 4. ^o	"	16.
Ovidii Nasenis Metamorphosens 1476. in fol.	"	32.
Vite de Santi Padri 1414. in 4. ^o	"	18.

FRANCIA ANDREA, de., vedi Belforte Andrea.

FRANZOSO ANDREA *vedi Belforte Andrea.*
 GALLO ANDREA *vedi Belforte Andrea.*

GRASSI, de, ANDREA di Castelnovo unito in società
 con LORENZO de ROSSI *vedi de Rossi Lorenzo.*

PICCARDO GIOVANNI.

Nigro, de, Andalonis Opus Astrolabii 1475. in fol. . Pag. 27

De ROSSI LORENZO.

Andrese Antonii Tria principia 1490. in 4.º	60.
Foresti Philippi De Claris Mulieribus 1497. in fol.	73.
S. Girolamo Epistole 1497. in fol.	77.
Leggendario vita e miracoli di S. Maurelio 1489. in 4.º	58.
Lyra de Nicolai Postilla super Evang. quadrages. 1490. in 4.º	58.
„ Eadem cum quaestionibus Antonii Betontini 1499. in 4.º	84.
Mayronia, de, Francisci Expositio super octo libros phy- sicorum Aristotelis 1485. in 4.º	47.
Officium sive collectio psalmorum et psalmodia 1492. in 4.º	64.
„ Breve quotidianum 1497. in 16.º	76.
Statuti della venerabile compagnia dei poveri di San Martino di Ferrara 1491. in 4.º	63.
Transensis Petri De ingenuis adolescentium moribus 1496. in 4.º	71.

De ROSSI LORENZO unito in società con ANDREA de
 GRASSI di Castelnovo.

Blanchelli Menghi Quaestiones et difficultates de primo et ultimo instante 1492. in fol.	63.
Leoncini Nicolai De erroribus Plinii et aliorum in me- dicina 1492. in 4.º	65.
Senensis Vgonis Super aphorismos Hippocratis 1493. in fol.	69.

SEVERINO FERRARESE.

Baldi, de, Vbaldia de Perusio Ioannis Repetito § profici.

sci in L. <i>observare</i> 1476. in fol.	Pag. 35.
Bonfranceschia, de, Augustini Super maleficiis 1477. in fol. „	36.
Fossembroze, de, Baldassare Il Menzognero (senz'anno) „	36.
in 4. ^o	86.
Crassi Benvenuti De oculis eorumque egritudinibus (senz'anno) in 4. ^o	87.
Statuta Civitatis Ferrariae 1476. in fol.	33.
Trattii Albertii De veni et perfectio clerici 1475. in 4. ^o „	28.

TORNACO GIOVANNI unito in società con PIETRO di
ARANCEYO *vedi* Aranceyo Pietro.

Libri impressi senza nome dello stampatore

Accursii Boni Animadversiones 1474. in 3. ^o	13.
Arquati Antonii Astrorum fata 1491. in fol.	62.
Beccii Hugonis Comment. in Hippocratis Aphorismos et super commentum Galeni 1499. in fol.	84.
Dante col commento del Landino 1481. in fol.	94.
Dati Augustini Elegantie 1475. in 4. ^o	39.
„ Eadem 1479. in 4. ^o	39.
Foresti Philippi Vita Virginiae Matris Dei 1496.	73.
S. Gregorio, de, Benvenuti Oratio ad Maximilianum Rom. Regem 1493. in 4. ^o	71.
Guarini Bapt. Oratio funebris in Regiam Eleonoram Aragoniam 1493. in 4. ^o	68.
Guarini Veronensis Grammaticae regolae 1475. in 4. ^o	31.
Hybernici Mauricii Lectura super isagogis Porphyrii 1499. in fol.	83.
Istoria della Papessa Giovanna 1487. in 4. ^o	51.
Martialis Valerii Epigrammata 1471. in 4. ^o (Andrea Bel- forte)	1.
Pici Iosunia Commentaria in Cantica Cantic. 1492. in 8. ^o	66.
Poggi Fiorentini Facetiae 1471. in 4. ^o (Andrea Belforte)	2.
Sandei Felini Opus super promissio decretalium 1492. in fol.	67.
„ Idem 1487. in fol.	51.
Savonarolae Hieronymi Conciones quadragesimales 1496. in fol.	73.
Savonarolae Io. Michaelis Canon de febribus 1485. in fol.	46.
Serapionis et Plateii Practica medica 1488. in fol.	54.
Statuta Magnificae Communitatis Regii 1480. in fol.	43.
Strotii Titi Oratio ad SSimum D. N. Divum Innocen- tium VIII P. M. 1485. in 4. ^o	47.
Strozze Herculis In Saxum Paraenitice 1499. in 4. ^o	82.
Trombettae Ansonii Quaestiones metaphisico. 1492. in fol.	66.

Trotti Alberti De Ecclesiarum visitatione 1476. in 4. ^o	
(Severino Ferrarese)	Pag. 31.
Tudeschia, de, Nicolai Consilia et allegationes 1474. in fol. „	18.

Libri impressi mancanti di nota tipografica.

Bessarione Nicolò Orazione 1472. in 8. ^o (Ferrara per Andrea Belforte)	„ 5.
Catolli, Tibulli et Propertii Carmina 1472. in fol. (Fer- rara per Andrea Belforte)	„ 9.
Mamae Baptistae Opusculum de fruct. vescendis in 4. ^o	„ 85.
Guarini Baptistae De ordine docendi in 4. ^o	„ 92.
Savonarolae Hieronymi Expositio Psalmi L. in 8. ^o (Lau- rensius de Rubeis)	„ 91.



~~~~~  
*Ferrariae 17 Maji 1830.*

Pro Illmo ac Revmo D. D. Archiepiscopo

Venerabilis

A. Can. Doct. Marescotti.

~~~~~

IMPRIMATUR

J. D. De Comitibus Vic. Generalis.

~~~~~











